



Zampilla uno zodiaco da ogni zero
Vieni vieni verso la via che va al vero
Unisci l'udito all'unanime universo
Tempera alla tastiera un tuo tema terso
Senti il suono che strappa sillabe semplici
Ripete *realtà dalla radice rendici*
Questua non è questa o querula questione
Paradiso prefigurato in un pavone
Offerta sì di olimpo ov'è oltraggio all'oggetto
Notizie native nemiche di un no netto
Moto che la magia del morire ha in mente
La libidine liberando lietamente
Incarnata in inganno inane e inavvertito
Hallali hallali ecce homo hai udito
Gridi gagliardi in un gorgo a gara gioiosi
Finito il furto e il furore infine festosi
Epitalamio encomio in eterno ti estrae
Docile dirada il danno e si detrae
Calunnia che ti carezzava con un cardo
Bene bisbiglia butta il bacio bugiardo
Amore avvera dov'era in auge l'azzardo.

figura 1 - carme abecedario: Edoardo Cacciatore, da "La Restituzione", 2°
strofa di "Probatio", 1955.

picture 1 - alphabetical poem: Edoardo Cacciatore, from "La Restituzione", 2°
strophe of "Probatio", 1955.

figura 2 - carme abecedario: A. Lora Totino e S. Cena, da "Gazzarra di gazzette, gazzetta di gazzarre", 1989.

picture 2 - alphabetical poem: A. Lora Totino and S. Cena, from "Gazzarra di gazzette, gazzetta di gazzarre", 1989.

a bbaia alla palla baccan fa fànfano
b ubbola ambigua di bambola bona
c iccia di feccia cicerone ciancia
d addolo s'addice alla dolce dama
e rte tese tenebre per le terre
f ifa effettiva d'effimeri influssi
g uizzo di gang fra i gangli e ci sgavazzo
h a-ah! eh-he! hula-hula hic et hoc
i ntimi gli istinti d'intrichi intinti
l uce allude all'alba labile allodola
m ummie che mimi della mutua morte!
n ano non s'è di nomina ma norma
o bolo offro al contorto mondo tondo
p appagallo pappo e papaia e paprica
q ualora quinci e quindi qui pro quò
r uvido russo russa e rutta e rumina
s ibila serpe e scivolando passa
t ra tante gatte sul tetto che scotta
u n cuccù cuculia in cuccia cuccata
V enere s'avvolge in vivide vele
Z uzzurellone ruzza e zurra a zonzo

Z ampogna ronza e zigzagando zirla
V ivo vivaio di verdi convolvoli
U pupa gutturale curucù
t rotta rotta trottole tutta attratta
S pesso l'essenza dell'essere russa
r osa arida dal deserto corrosa
Q uasi un qui pro quò qual quiddità quà
P unto contro punto appena m'impunto
O ndoso ponto 'orno con pomposo ostro
n innananna nenia di nonna in sonno
M ormora mare marmorea gemma
l ibellula nelle liane s'allena
i ndizî d'istinti indistinti iddii
h allalì hop-là, hip!hip!hip! urrah!
g iaggiolo di maggio rugiada sugge
f ra fiata e fiata gli effimeri affanni
e in verde d'edere Cerere vestesi
d a ridda di dadi dedusse Dedalo
C aca cacao il cacatoa a chicchi
B arbablù di belle bambine abbonda
a lba, amara arancia, s'alza e s'adagia

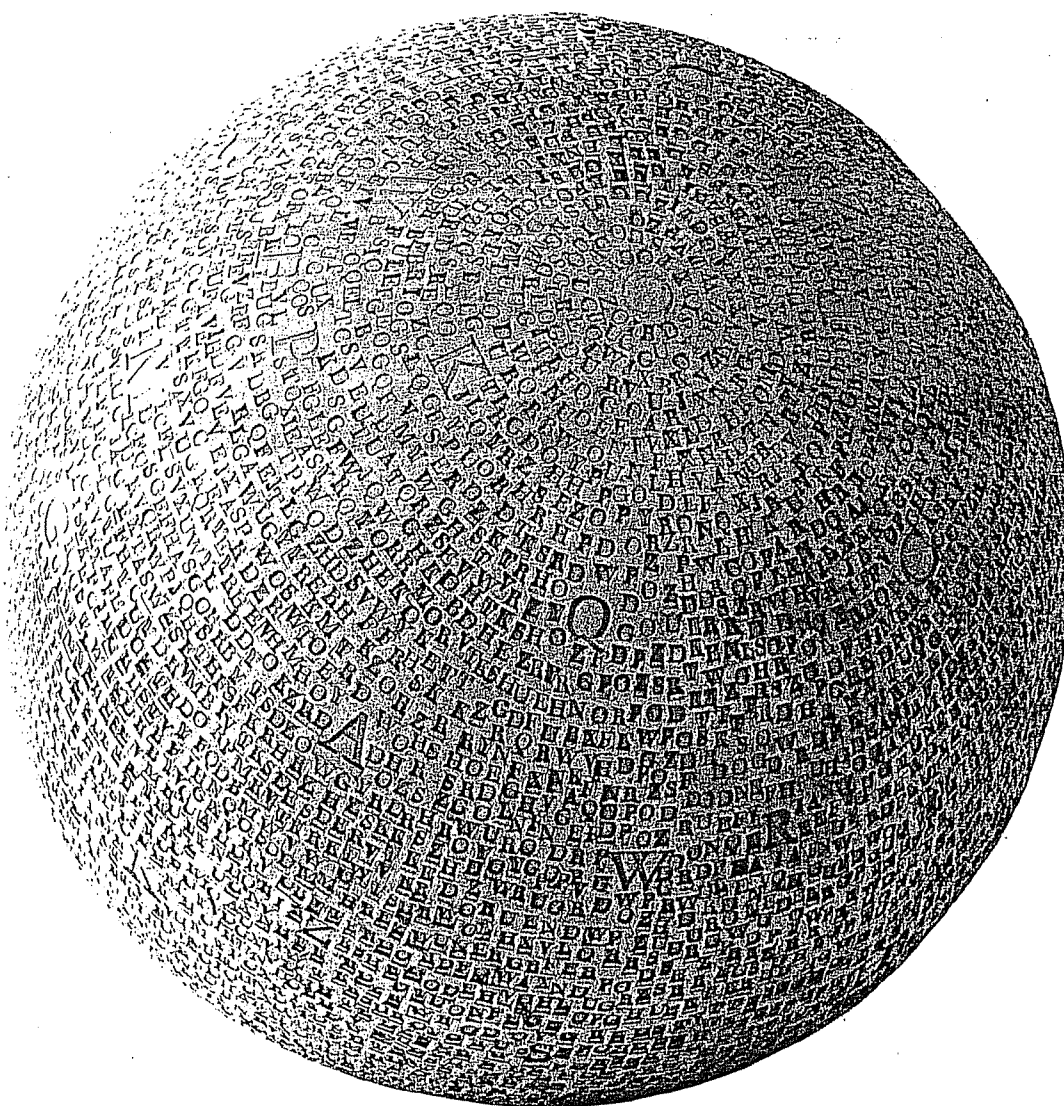


figura 3 - carne abecedario tridimensionale: K. Balder Schöffelen, "Erdglobus"
(globo terrestre), 1978.

picture 3 - tridimensional alphabetical poem: K. Balder Schöffelen, "Erdglobus"
(globe of the earth), 1978.

Amata, m'ardi, con tuoi sguardi vaghi,
Amata, a me, dolce mercé dinieghi,
Amata, l'alma da la salma steghi,
Amata, amanti, idolatranti ammaghi.

Amata, sol d'acerbo duol t'appaghi,
Amata, al pianto alquanto non ti pieghi,

Amata, inganni e affanni ne congreghi,
Amata, arciera lusinghiera, impiaghi.

Amata, amarti e desiarti istighi,
Amata, via in prigionia ne alluoghi
Amata, ingrata, in mille guise intrighi.

Amata, aita e vita non proroghi,
Amata, godi all'or ch'odi e gastighi,
Amata, al bel che dieti il ciel deroghi.

figura 4 - figura AEIOU : Lodovico Leporeo, sonetto dai "Leporeambi", 1641.

picture 4 - AEIOU : Lodovico Leporeo, sonnet from "Leporeambi" , 1641.

Coralment'ò me stesso 'n ira, ca ppo-
 rgo, a tal, mio dire, ca ppo-
 co mi sarìa morte, s'i' ne cappo!
 Ché svariātō è tutto ciò c'appo-
 rta, e ancor tuto ciò c'ā '· ppo-
 dere: vera sentenza non v'acappo!
 Fòr di rasgioni, — le quistioni — c'appo-
 ne, son cor[r]ette: ca ppo-
 nisce se stesso, tal[e] fa incappo!
 Ancor del suo maestro, dico, ca ppò
 fare, ch'e' segue c'ā ppo-
 rto menzongne tali ove no à scappo?
 Ché, lo dire di tali, dico c'ā ppo-
 s[s]anza i[n] loco ca ppò
 gire con ciascun folle, s'òn-ne cappo!

Ed io aprovo per certo che, a[h], qua-
 nte sentenze e, a[h], qua-
 li me porte sono (e fiaro, a[h], qua-
 l', ora!) sono, ä qua-
 nt'àn conoscenza, colpi come 'n aqua.
 Ma li colpi mortali fiaro, a[h], qua-
 ndo giungnerà [ä] qua
 la gente ch'è contra Carlo fera; a' qua'
 tor[r]à la vita! La qua-
 ntità sia asai, ch'e' dice: « Pur da' qua! ».

figura 5 - allitterazione per l'occhio: Monte Andrea, sonetto "Coralment'ò me
 stesso", da "Rime", fine 1200.

picture 5 - visual alliteration: Monte Andrea, sonnet "Coralment' ò me stesso",
 from "Rime", end of the 13th century

Fortezza e senno Amor dona, non tolge,
Giova, non noce, al ben, non al mal chiama,
Trova, non perde onor, costumi, fama,
Bellezza e castità lega, non sciolge.

Dolcezza, non affanno l'uom ne colge,
Nova perfidia Amor rompe, non trama,
Prova, non crucia, il duol odia, non ama,
Prezza, non scherne, in buon, non in rio volge.

Vita, non morte dà, gioia, non pena,
Sorte buona, non ria, frutto, non danno;
Invita al ciel, non a l'inferno mena.

Accorte, non cieche or l'alme si fanno;
Aita, non offende, arma, non svena,
Forte, non molle Amor, dio, non tiranno.

Ed ecco il risultato della lettura rovesciata:

Tolge, non dona Amor senno e fortezza,
Chiama al mal, non al ben, noce, non giova,
Fama, costumi, onor perde, non trova,
Sciolge, non lega castità e bellezza.

Ne colge l'uom affanno, non dolcezza,
Trama non rompe Amor perfidia nova,
Ama, non odia il duol, crucia, non prova,
Volge in rio, non in buon, scherne, non prezza.

Pena, non gioia dà, morte, non vita,
Danno, non frutto, ria, non buona sorte,
Mena a l'inferno, non al ciel invita.

Si fanno l'alme or cieche, non accorte,
Svena, non arma, offende, non aita,
Tiranno non dio, Amor, molle non forte.

figura 6 - versi anaclici: Luigi Groto, da "Rime", 1577.

picture 6 - palindromic lines: Luigi Groto, from "Rime", 1577.

questo testo volta
le spalle al lettore

ce texte tourne
le dos au lecteur

this text turns
back on the reader

dieser Text kehrt
dem Leser den Rücken

figura 8 - anamorfosi verbale: A. Lora Totino, "testo", 2005.

picture 8 - word anamorphosis : A. Lora Totino, "testo", 2005.

Tot tibi sunt dotes, Virgo, quot sidera caelo.

figura 9 - anarema: Bernardo Bauhus, da "Epigrammatum libri", 1615 (il verso si presta a 1022 permutazioni senza che cambi il senso, e il numero corrispondeva a quante erano le stelle fisse allora conosciute).

picture 9 - anarheme: Bernardo Bauhus, from "Epigrammaton libri", 1615 (the line lends itself to 1022 permutations without changing the meaning and the number corresponds to that of the fixed stars known at the time).

Der kekke Lachengekk koaxet / krekket / und quakkt /
Des Krippels Krükkenstokk krokkt / grakkelt / humpt und
zakkt /
Des Gukkuks Gukken trotz dem Frosch und auch die
Krükke.
Was knikkt und knakkt noch mehr? kurtz hier mein
Reimgeflikke.

figura 10 - armonia imitativa: Johann Klaj, da "Poesia bucolica", 1616-1656.

picture 10 - imitative harmony: Johann Klaj , from "Poesia Bucolica", 1616-1656.

- Nominativi fritti e mappamondi
 e l'arca di Noè fra due colonne
 cantavan tutti chirieleisonne
 per l'influenza de' taglier mal tondi.
 5 La luna mi dicea: «Ché non rispondi?».

E io risposi: «Io temo di Giansonne,
 però ch'i' odo che 'l d'iaquilonne
 è buona cosa a fare i capei biondi».

Per questo le testuggini e i tartufi
 10 m'hanno posto l'assedio elle calcagne,
 dicendo: «Noi vogliam che tu ti stufi».

E questo sanno tutte le castagne:
 pei caldi d'oggi son sí grassi i gufi,
 ch'ognun non vuol mostrar le sue magagne.

15 E vidi le lasagne
 andare a Prato a vedere il Sudario,
 e ciascuna portava l'inventario.

Cimici e pulci, con molti pidocchi
 ebbi nel letto, e al viso zanzale;
 in buona fé, ch'io mi condussi a tale,
 che 'n tutta notte non chiusi mai occhi:

5 pugnevan le lenzuola come brocchi;
 i' chiamai l'oste, ma poco mi vale,
 e dissigli: «Vien' qua, se te ne cale,
 col lume in mano, e fa' ch'apra due occhi».

Un topo ch'io avea sotto l'orecchio,
 10 forte rodea la paglia del saccone;
 dal lato manco mi tossiva un vecchio.

E giú da piede piangeva un garzone.
 Qual animal m'appuzza, qual morsecchio,
 dal lato ritto russava un montone.

15 Onde per tal cagione
 perdetti il sonno, e tutto sbalordito
 con gran sete sbucaí, quasi finito.

figura 11 - linguaggio burchiellesco: Domenico di Giovanni (Burchiello, 1404-1449),
 due sonetti.

picture 11 - Burchiello's language: Domenico di Giovanni (Burchiello, 1404-1449),
 two sonnets.

EIUSDEM PYRAMIDA AD LEONEM IMPERATOREM

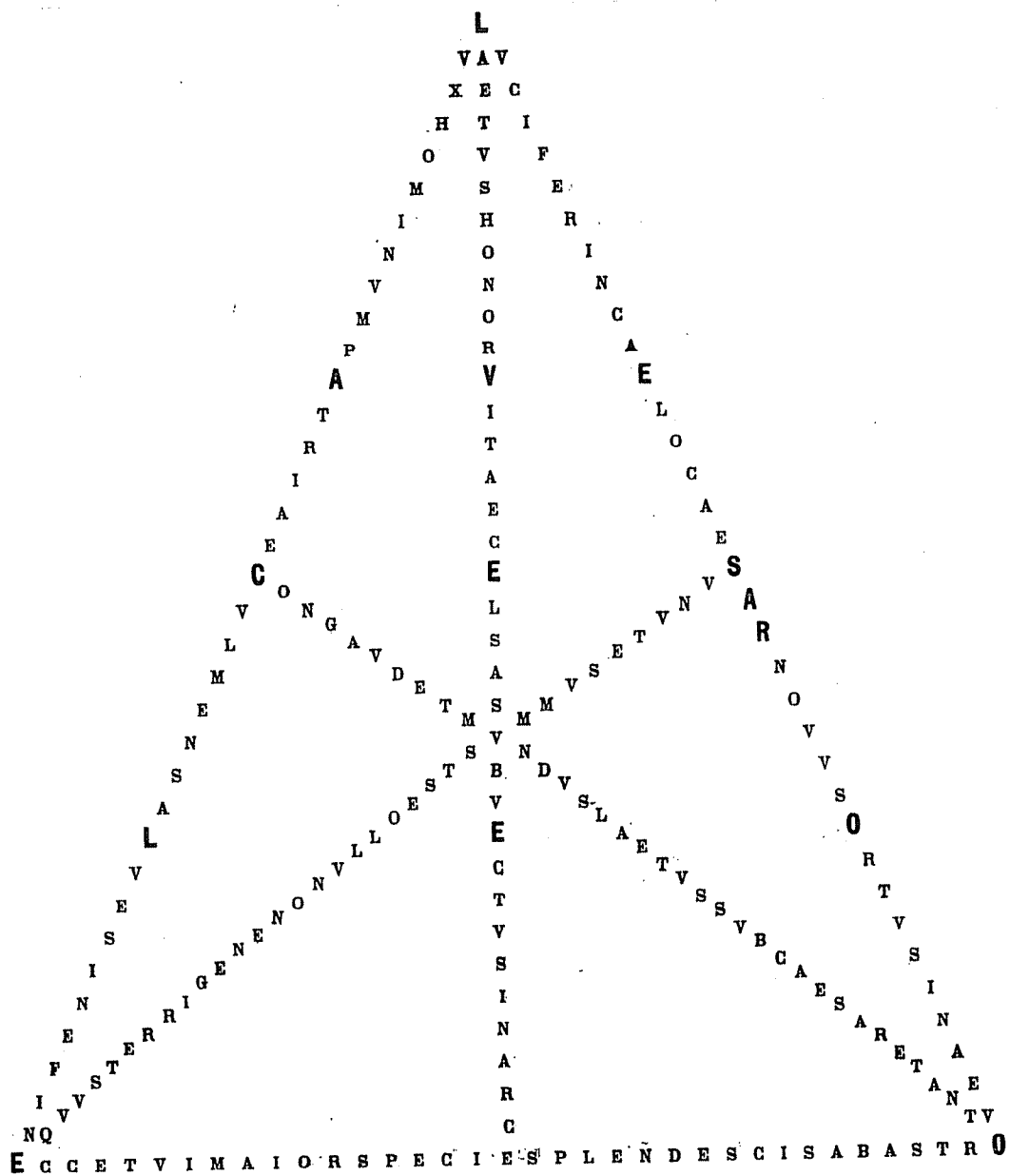
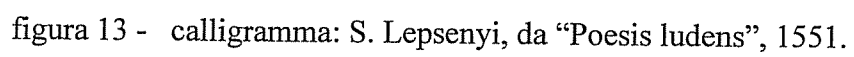


figura 12 - calligramma: Eugenio Vulgare (d.C. 950), "Pyramida ad Leonem imperatorem".

picture 12 - calligram: Eugenio Vulgare (A.C. 950), "Pyramida ad Leonem imperatorem".



picture 13 - calligram: S. Lepsenyi, from "Poesis ludens", 1951.

figura 14 - calligramma: Guillaume Apollinaire, "La cravate et la montre" da
"Calligrammes", 1918.

picture 14 - calligram: Guillaume Apollinaire, "La cravate et la montre", from
"Calligrammes", 1918.

LA CRAVATE ET LA MONTRE

LA CRAVATE
DOU
LOU
REUSE
QUE TU
PORTES
ET QUI T'
ORNE O CI
VILISÉ
OTE- TU VEUX
LA BIEN
SI RESPI
RER

COMME L'ON
S'AMUSE
BI
EN
les
heures

et le
vers
dantesque
luisant et
cadavérique

le bel
inconnu

les Muses
aux portes de
ton corps

l'infini
redressé
par un fou
de philosophe

semaine

Mon
cœur

de
la
les
yeux

Il
est
—
5
en
fin

Et
tout
se
ra
fi
ni

l'enfant
la
dou
leur
Agla
de
mou
rir

la main

Tircis

XXVIII

Blanditias fera Mors Veneris persensit amando,
 permisit solitae nec Styga tristitiae.
 Tristitiae Styga nec solitae permisit, amando
 persensit Veneris Mors fera blanditias.
 Omnipotens pater huic semper concessit amori,
 fecit nec requiem tot sibi fulminibus.
 Fulminibus sibi tot requiem nec fecit, amori
 concessit semper huic pater omnipotens.
 Purpureus tibi flos vultum non pingit, Iacche,
 monstrat nec mitem frons nova laetitiam.
 Laetitiam nova frons mitem nec monstrat, Iacche,
 pingit non vultum flos tibi purpureus.
 Occubuit minor hic fractis et viribus aestu
 torpuit oppressus Amphitryoniades.
 Amphitryoniades oppressus torpuit aestu,
 viribus et fractis hic minor occubuit.
 Incaluit iubar hoc externis ignibus ardens
 fortius; ardorem Sol sibi congeminat.
 Congeminat sibi Sol ardorem; fortius ardens
 ignibus externis hoc iubar incaluit.
 Deposita face Nox quaesivit lumina Phoebes,
 vulnere sed blandus haec tenet Endymion.
 Endymion tenet haec blandus sed vulnere, Phoebes
 lumina quaesivit Nox face deposita.
 Armipotens deus hoc suspirat pondere, vulnus
 ferrea nec rabies aut furor exsuperat.
 Exsuperat furor aut rabies nec ferrea vulnus,
 pondere suspirat hoc deus armipotens.
 Inpatiens Venus est, silvas dum lustrat Adonis,
 carpit si Martem, iam cui conveniat?
 Conveniat cui iam, Martem si carpit? Adonis
 lustrat dum silvas, est Venus inpatiens.

figura 15 - versi cancrini: Publilio Optaziano Porfirio, tavola XXVIII da "Panegirico all'imperatore Costantino", sec. IV.

picture 15 - cancrine or palindromic verse : Publilio Optaziano Porfirio, table XXVIII from "Panegyric to the Emperor Constantine", fourth century.

Gentile Lydia, sol legiadra e bella
Umana non, diva superna e degna
Diana, al mondo virtuosa insegna,
Signorile bellecia, unica stella.

che si legge:

Stella unica, bellecia signorile,
Insegna virtuosa al mondo, Diana
Degna e superna, diva non humana,
Bella e legiadra sol, Lydia gentile.

figura 16 - versi cancrini: Lidio Catto, da "Opuscola", 1502.

picture 16 - cancrine or palindromic verse: Lidio Catto, from "Opuscola", 1502.

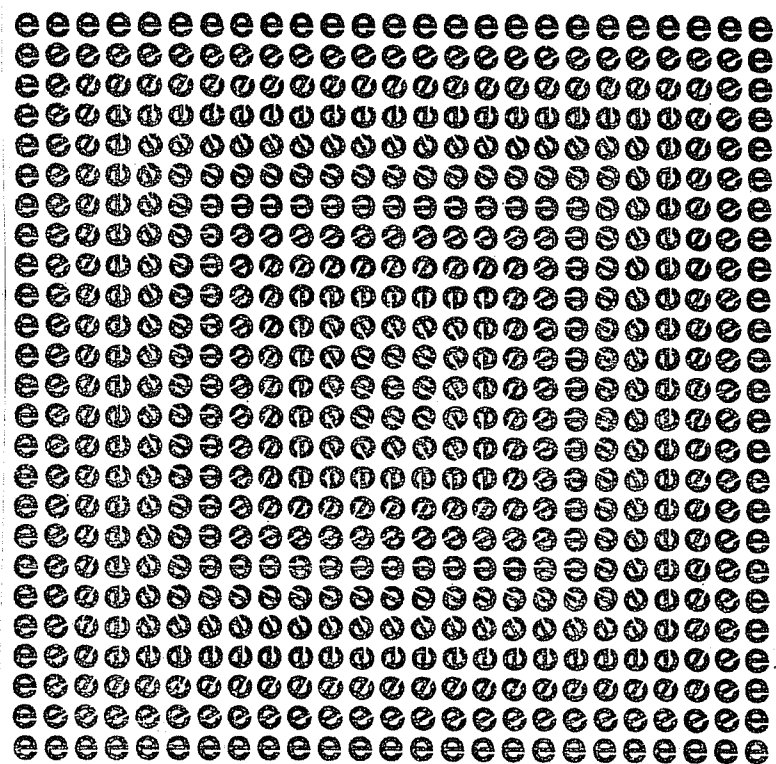


figura 17 – cinetismo virtuale: Timm Ulrichs, “e”, 1964.

picture 17 - virtual kineticism: Timm Ulrichs, “e”, 1964.

brIght

bRight s??? big
(soft)

soft near calm
(Bright)
calm st?? holy

(soft briGht deep)
yeS near sta? calm star big yEs
alone
(wHo

Yes
near deep whO big alone soft near
deep calm deep
????Ht ?????T)
Who(holy alone)holy(alone holy)alone

figura 17 bis - cinetismo virtuale: E.E. Cummings, "bright", da "no thanks", 1935.

picture 17 bis - virtual kineticism: E. E. Cummings, "bright", from "no thanks", 1935.

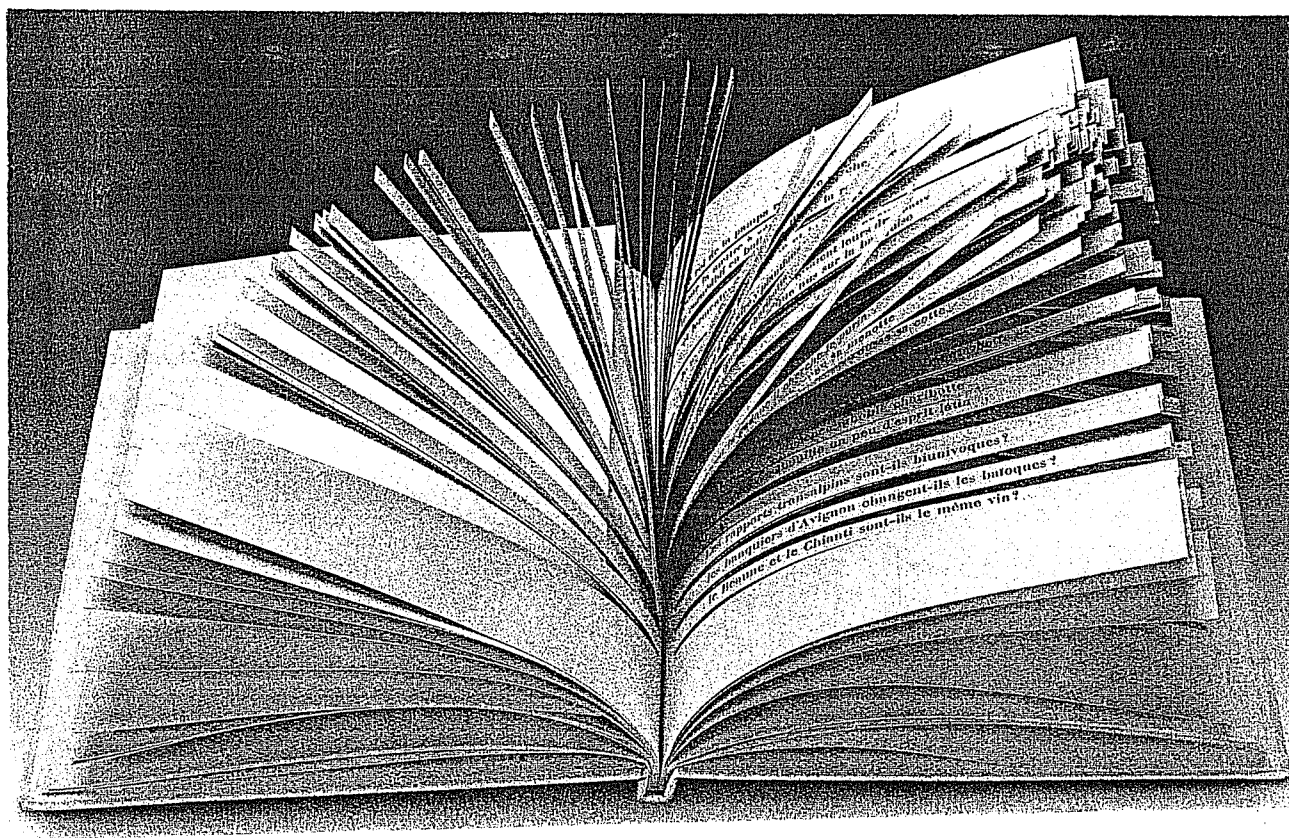


figura 18 - romanzo cinetico: Raymond Queneau, da "Cent mille milliards de poèmes", 1961.

picture 18 - kinetic novel: Raymond Queneau, from "Cent mille milliards de poèmes", 1961

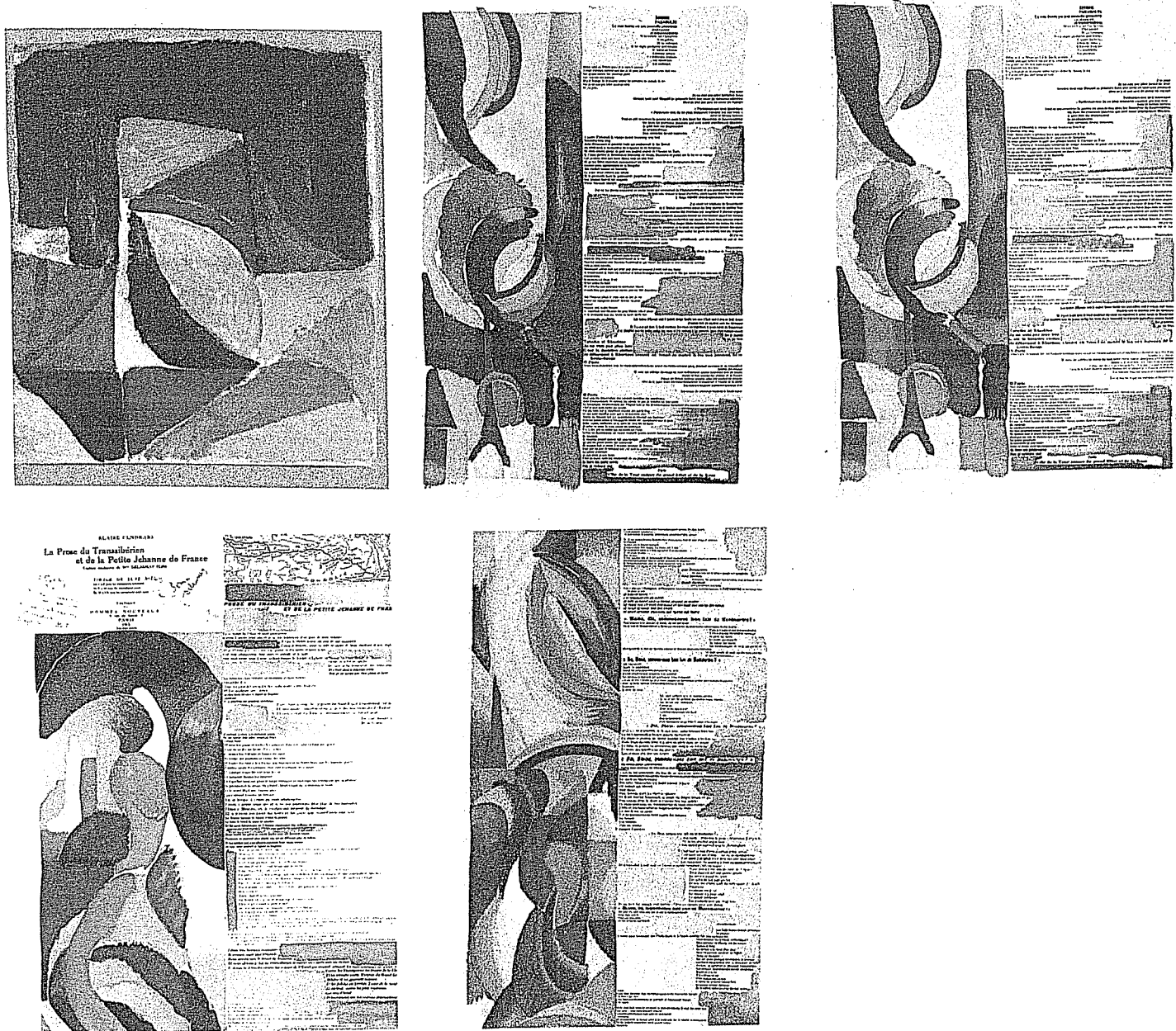


figura 19 - cinetismo virtuale: Blaise Cendrars e Sonia Delaunay, "La prose du Transsibérien", 1913.

picture 19 - virtual kineticism: Blaise Cendrars and Sonia Delaunay "La prose du Transsibérien", 1913.

Roussettes,	Seiches,
Oursins,	Rippes ¹²
Vielles ¹ ,	Tons,
Ortigues ² ,	Guoyons ¹³ ,
Crespions,	Meusniers,
Gracieux seigneurs ³ ,	Escrevisses,
Empereurs ⁴ ,	Palourdes,
Anges de mer,	Liguombeaulx ¹⁴ ,
Lampréons ⁵ ,	Chatouilles ¹⁵ ,
Lancerons ⁶ ,	Congres,
Brochetons,	Oyes,
Carpions,	Lubines ¹⁶ ,
Carpeaux,	Aloses,
Saulmons,	Murènes,
Saulmonneaux,	Umbrettes,
Daulphins,	Darceaux,
Porcilles,	Anguilles,
Turbotz,	Anguillettes,
Pocheteaux ⁷ ,	Tortues,
Soles,	Serpens, <i>id est</i> An-
Poles ⁸ ,	guilles de boys ¹⁷ ,
Moules,	Dorades,
Homars,	Poullardes ¹⁸ ,
Chevrettes ⁹ ,	Perches,
Dards,	Réalz ¹⁹ ,
Ablettes,	Loches,
Tanches,	Cancres,
Umbres ¹⁰ ,	Escargotz,
Merluz frays ¹¹ ,	Grenouilles.

figura 20 - colonne parallele: François Rabelais, dal "Gargantua", libro 4, capitolo LXIV, 1532-52.

picture 20 - parallel columns: François Rabelais, from "Gargantua", book 4, chapter LXIV, 1532-52.

1. Qu an di tri mul pa
 os guis rus sti cedine vit
 H san mi Chri dul la
 pit em em pit em
2. Qui ca uxor lit ca atque dolor
 ret e e ret e

1. F amor tal ved
 orma osa enta ere
3. N piet cont sap
2. Vert chia intell gen
 ute ma eto tile
4. Sal bra risp sot

figura 21 - versi concordanti: in alto, anonimo; in basso, Antonio da Tempo, da
 "Summa artis rithmici vulgaris dictaminis", ried. Bologna 1977.

picture 21 - concordant lines : above, anonymous author ; below, Antonio da Tempo,
 from "Summa artis rithmici vulgaris dictaminis", modern edition,
 Bologna 1977.

o
 bo
 blow
 blow blow
 blow blow blow
 blow blow
 blow
 bo
 o
 so
 show
 show show
 show show show
 show show
 show
 so
 o
 lo
 flow
 flow flow
 flow flow flow
 flow flow
 flow
 lo
 o

figura 22 - poesia concreta: Eugen Gomringer, "Primavera", da "Konstellationen", 1953.

picture 22 - concrete poetry: Eugen Gomringer, "Frühling", from "Konstellationen", 1953.

silencio silencio silencio
silencio silencio silencio
silencio silencio
silencio silencio silencio
silencio silencio silencio

figura 23 - poesia concreta: E. Gomringer, "Silencio", cit.

picture 23 - concrete poem: E. Gomringer, "Silencio", op. cit.

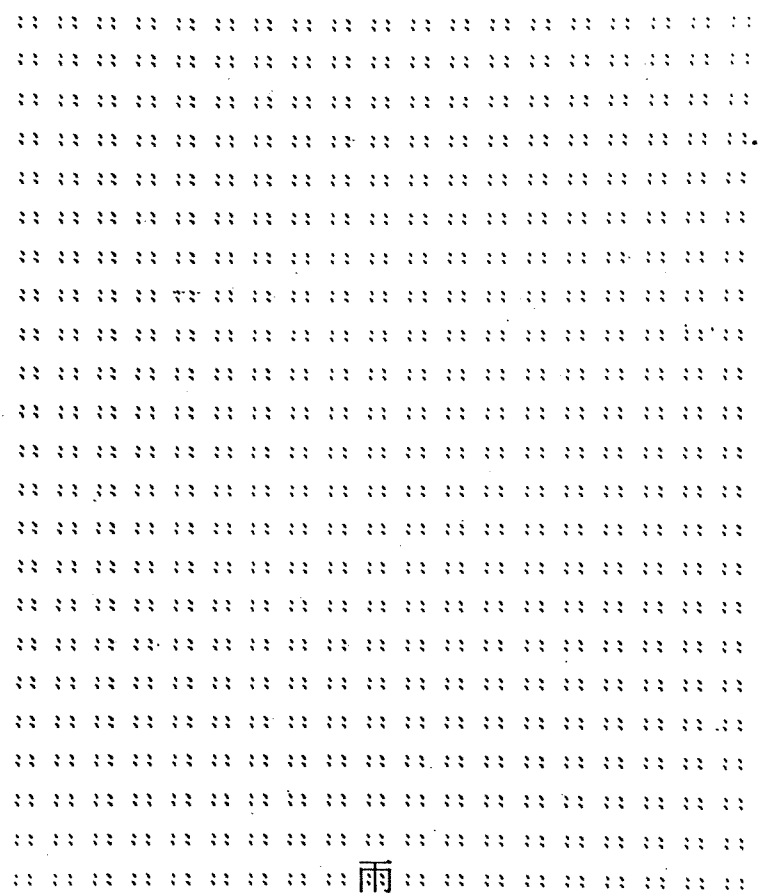


figura 25 - poesia concreta: Seiiki Niikuni, "pioggia", 1964.

picture 25 - concrete poem: Seiiki Niikuni, "rain", 1964.

l a c k b l o c k b l a c k b
l o c k b l a c k b l o c k b
l a c k b l o c k b l a c k b
l o c k b l a c k b l o c k b
l a c k b l o c k b l a c k b
l o c k b l a c k b l o c k b
l a c k b l o c k b l a c k b
l o c k b l a c k b l o c k b
l a c k b l o c k b l a c k b
l o c k b l a c k b l o c k b
l a c k b l o c k b l a c k b
l o c k b l a c k b l o c k b

figura 26 - poesia concreta: Ian Hamilton Finlay, "testo suprematista", 1963.

picture 26 - concrete poem: Ian Hamilton Finlay, "suprematist text", 1963.

1111111111111111
1111111111111111
1111111111111111
1111111111111111
1111111111111111
1111111111111111
1111111111111111
1111111111111111
1111111111111111
1111111111111111
1111111111111111
1111111111111111

figura 27 - poesia concreta: Ladislav Novak, "individualista", 1955
(un solo '1' è sottosopra).

picture 27 - concrete poem: Ladislav Novak, "individualist", 1955
(only one "1" is upside down).

picture 28 - concrete poem: Pierre Garnier, "soleil", 1964.

ra terra ter
rat erra ter
rate rra ter
rater ra ter
raterr a ter
raterra terr
aratterra ter
raratterra te
rraratterra t
erraratterra
terraratterra

figura 29 - poesia concreta: Décio Pignatari, "terra", 1956.

picture 29 - concrete poem: Décio Pignatari, "terra", 1956.

VVVVVVVVVVV
VVVVVVVVVVE
VVVVVVVVVEL
VVVVVVVVELO
VVVVVVVELOC
VVVVVELOC I
VVVVELOCID
VVVELOCIDA
VVELOCIDAD
VELOCIDADE

figura 30 - poesia concreta: Ronaldo Azeredo, "velocità", 1957.

picture 30 - concrete poem: Ronaldo Azeredo, "velocidade", 1957.

sem um numero
um numero
numero
zero
um
o
nu
mero
numero
um numero
um sem numero

figura 31 - poesia concreta: Augusto de Campos, "siamo un numero", 1957.

picture 31 - concrete poem: Augusto de Campos, "sem un número", 1957.

se
 nasce
 morre nasce
 morre nasce morre
 renasce remorre renasce
 remorre renasce
 remorre
 re
 re
 desnasce
 desmorre desnasce
 desmorre desnasce desmorre
 nascemorrenasce
 morrenasce
 morre
 se

figura 32 - poesia concreta: Haroldo de Campos, "si nasce si muore", 1958.

picture 32 - concrete poem: Haroldo de Campos, "nasce morre", 1958.



orizzonte

figura 35 - poesia concreta: Wolfgang Schmidt, "il mio orizzonte", 1983.

picture 35 - concrete poem: Wolfgang Schmidt, "mein horizont", 1983.



figura 36 - poesia concreta: Nanni Balestrini, "cronogramma", 1963.

picture 36 - concrete poem: Nanni Balestrini, "cronogramma", 1963.

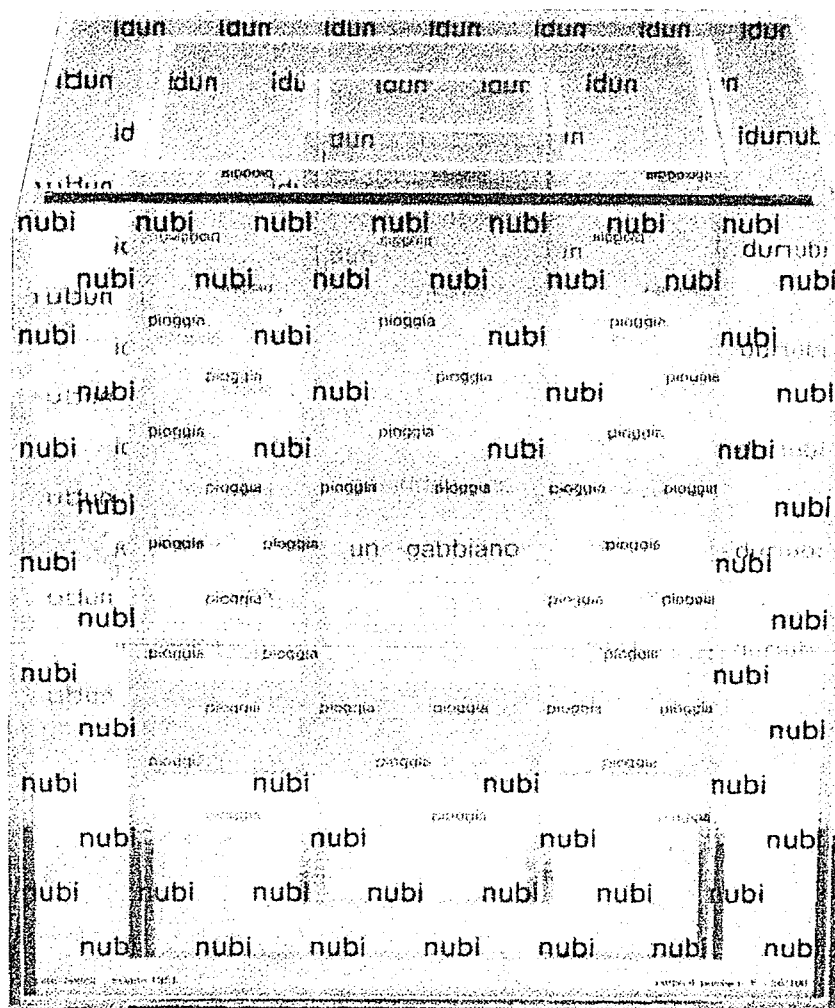


figura 37 - corpo di poesia: Carlo Belloli, “nubi/un gabbiano”, 1951.

picture 37 - poetry core: Carlo Belloli, “nubi/un gabbiano”, 1951.

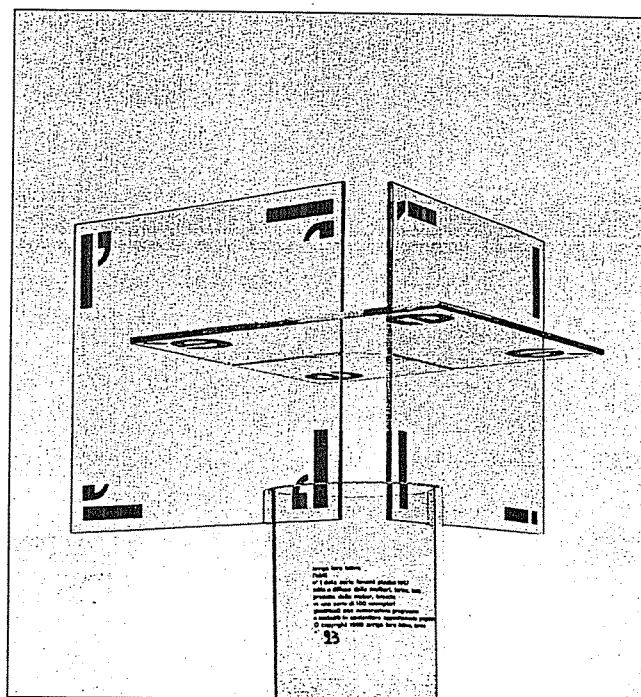
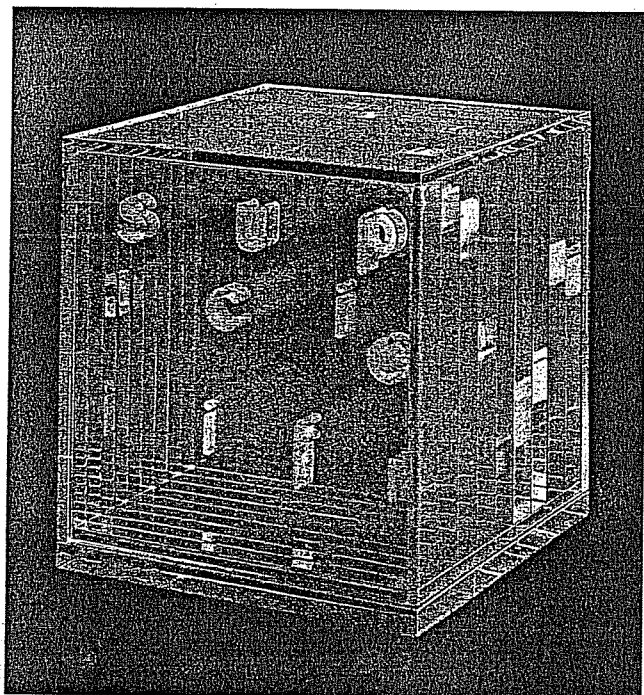


figura 38 - corpi di poesia: A. Lora Totino, "superficie", 1974 - "l'eèilli", 1967.

picture 38 - poetry cores: A. Lora Totino, "superficie", 1974 - "l'eèilli", 1967.

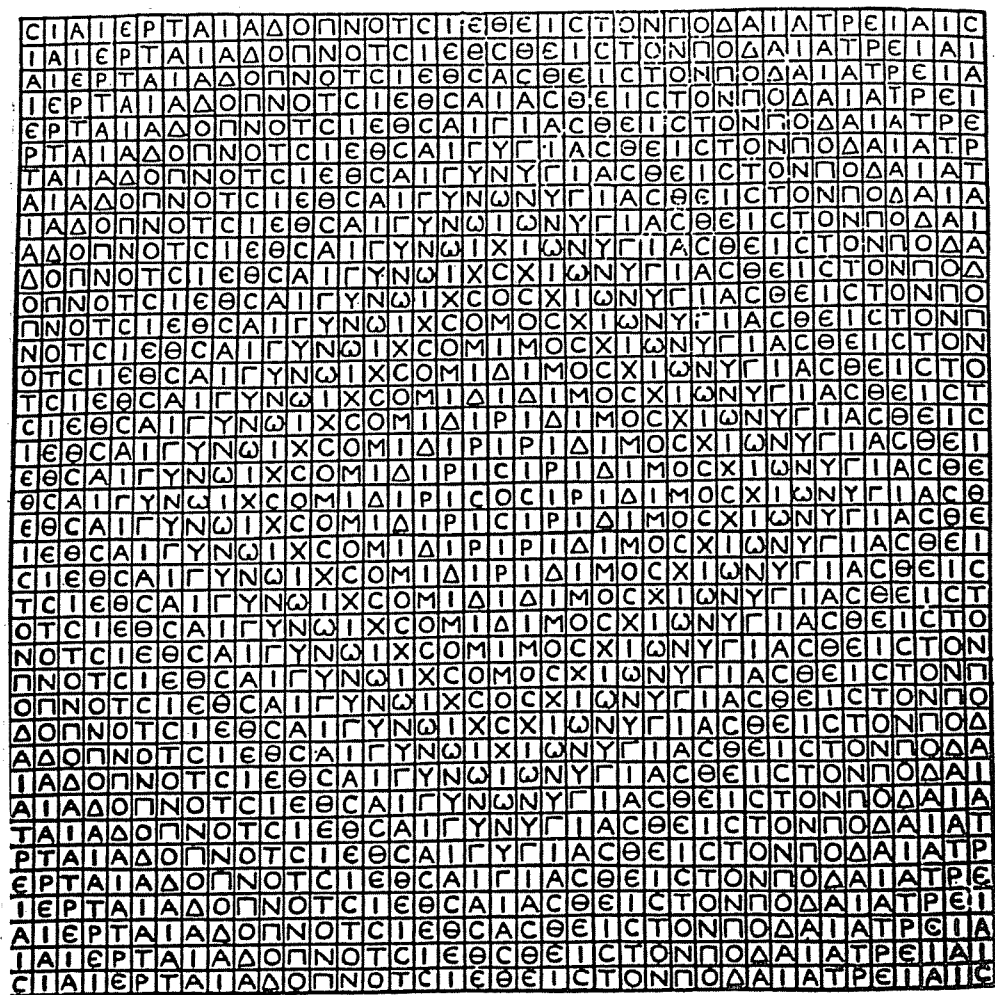


figura 39 - carne cubo: stele di Moschion, ricostruzione, II sec d.C.

picture 39- cubic poem: Moschion stele, recontruction, II century A.D.

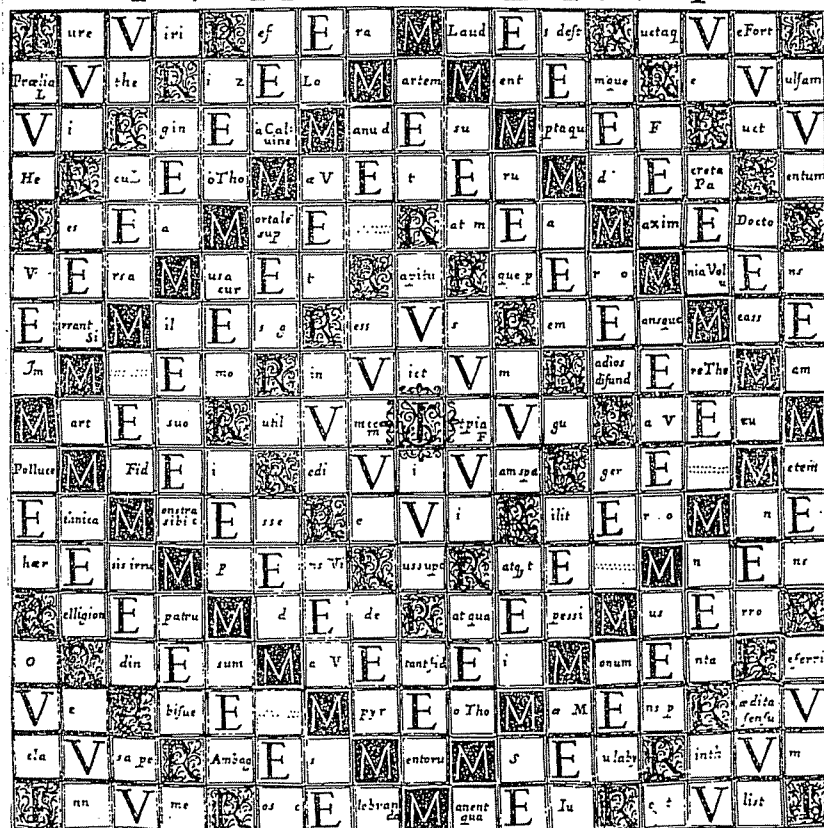
ם	י	ה	י	ם
י	ה	ל	ה	י
ה	ל	א	ל	ה
י	ה	ל	ה	י
ם	י	ה	י	ם

figura 40 - carme cubo: "Elohim", dalla qabbalah (leggere partendo dal centro).

picture 40 - cubic poem: "Elohim", from the qabbalah (to be read starting from the centre).

Ob expugnatas Gentes Ethnicas confutatos ueteres,
et futuros errores: reformatos mores Christiani
Populi: nec non ob vitæ puritatem, Doctrinæ
securitatem, rationumq; pondus, et efficaciam.

ANGELICI DOCTORIS
Cognomen
I V R E M E R V I



Illustrissimo et Reuerendissimo D.T. Iosepho Cianter Maricensium Episcopo.

TAB VLA XXI

Domino suo Colendissimo.

D. Michael Xeyms C.D.Q.

figura 41 - carme cubo: versus intexti non isometrici: G. Caramuel de Lobkowitz, da "Metametrica", 1663 .

picture 41 - cubic poem: non isometric versus intexti: G. Caramuel de Lobkowitz, from "Metametrica", 1663



figura 42 - carme cubo: Pascasio di S. Giovanni, da "Poesis artificiosa", 1674.

picture 42 - cubic poem: Pascasio di S. Giovanni, from "Poesis artificiosa", 1674.

z y x w v u t s r q p o n m n o p q r s t u v w x y z
 y x w v u t s r q p o n m l m n o p q r s t u v w x y
 x w v u t s r q p o n m l k l m n o p q r s t u v w x
 w v u t s r q p o n m l k j k l m n o p q r s t u v w
 v u t s r q p o n m l k j i j k l m n o p q r s t u v
 u t s r q p o n m l k j i h i j k l m n o p q r s t u
 t s r q p o n m l k j i h g h i j k l m n o p q r s t
 s r q p o n m l k j i h g f g h i j k l m n o p q r s
 r q p o n m l k j i h g f e f g h i j k l m n o p q r
 q p o n m l k j i h g f e d e f g h i j k l m n o p q
 p o n m l k j i h g f e d c d e f g h i j k l m n o p
 o n m l k j i h g f e d c b c d e f g h i j k l m n o
 n m l k j i h g f e d c b a b c d e f g h i j k l m n
 m l k j i h g f e d c b b c d e f g h i j k l m n
 n m l k j i h g f e d c b b c d e f g h i j k l m n
 o n m l k j i h g f e d c b c d e f g h i j k l m n o
 p o n m l k j i h g f e d c d e f g h i j k l m n o p
 q p o n m l k j i h g f e d e f g h i j k l m n o p q
 r q p o n m l k j i h g f e f g h i j k l m n o p q r
 s r q p o n m l k j i h g f g h i j k l m n o p q r s
 t s r q p o n m l k j i h g h i j k l m n o p q r s t
 u t s r q p o n m l k j i h i j k l m n o p q r s t u
 v u t s r q p o n m l k j i j k l m n o p q r s t u v
 w v u t s r q p o n m l k j k l m n o p q r s t u v w
 x w v u t s r q p o n m l k l m n o p q r s t u v w x
 y x w v u t s r q p o n m l m n o p q r s t u v w x y
 z y x w v u t s r q p o n m n o p q r s t u v w x y z

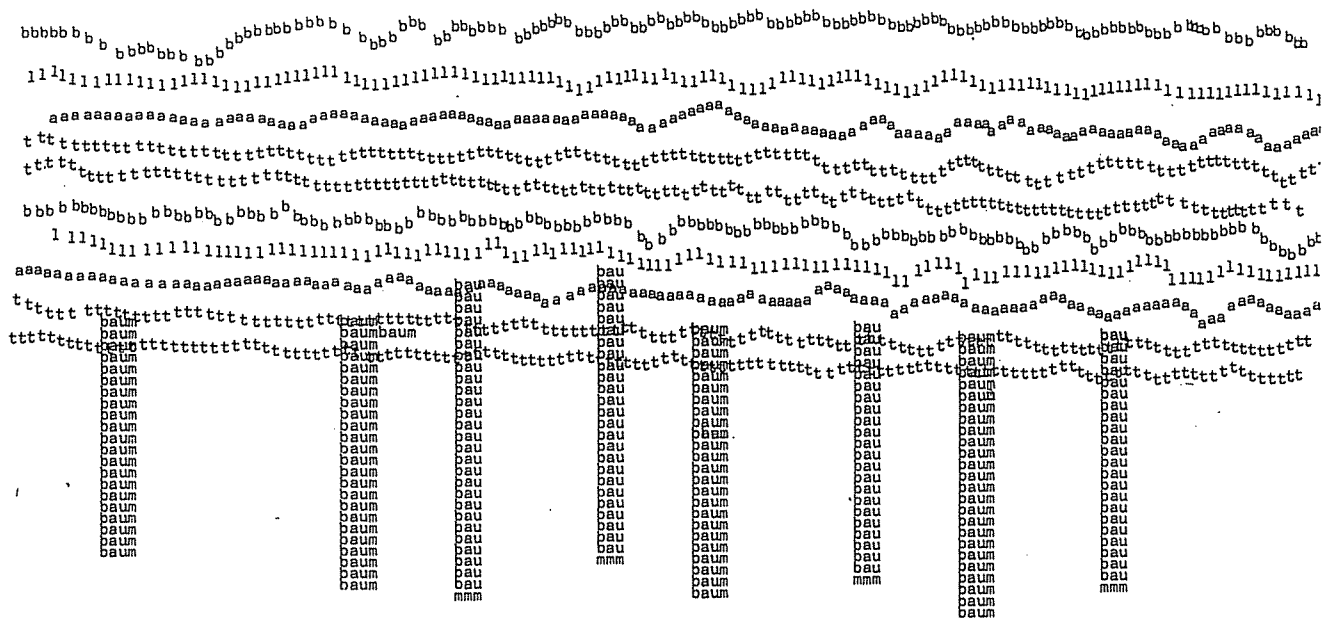
figura 44 - carne cubo: Emmett Williams, "Meditation n° 2", 1958.

picture 44 - cubic poem: Emmett Williams, "Meditation n° 2", 1958.

n	t
n	↑
n	t
n	t
n	t
nicht	
nicht	
nicht	
nicht	
nicht	
nicht	
nicht	
nicht	
nicht	
nicht	
nicht	
nicht	
nicht	
nicht	
nicht	
ich	
ich	
ich	
ich	
ich	

figura 45 - dattilogramma: Ernst Jandl, "Ich - nicht", 1966.

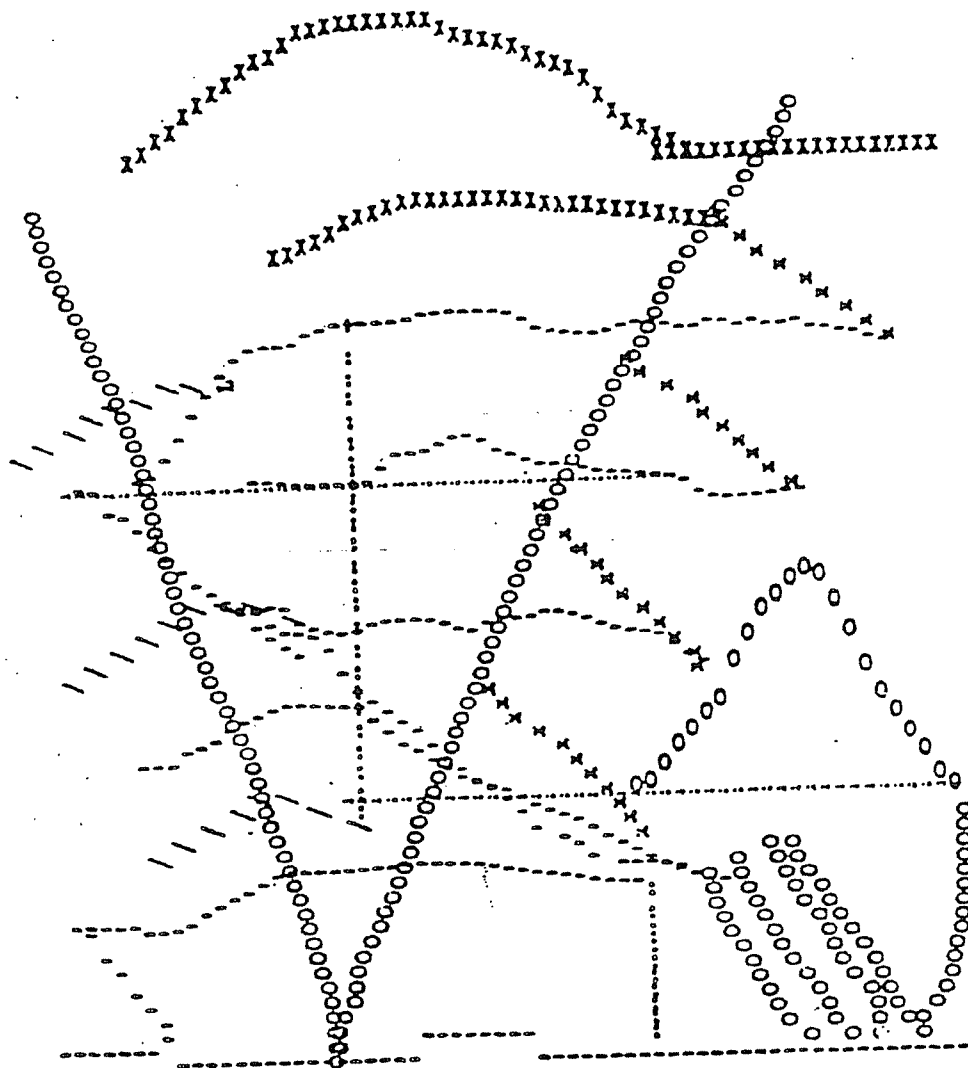
picture 45 - typeprint: Ernst Jandl, "Ich - nicht", 1966.



blühen das bleibt unter Blume und Blüte

figura 48 - dattilogramma: A. Lora Totino, "Blühen", 1980.
(Blühen, das bleibt unter Blume und Blüte = fiorire
una faccenda tra il fiore di campo e il fiore d'albero)

picture 48 - typeprint: A. Lora Totino, "Blühen", 1980. (Blühen,
das bleibt unter Blume und Blüte = flowering, a
matter between wild flowers and blossoms)



H.N. Werkman (circa 1920), Typeprint

figura 49 - dattilogramma: H. N. Werkman, "typeprint", 1920 ca.

picture 49 - typeprint: H. N. Werkman, "typeprint", 1920 ca.

Che fai tu, Eco, mentr'io ti chiamo? — *Amo.*
Ami tu dua o pur un solo? — *Un solo.*
Et io te sola e non altri amo. — *Altri amo.*
Dunque non ami tu un solo? — *Un solo.*
Questo è un dirmi: Io non t'amo. — *Io non t'amo.*
Quel che tu ami, amil tu solo? — *Solo.*
Chi t'ha levata dal mio amore? — *Amore.*
Che fa quello a chi porti amore? — *Ah-more!*

figura 50 - figura eco: Agnolo Poliziano, da "Rime", 1475-78.
Clement Marot, da "Oeuvres lyriques", 1496-1544.

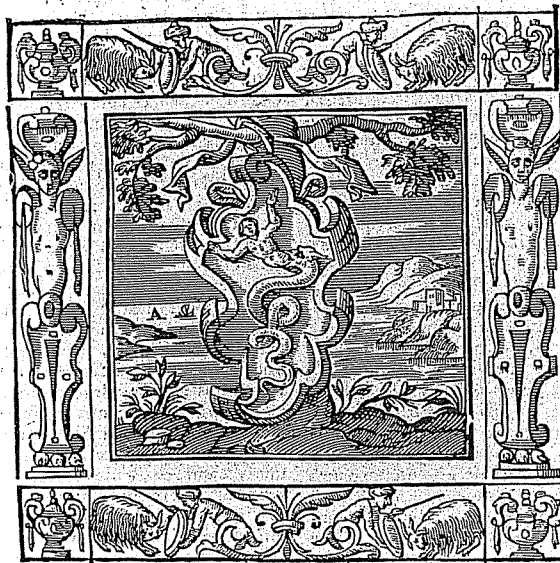
picture 50 - anadiplosis: Agnolo Poliziano, from "Rime", 1475-78.
Clement Marot (1496-1544), from "Oeuvres lyriques".

Sordibus *immundos mundos* fac esse *regentes*
Gentes, o Domina, *mina*; prece da *benedicta*
Dicta, *remordentes dentes* vitare *rebellis*
Bellis, *tormentis mentis* qui gaudent; *adesto*,
Esto, *non rosa rosa*, solamen miserorum.

figura 51 - versi ecoici: Eberardo Alemanno, da "Laborintus", sec. XII.

picture 51 - anadiplosis: Eberardo Alemanno, from "Laborintus", XII century.

AD ILLVSTRISSIMVM
MAXIMILIANVM.
 DVCEM MEDIOLANENSEM:
 Super insigni Ducatus Mediolanensis.
 EMBLEMA PRIMVM.



EXILIENS infans sinuosi è faucibus anguis,
 Est gentilitijs nobile Stemma tuis.
 Talia Pelleum gessisse nominata regem
 Vidimus, hisq; suum concelebrasse genus:
 Dum se Ammone satum, matrem anguis imagine lufam,
 Diuini & sobolem seminis esse docet:
 Ore exit. tradunt sic quosdam enitior angues.
 An quia sic Pallas de capite orta Iouis?

COMMENTARI.

PROPOKIT infigne Ducatus Medio Principum Mediolanensium, cuius pictu
 lanensis, id est, gentilitium signum ranotior est, quam vt pluribus explicet
 tar

figura 52 - emblema: Andrea Alciato, da "Emblemata", 1531.

picture 52 - emblem: Andrea Alciato, from "Emblemata", 1531.

Quà Dij vocant, eundum.

EMBLEMA VIII.



IN triuio mons est lapidum : supereminet illi
 Trunca Dei effigies , pectore facta, tenus .
 Mercurij est igitur tumulus : suspende viator
 Serta Deo, rectum qui tibi monstrat iter .
 Omnes in triuio sumus, atque hoc tramite vita
 Fallimur, ostendat ni Deus ipse viam .

COMMENTARI.

PICTURAM hanc feliciter restituit quæ mox essent lapidibus obruendæ . Ci-
 Pignotius, idq; ex Autoris mente . In tat insuper eruditissimum Commentariū

figura 53 - emblema: Andrea Alciato, op. cit.

picture 53 - emblem: Andrea Alciato, op. cit.



figura 54 - poesia evidente: Jiří Kolař, "Le poème de lames", 1962.

picture 54 - evident poem: Jiří Kolař, "Le poème de lames", 1962.

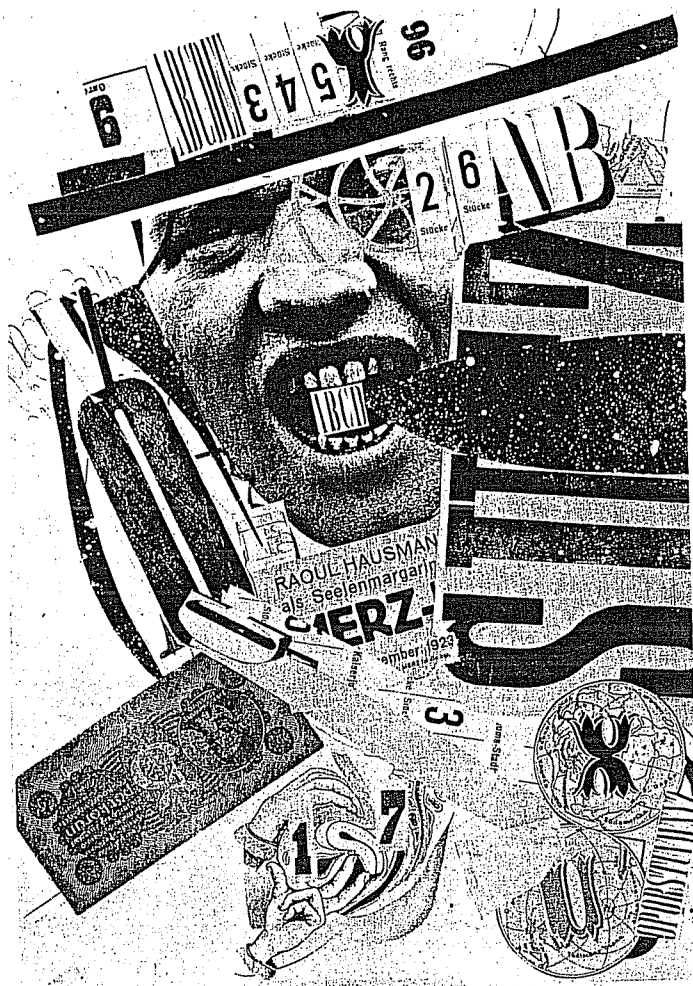


figura 55 - poesia fonetica: Raoul Hausmann, "Il poeta fonetico", 1923.

picture 55 - phonetic poem: Raoul Hausmann, "the phonetic poet", 1923.

kp' erioUM lp'er i o u m
 Nm' periii pERnooum
 bprEtiBerreeeRREbEe
 ONNOo gplanpouk
 konmpout pERIKOUL
 RREEeeEEeeEERREEA
 oapAerrreEE
 mgl ed padANou
 MTNOU tnoum t

figura 55 bis- poesia fonetica: Raoul Hausmann, "kp'erioum", 1916.

picture 55 bis - phonetic poem: Raoul Hausmann, "kp'erioum", 1916.

KARAWANE

jolifanto bambla ô falli bambla

grossiga m'pfa habla horem

égiga goramen

higo bloiko russula huju

hollaka hollala

anlogo bung

blago bung

blago bung

bosso fataka

ü üü ü

schampa wulla wussa ólobo

hej tatta gôrem

eschige zunbada

wulubu ssubudu uluw ssubudu

tumba ba- umf

kusagauma

ba - umf

figura 56 - poesia fonetica: Hugo Ball, "Karawane", 1916.

picture 56 - phonetic poem: Hugo Ball, "Karawane", 1916.

priimiitittii.

priimiitittii tisch

tesch

priimiitittii tesch

tusch

priimiitittii tisch

tescho

priimiitittii tescho

tuschi

priimittii

priimiitittii

priimiitittii too

priimiitittii taa

priimiitittii too

priimiitittii taa

priimiitittii tootaa

priimiitittii tootaa

priimiitittii tuutaa

priimiitittii tuutaa

priimiitittii tuutaatoo

priimiitittii tuutaatoo

priimiitittii tootaatuu

priimiitittii tootaatuu

figura 57 - poesia fonetica: Kurt Schwitters, da "Ursonate", 1924.

picture 57 - phonetic poem: Kurt Schwitters, from "Ursonate", 1924.

ka tangi te kivi
kivi
ka tangi te moho
moho
ka tangi te tike
ka tangi te tike
tike
he poko anahe
to tikoko tikoko
haere i te hara
tikoko.

figura 58 - poesia fonetica: Tristan Tzara, da "toto-vaca", 1920.

picture 58 - phonetic poem: Tristan Tzara, from "toto-vaca", 1920.

Die Primitiven

indigo, indigo
Trambahn. Schlafsach
Wang und Floch
Indigo indigai
umbaliska
bumm Dadai

Chorus sanctus

aaoi aei iii oii
uuo uue uie aai
ha dzh dnr bn obn br buss bum
ha haha hihhi lilili leimen

figura 59 - poesia fonetica: Richard Huelsenbeck, "i primitivi" - "chorus sanctus", 1916.

picture 59 - phonetic poem: Richard Huelsenbeck, "the primitives" - "chorus sanctus", 1916.

L'ode delle rondini

4.

Tapa tapa tapa

Pata pata

Maurulam katapultilem i lamm

Haba habs tapa

Mesopotaminem masculini

Bosco & belachini

Haba habs tapa

Woge du welle

Haha haha

figura 60 - poesia fonetica: Hans Arp, "l'ode delle rondini", 1921.

picture 60 - phonetic poem: Hans Arp, "the swallows ode", 1921.

poema fonetico n° 10

Ta-ta-ta
tita
api ipi opia
Ta-ta-ta
tita
Ha ha ha hahaaa
ha ha ha hahaaa
Sisblinda
Ha ha ha hahaaa
Picea' Picea'
tarantan tarantan
patongoran
szi szi szi
deblata nira - cingala
ta-ta-ta tita
fin fiiiiiiiiiiiiii (fischio)
puapim puapim
puapim puapim
szi szi szi
cindacla
cindacla joho
Tin ho
Tin ho
fin fiiiiiiiiii (fischio)
Tin ho
Tin ho
fin fiiiiiiii (fischio)
Sblan.

Mimmo Rotella, Roma, 1949

figura 61 - poesia fonetica: Mimmo Rotella, "poema fonetico n°10", 1949.

picture 61 - phonetic poem: Mimmo Rotella, "poema fonetico n°10", 1949.

TAKITXKI XXXXIA
 IK IK IK IKIK
 X X X KA A
 IK IK IK IKIK
 IKXA IKAA IKXIK
 I TA KAA II
 A X A TA XX
 TAI KXX TAI
 IKX X TA XA IKAI
 ITA KAA KA
 IKXA TIA XA
 TIKAI TII TIKI IKI IKIARA
 TIA AKI TAIKI TIKI
 I A TIKI TIKI
 ITIKI TIKITI A
 A KITI ATIKI AKA A
 TIKI A KA K A
 A A A A K II
 AT KAAK I AK AKI A
 AK TA IK TI AK
 TI A A TI KI
 X TA A K A A A
 KI TA TA A TA TI KI A
 TA TA TA TA TI
 A TA TA KITA KITAKATA
 TA TA TAKI TIKA
 A KI A KA KITA KI A
 TA TA TA TA
 TA KIA TTTT TT T
 TI TA

figura 62 - poesia fonetica: Salette Tavares, "kinetofonia: takikardia", 1966.

picture 62 - phonetic poem: Salette Tavares, "kinetofonia: takikardia", 1966.

Poème simultané par R. Huelsenbeck, M. Janko, Tr. Tzara

		hihi ff	Yabomm bleu	hihi p	Yabomm <i>cresc</i> ff	hihi rouge	hihi <i>cresc</i> ff	hihiili rouge
HUELSENBECK								
TZARA		rouge p	bleu	rouge p	bleu <i>cresc</i>	rouge f	bleu <i>cresc</i>	rouge <i>cresc</i> fff
Intermède rythmique								
SIFFLET (Janko)								
CLIQUETTE (TZ)								
GROSSE CAISE (Huels.)	O O	O O	O O	O O	O O	O O	O O	O O
	ff						fff	p O
HUELSENBECK JANKO (chant) TZARA	im la	Kloset love the concièrge	zumeistens ladies m'a	was I love to trompé	er to be elle a	nötig to vendu	hätt be among l'appartement	ahoi louché the girls que j'avais loué
HUELSENBECK JANKO (chant) TZARA	häll' o'clock	O süß and tea Le train	gequollens is set selne	Stelldeichin I like la lumée	des Admirals to have my comme	Im Abendschein tea with la fuite de	an Abendschein some brunet l'animal blessé	uru uru shai shai aux
HUELSENBECK JANKO (chant) TZARA	Der Affe doing it Autour du	brüllt doing phare	die Seekuh it see tourne	bellt that l'auréole	Im Lindenbaum quelque des oiseaux	der Schräg couplee over bleutills in	zerschellt there de lumière	tara-see vis-
HUELSENBECK JANKO (chant) TZARA	Peitschen um die Lenden oh yes yes yes yes yes	Im Schlafsack gröhlt der yes yes yes yes yes	cher c'est si difficile La rue s'enluit avec mon bagage à travers la ville Un métro mène					

[illegible]

picture 63 - phonetic poem: T. Tzara, M. Janco, R. Huelsenbeck, "L'amiral cherche une maison à louer", 1916

12	104	81	73	108	=	389
Io,	Partenope,	sertis	redimita	supremis,		
91	99	117	109	121	=	537
Immensis	sceptris	pompisque	novisque	triumphis,		
82	62	56	79	68	=	411
Suavis	ovans	radiis	divinis	Iridos insis,		
24	66	65	37	93	=	313
Nam	sunt	reiecti	Galli	Longonis	ab	arce.
						1650

figura 64 - carne gematrico o cronogramma: G. Caramuel, da "Metametrica" cit.
(si assegna a ciascuna lettera il valore aritmetico rispondente al posto che occupa nell'alfabeto di 23 lettere; le lettere da 'a' a 'i' rappresentano le unità da 1 a 9; quelle da 'k' a 's' le decine e da 't' a 'z' le centinaia da 100 a 500)

picture 64 - gematric poem or chronogram: G. Caramuel, from "Metametrica" cit.
(each letter is assigned the arithmetic value corresponding to the place it holds in the 23 letter alphabet; the letters from 'a' to 'i' stand for the units from 1 to 9; those from 'k' to 's' the tens and those from 't' to 'z' the hundreds, from 100 to 500).

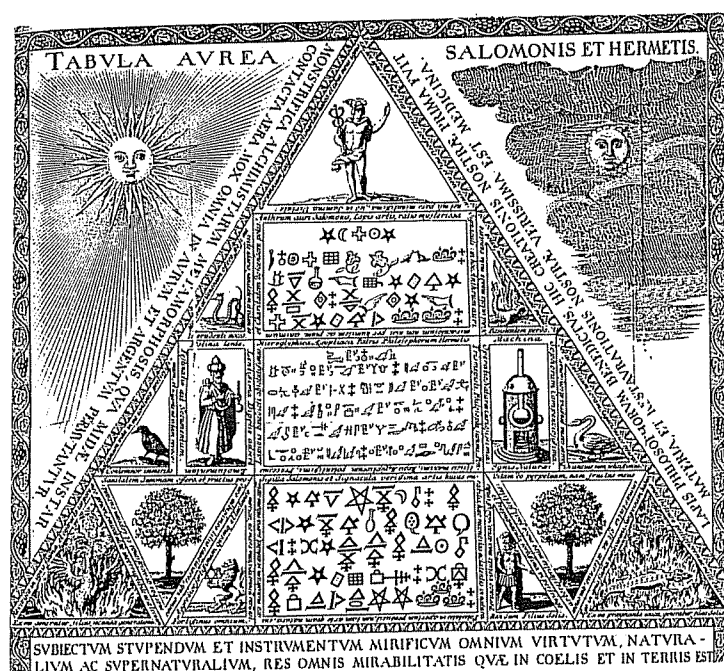


figura 65 - geroglifico: "Tabula aurea Salomonis et Hermetis", 1700.

picture 65 - hieroglyphic: "Tabula aurea Salomonis et Hermetis", 1700.



figura 66 - geroglifico: Francesco Colonna, da “Hypnerotomachia Poliphili”, 1499.

picture 66 - hieroglyphic: F. Colonna, from “Hypnerotomachia Poliphili”, 1499.

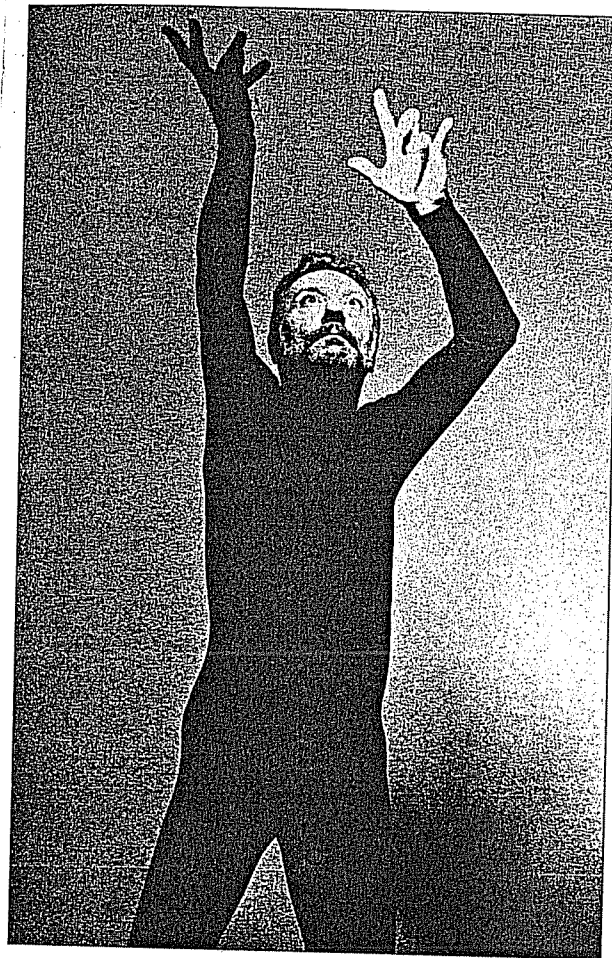


figura 67 - poesia ginnica: A. Lora Totino, dal teatro dell'Arsenale, Milano, 1978.

picture 67 - athletic poetry: A. Lora Totino, Teatro dell'Arsenale, Milano, 1978.

(b)
 kohīnayakayowana. palāīnyanokoyiālalainakayuwara. halayo-
 nīnhīrakāyaīnyiyakatōdōinna. payanapoyananēkiyalaluwānnā-
 kāyēraraynaykiyalalaya. haloyēnapapayēnakiyalalionoyanapay-
 ēra. . . .

(c)
 kolama siāndo, laboka tohorīāmasī, lamo siāndo, laboka tahando-
 ria, lamo siando kolāmasī, labo siāndo, lakatāndori, lamo siam-
 bābā kātāndo, lamā fia, lama fiandoriākó, labokan doriasandó,
 lamo siāndoriako, labo siá, lamo siandó, labākán doria, lama fiá,
 lama fiandolokolāmābābāsī, lābo siandó, lama fiatāndoria, lamo-
 káyāmasi, labo siandó.

(d)
 mabasāndo, kotāndāhokātambasī, lamáhka kañdāhōndo, laham-
 bakuhiamasī, māhama kāūtāhāndo, kōhómasi, makātuhāndo,
 kahāmbasi, mósiahanto, kohomba, mahápākāhandohāi, lambosi-
 hando, kohómba, lahambakati, yahamāsī, mópāsiyando, kotā-
 hando, lamasī, papakando, lāmasia, lashohōndo, kotamba, ba-
 basi, lamasapōnmotiakó, labasandó, másiando, kātandorí.

(e)
 (1) sharisī tivātāshātaw vwarisītivīrisī. (2) varasāta varashīta
 wātī sāvarāshātāporāti sītivērisī. (3) varasatalavāri shītā situvā-
 rayāti tuvālisītālīshī. (4) warisi tākālasha talisī tāwāray tatāvatā-
 sáy shātāvārisīti. (5) wātāsai satā vilishītāvārāwa rīsā tīsātātā-
 varāshi. (6) warāsatatāvasī talāshī tavuwī sātālāvatāsi. (7)
 sārī shitāwātisi títovāwāri tatarāsāysi. (8) witātarihīn tāwānay-
 hīnta watāsáy shātativishēntī. (9) vwarītahita moritātāvātāshī
 tātāvātasáy shētāvwa. (10) tatāshātātātī sātī sātāvorī tātāvātāsháy
 sātā.

(f)
 1. Ama conda amus. Keamo deamo no ma diamos. Aako mala
 amos ceamakaamos boraonba.
 2. ki ladia sphona sa nania shuh ka lana moba descen vi ladia
 so boda shan za she lava. kadia nonamakaia pico dada shan
 averia dada ko camana.

figura 68 - glossolalia: esempi dai Pentecostali, in W.T. Samarin, "Tongues of men and angels", 1977.

picture 68 - glossolalia: examples from "Pentecostali", in W.T. Samarin, "Tongues of men and angels", 1977.

né basterà mai descrizione,
gli snodi delle posse mi abbandoneranno, anche,
e il rattrato ad ameba di altipiano rastrello che giunge
sulle onde del narrato, dolcissimo
fischio d'acqua modesta di acclimar cava
sbocci un po' umidi di sapore di sacchetto
trifoglierà con la rinfusa del sabaudo,
del pestare, vergognoso:

elittre di paradiso
so per turgido che smaltano di banco la levata,
foraggera sonagliera dell'aria, drappi
di grano. Fin qui, e la troppa,
l'ingrossamento, il passato fico entusiasta
con così aleggio di preciso nelle eliche delle pellicole
quando si arriva di notte alla stessa balconata
d'un giorno che appena ora ci possiam rendere conto
quanto sia stato cronò e miliare e da agghiaccio
di andar sotto tabarro di quello che abbiamo rischiato,
fino a questo castano snodo di riccio
di grassa pasta, come adipar la beneficenza
d'un frutto scortato e piumone, bleso di bianco bouclé
come una tovaglia, la miseria

Scudi

Di tardo

il celeste abbaracca un fumino di prati fritti,
uosati, in paniere di bottoncino di torrido,
o quanto meno di un gran caldo da drappi,
(le tinture di chicchere cui l'uovo verandina
il gualcisce) nel celeste da vento fermo
e ragnoso di padellina, delle fiancate erbate
in cui il decolore e la mistura della cotognissima
malinconia del meriggio da faggio
un sistro e un ghiro bluano agli aghi di lische
dell'irsuto larice con le sue vesti di turbante spremuto
di cencio biancherio

Quale reticolatino

il meriggio zampogna di cilestre
sciagure come ciliegie marine, nel mezzo smosso da carte
della pezzatura del prato incarto, cesto,
spalla con il corno, diurnata dal longheronare di quei
soffi della gran calura vomere di saponoso,
orleggiata di cuoi, qua, al busso di rosa
del fresco blu, quel lampone che auspica
il torrido, nebulosamente, dei piedini di volpe
trambusto in riquadri, cordicella vera di ribordo,

la vela di furor anni

grigia il mare come normanno di andare verso,
strappi di dolcissima collocazione
affecondano e avvolgono i perché d'anni mia
cronaca, e così rugge nel limpido
come il vento di tristezza il pensiero di tutti pittori, corazze,
e il silenzio, e questo avventato da clino di lagrime
occidentali, nella bianchezza da mare pecore
del durare di notte acconsolata da offuscamento
come lana o la polvere teatrano un viaggio di guadi,
questo sbriciolar dolci panie sul russare da grigio
delle già un po' orride nubi e sempre più in avvenire,
qui sotto col pallido e la presa di respiro, noi,
dondolar la scopaccia di nubi un poco lasciare,
portico di tuonin di secoli che a trasmigro e a carra
di stringhe di luna in deiezione a occidentale

figura 69 - glossolalia: Augusto Blotto, da "Sempre lineari, sempre avventure", 1963.

picture 69- glossolalia: Augusto Blotto, from "Sempre lineari, sempre avventure" 1963

acharmingfarmayellowmeadowanolderalderasleepingsteading



ayellowmeadowanolderalderacharmingfarmasleepingsteading

figura 70 - horror vacui: John Furnival, "Fattoria sgradevole", 1962.

picture 70 - horror vacui: John Furnival, "Unpleasant farm", 1962.

picture 71 - horror vacui: A. Lora Totino, “much ado about nothing”, 1995.

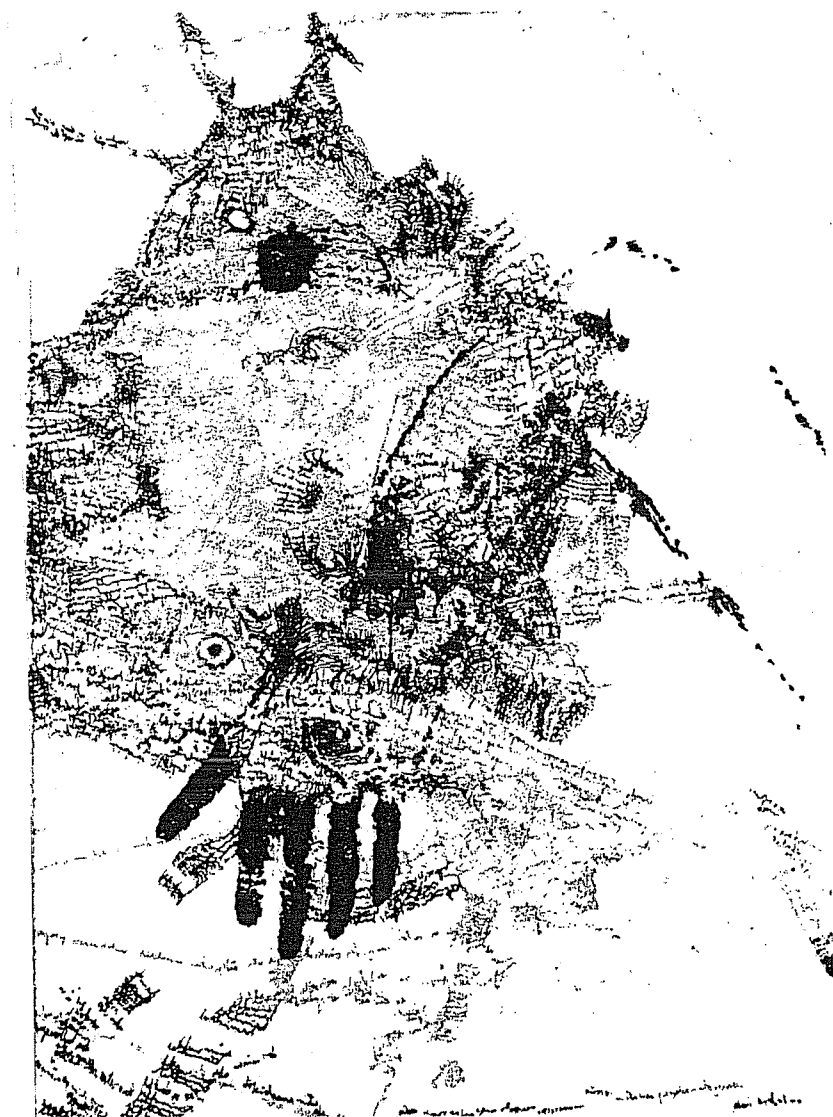


figura 72 - horror vacui: Carlfriedrich Claus, "Sogno ad occhi aperti", 1963.

picture 72 - horror vacui: Carlfriedrich Claus, "daydream", 1963.

Rapisce i cori e l'alme
la bella man, poi le sue nevi ignude
dentro spoglia odorifera rinchiude.
Così suol ladro astuto,
poi ch'ha rubato altrui,
per poter sconosciuto
farsi incontro a colui
che ricerca piangendo il furto tolto,
mentir la vesta e mascherarsi il volto.

figura 73 - iconismo occulto: Gianbattista Marino, madrigale "Rapisce i cori e l'alme" da "Lira", 1608. (i versi mimano il gesto delle corna rivolte al poeta rivale Gaspare Murtola).

picture 73 - idden iconism: Gianbattista Marino, madrigale "Rapisce i cori e l'alme" from "Lira", 1608 (the lines mime the rude gesture, the horns, addressed to his rival poet Gaspare Murtola)

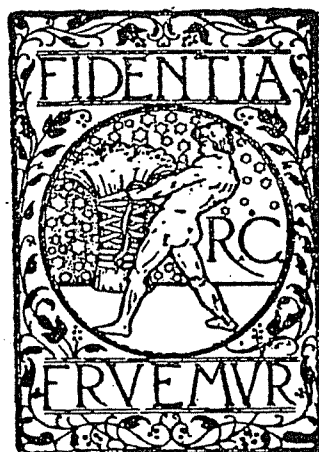
Chi prometter intero
al suo respiro un dì
si può da quel severo?
che se l'alba gli aprì
chiara e florida,
vaga e rorida,
con la sua chiave dorata,
lubrica,
tetrica,
debile,
flebile,
con man atroce
che string'e nuoce,
oscura
e tura
di nube fosca la sera impiombata

figura 74 - iconismo occulto: C.I. Frugoni, dal "Cane di Diogene", 1687-89.

picture 74 - hidden iconism: C.I. Frugoni, from "Cane di Diogene", 1687-89.

figura 75 - imprese degli editori Bompiani, Da Silva, Carabba.

picture 75 - devices of the publishers Bompiani, Da Silva e Carabba .



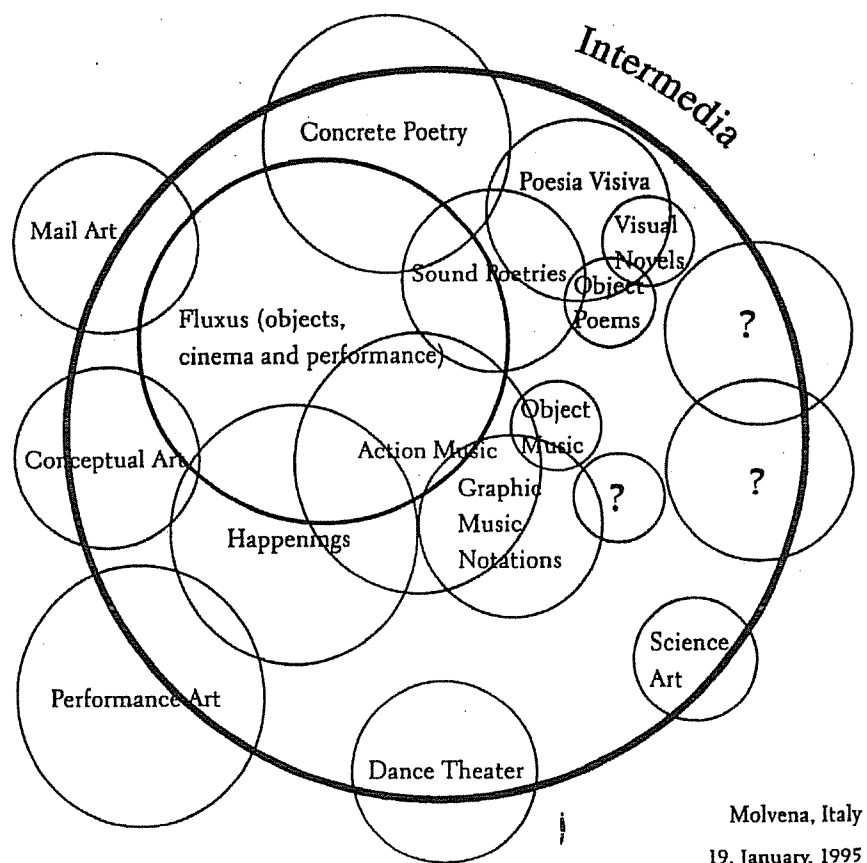


figura 76 - intermedia: Dick Higgins, "Intermedia chart", 1983.

picture 76 - intermedia: Dick Higgins, "Intermedia chart", 1983.

4	O peregrine			
3	hic iacet	F4	caelo natus	A4 Benedictus
				3 Cassini
F4	sol vas datus	B4	bonis malis	3 fax caeli
				I4 fulcimentum
B4	monachalis	3	Europae	I4 firmamentum
				A4 Christo addictus
3	eremi	G4	cultor rector	A4 bene dictus
				3 servator
G4	spes protector	B4	specialis	3 possessor
				K4 huius montis
B4	generalis	3	patronus	K4 horizontis
				A4 radiis pictus
3	empyreï	G4	lux director	C3 fons virtutis
				3 bellator
G4	lynx detector	D4	generosus	3 humanus
				H4 splendor morum
E4	iam divinus	3	defensor	H4 hortus florum
				C4 pons salutis
3	ros caeli	F4	celebratus	D4 luminosus
				3 praeceptor
F4	dilaudatus	*		*
				E4 peregrinus
E7	empyreï plenus sinus			E7 Quem mons hoc claudit marmore Cassinus

Ma si può anche intercambiare:

4	o peregrine	3	hic iacet	4F	sol, vas datus
4B	monachalis	3	eremi	4G	spes protector
4B	generalis	3	empyreï	4G	lynx, detector
4E	iam divinus	3	ros caeli	4F	dilaudatus
E7	empyreï plenus sinus			4F	caelo natus
4B	bonis, malis	3	europae	4G	cultor rector
4B	specialis	3	patronus	4G	lux director
4D	generosus	3	defensor	4F	celebratus
4A	benedictus	3	fax caeli	4I	firmamentum
4A	bene dictus	3	possessor	4K	horizontis
4C	fons virtutis	3	humanus	4H	hortus florum
4D	luminosus	3	cassini	4I	fulcimentum
4A	christo addictus	3	servator	4K	huius montis
4A	radiis pictus	3	bellator	4H	splendor morum
4C	pons salutis	3	praeceptor	4E	peregrinus
E11	quem mons hoc claudit marmore cassinus.				

figura 77 - versi intercambiabili: G. Caramuel, da "Metametrica" cit.

picture 77 - interchangeable lines: G. Caramuel, from "Metametrica" cit.

- 1 Pensa prudente lo tempo futuro
- 2 Maturo senno amor iusto dispensa
- 3 Sicuro prince suo stato ripensa
- 4 Prepensa suo poder sagace puro
- 5 Inmensa volontate schiara oscuro
- 6 Duro rinvolve qualità condensa
- 7 Furo suspenso lo premio compensa
- 8 Offensa caritate giace al buro.

figura 78 - versi intercambiabili: Gidino di Sommacampagna, da "Trattato dei ritmi volgari", ried. Bologna 1870.

picture 78 - interchangeable lines: Gidino di Sommacampagna, from "Trattato dei ritmi volgari", modern edition, Bologna 1870.

A un tempo temo e ardisco, ardo, ed agghiaccio,
Quando all'aspetto del mio amor mi fermo,
e stando al suo cospetto allor poi fermo
godo, gemo, languisco, guardo, e taccio.
Al gel m'apprendo, e al gran foco mi sfaccio;
masco, e mi scorgo morto; sano, e infermo;
Casco, e risorgo; mi do in mano, e schermo;
Al Ciel ascendo, e in umil loco giaccio.
Per la mia donna or merto, or vil mi trovo;
La spene casso, e spero; offro, e ritoglio;
Ho pene, e gioje; ho pianto, e riso alterno.
Per madonna stato erto, ed umil provo;
Vo basso, e altero; or soffro, ora mi doglio;
Ho bene, e noja, paradiso, e inferno.

figura 79 - iper-rima: L. Groto, sonetto da "Rime" cit.

picture 79 - hyper-rhyme: L. Groto, sonnet from "Rime" cit.

Bolso ho il polso, agro magro e sto in barella
Strutto e brutto, irto spirto che oimè strilla
Morto a torto, unto e smunto per Plautilla,
Ché mi diè questa in testa pelarella.

Cupido infido io grido e strido avanti
Beltà che ha crudeltà pietà non sente
Di chi servì, svenì, seguì fuggente
Rea Medea che pareva l'Idea beante.

figura 80 - iper-rima: L. Leporeo, da "Centuria dei leporeambi alfabetici", 1652 , e
da "Leporeambi nominali", 1641.

picture 80 - hyper-rhyme: L. Leporeo, from "Centuria dei leporeambi alfabetici",
1652 ; from "Leporeambi nominali", 1641.

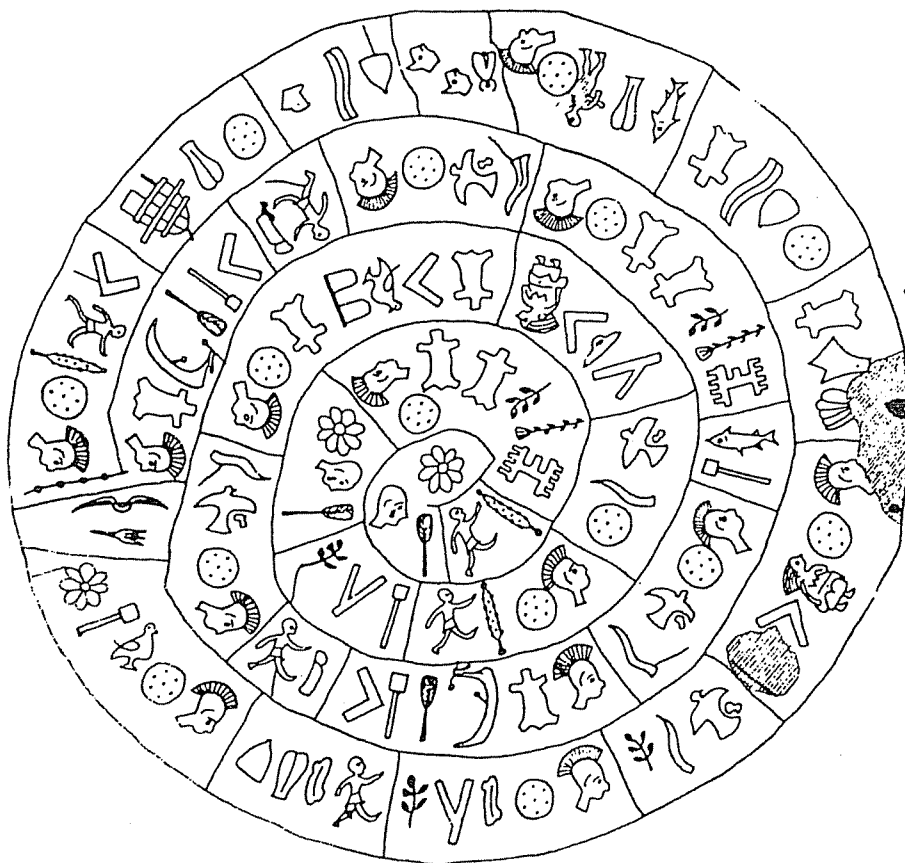


figura 81 - labirinto a spirale: una delle facce del disco di Phaistos, Creta, 1500 a.C.

picture 81 - spiral maze: one of the two sides of the Phaistos disc, Creta, 1500 B.C.

LABERYNTHO CUBICO

*Que principiando pelo P se lê para todas as partes, e se acha sempre este
pareado.*

Por desempenho da festa
Reparem no primor desta.

Pordezezenpenhoda festa Reparemnoprímordesta
oPordezezenpenhoda festa Reparemnoprímordeft
roPordezezenpenhoda festa Reparemnoprímorde
droPordezezenpenhoda festa Reparemnoprímorde
zedroPordezezenpenhoda festa Reparemnoprímorde
zedroPordezezenpenhoda festa Reparemnoprímorde
mezedroPordezezenpenhoda festa Reparemnoprímorde
pmezedroPordezezenpenhoda festa Reparemnoprímorde
epmezedroPordezezenpenhoda festa Reparemnoprímorde
nepmezedroPordezezenpenhoda festa Reparemnoprímorde
hnepmzezedroPordezezenpenhoda festa Reparemnoprímorde
ohnepmzezedroPordezezenpenhoda festa Reparemnoprímorde
dohnepmzezedroPordezezenpenhoda festa Reparemnoprímorde
edohnepmzezedroPordezezenpenhoda festa Reparemnoprímorde
fadohnepmzezedroPordezezenpenhoda festa Reparemnoprímorde
efadohnepmzezedroPordezezenpenhoda festa Reparemnoprímorde
sefadohnepmzezedroPordezezenpenhoda festa Reparemnoprímorde
tsefadohnepmzezedroPordezezenpenhoda festa Reparemnoprímorde
RatsefadohnepmzezedroPordezezenpenhoda festa Reparemnoprímorde
eRatsefadohnepmzezedroPordezezenpenhoda festa Reparemnoprímorde
peRatsefadohnepmzezedroPordezezenpenhoda festa Reparemnoprímorde
apeRatsefadohnepmzezedroPordezezenpenhoda festa Reparemnoprímorde
rapeRatsefadohnepmzezedroPordezezenpenhoda festa Reparemnoprímorde
erapeRatsefadohnepmzezedroPordezezenpenhoda festa Reparemnoprímorde
merapeRatsefadohnepmzezedroPordezezenpenhoda festa Reparemnoprímorde
nmerapeRatsefadohnepmzezedroPordezezenpenhoda festa Reparemnoprímorde
ponmerapeRatsefadohnepmzezedroPordezezenpenhoda festa Reparemnoprímorde
rponmerapeRatsefadohnepmzezedroPordezezenpenhoda festa Reparemnoprímorde
irponmerapeRatsefadohnepmzezedroPordezezenpenhoda festa Reparemnoprímorde
mirponmerapeRatsefadohnepmzezedroPordezezenpenhoda festa Reparemnoprímorde
omirponmerapeRatsefadohnepmzezedroPordezezenpenhoda festa Reparemnoprímorde
romirponmerapeRatsefadohnepmzezedroPordezezenpenhoda festa Reparemnoprímorde
edromirponmerapeRatsefadohnepmzezedroPordezezenpenhoda festa Reparemnoprímorde
sedromirponmerapeRatsefadohnepmzezedroPordezezenpenhoda festa Reparemnoprímorde
tledromirponmerapeRatsefadohnepmzezedroPordezezenpenhoda festa Reparemnoprímorde
atledromirponmerapeRatsefadohnepmzezedroPordezezenpenhoda festa Reparemnoprímorde

figura 82 - labirinto quadrato: anonimo portoghese del XVIII sec.

picture 82 - square maze: by anonymous portuguese of the XVIII century.

Alius difficilimus III.

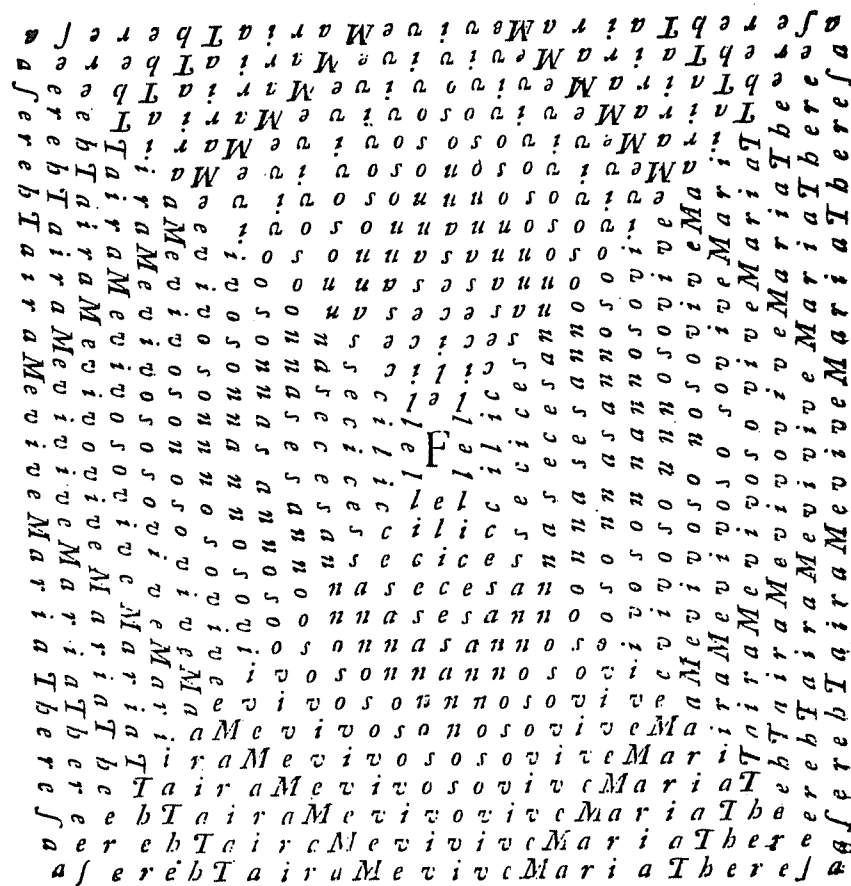


figura 83 - labirinto-cubo: anônimo português do XVII sec., da “Oraçam academica e panegirica”

picture 83 - cubic maze: by anonymous portuguese of the XVII century, from “Oraçam academica e panegirica”.

BOXE

I

les bancs craquent
regarde au milieu le tapis

viens patience passer 14 merci



ATTENTION c'est la plaie que je sonde

Une lampe tumeur nacrée

craie cramoisie

Tout à coup un coin qui tombe

Quelques cartes bousculent les artères dans l'ombre

tambour au poings de cuir tendu

grelots suspendus agrandis roulent sous la loupe

spécialisée sur la

lenteur aggravée

„surprises réservées,, supprimées pour
cette représentation (La Direction

le grotesque professionnel

: préface l'ambiguïté lasse

qu'ils pratiquent

LE SIFFLET:

QUOI?

croire les yeux de fiel

effet

ont oublié le ciel

reflet

Moi je ne crois pas

Ils sont d'ailleurs de bons amis

TRISTAN TZARA

figura 85 - poesia latente: Tristan Tzara, "Boxe", 1919.

picture 85 - latent poetry: Tristan Tzara, "Boxe", 1919.

LARMES DE JEUNE FILLE
— POÈME CLOS —

M dngoun, m diahl ①^hna iou
hsn ioun inhlianhl M²pna iou
vgaïn set i ouf ! saï iaf
fln plt i clouf ! mglai vaf
Λ³o là ihî cnn vîi
snoubidi î pnn mîi
A⁴gohà ihîhî gnn gî
klnbidi Δ⁵bliglîhlî
H⁶mami chou a sprl
scami Bgou cla ctrl
guel el inhî nî K⁷grîn
Khlogbidi E⁸vî bîncî crîn
cncn ff vsch gln ié
gué rgn ss ouch clen dé
chaïg gna pca hi
①⁹snca grd kr di

Introduction à une nouvelle poésie
et à une nouvelle musique. *Poèmes graves.*
N.R.F., 1947.

1. ①, t = soupir.
2. M, m = gémissement.
3. Λ, λ = gargarisme.
4. A, a = aspiration.
5. Δ, λ = râle.
6. H, n = ahannement.
7. K, x = ronflement.
8. E, ε = grognement.
9. ①, t = soupir.

figura 86 - lettrismo: Isidore Isou, "Larmes de jeune fille", 1947.

picture 86 - lectrism: Isidore Isou, "Larmes de jeune fille", 1947.

OPUS XXVI
fragment d'oratorio extrait de
PARIS, TON DÉCOR FOUT LE CAMP
(Désordre)
film documentaire

OUVERTURE DU TRIO EN A

TARATATA

ALLEGRO.

ta ra ta ta + koum bal koum bal + kim piki ta ra
ta ta + koum bal koum bal + kim pi ki ta ra bal +
koum bal kim pi ki + koum bal kim pi ki + ta ra ta
ta ta ra ta ta + kam kam + kim ra ta ra ta ta +
kim ra ta ra ta ta + ta ra ta ta ta ra ta ta + kam
ta ra ta ta + kim ra ta ra ta ta + kim ra ta ra ta
ta + ta ra ta ta ta ra ta ta + kam kam + kam ta ra ta ta
+ ta ra ta ta ta ra ta ta + kam ta ra ta ta + ta ra ta ta
ta ra ta ta + kim ra ta ra ta ta + ra koum ra ta ra ta ta
+ ra koum bal koum ra + ta koum bal koum ra + koum
ra ta ra ta ta + koum ra ta ra ta ta + kal ki ta ra ta ra ta
ta + ra koum bal koum ta + ra koum bal koum ra +
koum ra ta ra ta ta + koum ra ta ra ta ta + kal ki tara
ra ra ta ta + kim ra ta ra ta ta + kal ki tara ta ra ta ta
+ koum kal ki kal ki kal ki + koum bal koum tara +
koum bal koum bal + kam ra ta ta + koum bal koum
bal + koum ta ta + ta ra ta ta ta ra ta ta + ta ra ta ta
ta ra ta ta + ra koum tara koum ta + ra koum ra ta ra ta
ta ta + ra koum ta ra koum ta + ra koum ra ta ra ta ta
+ ta ra ta ta ta ra ta ta + ta ra tata ta ra ta ta + koum
ra koum ra + koum ra koum ra + kim ra ta ra ta ta +
kim ra ta ra ta ta + ta ra ta ta ta ra ta ta + ta ra ta ta
ta ra ta ta + koum kal ki kal ki kal ki + koum kal ki ta
ra ta ta + kam ta ra ta ta + ta ra ta ta ta ra ta ta + kam
ta ra ta ta + ta ra ta ta ta ra ta ta + koum kal ki koum
bal + koum kal ki ta ra ta ta + ra koum bal koum ta +
ra koum bal koum ta + koum ra ta ra ta ta + tara ta ra
ta ta + tara ta ta ra ta ta + ta ra ta ta ta ra ta ta + ra
koum bal koum ta + ra koum bal koum ra + koum ra ta
ra ta ta + tara ta ta ra ta ta + tara ta ta ra ta ta + ta ra
ta ta ta ra ta ta + kim ra ta ra ta ta + kal ki tara ta ra
ta ta + koum kal ki kal ki kal ki + koum bal koum bal

figura 87 - lettrismo: Gabriel Pomerand, "Taratata, allegro" da "Opus XXVI", 1950.

picture 87 - lectrism: Gabriel Pomerand, "Taratata, allegro" from "Opus XXVI", 1950

HISTOIRE									
1	photo de mer								-age
2			photo de Napoleon		rien		rien		
3	lire une page du capital de Marx								
4				Photo de Baudelaire				rien	
5						Photo d'une automobile		$+\frac{2}{3}$	
6		rien				rien			
7		immobile			rien				
8				rien		$5:1 = \sqrt{2}$			
9		rien			rien				

figura 88 - lettrismo: Roland Sabatier, "Histoire" da "Oeuvre aphoniste", 1966.

picture 88 -lectrism: Roland Sabatier, "Histoire" from "Oeuvre aphoniste", 1966.

Variation autour d'un phonème

soliste	chœur
o o o o O O O O O O ..	o o o o o o
o o o O o .. o o o O O O	”
o o o o O O O O o o ..	”
o .. O o o o	”
O .. o O O O O	”
O O O O o o o o o o ..	”
o o o o o O O O O ..	”
o o O O	”

valeur du point une seconde.

figura 89 - lettrismo: Alain Satié, “Variation autour d’un phonème”, 1966.

picture 89 - lectrism: Alain Satié, “Variation autour d’un phonème”, 1966.

-А жаңыланган бо'лмалар

picture 90 - lectrism: Jean-Louis Brau, "Rimbaud revisité", 1960.

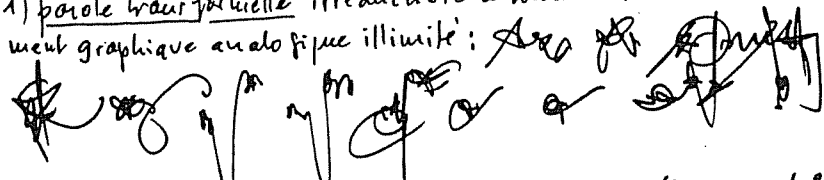
"Caius" para bel... bandis-l'ara le hutin!
 Pa... ba... dace... biade et
 Sei bacchanals! Caton, Cybele! A... Démoné,
 Qu'hu... cy... mar... tinta...
 A Si bélius Claude Debussy balbutie: "C
 Bach a... m'a tara buste! Nibel yad'habus
 Sabbath qu'la lita rue (Marnet, Monet) Come gn!
 Eli... ma... m'un...
 Belli... hèle: "j'ai de chel canto, tintin!
 Céli... nait... ramon... Lisa
 Que mon Harmonothérapie, si, Pica-bia
 Norma... sa cell-là m'ignore" nota Marcel
 Décan... robuste a tha nor! Macaron...
 Harmonie!! Kar... dément Caius déteint! Belle-
 mare, à bout de ci de dément m'onne...
 Boude. Bargon Rougon Macquart! Tibiasa Tibulle
 Déman... MacCarthy marmara gon.

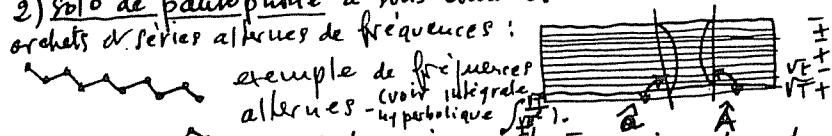
figura 91 - lettrismo: François Dufrêne, da "Cantate des mots camés", 1977.

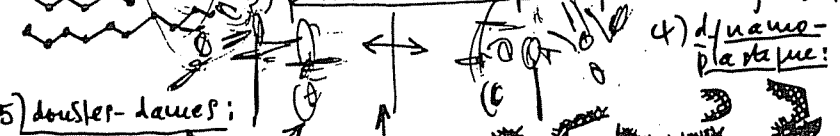
picture 91 - lectrism: François Dufrêne, from "Cantate des mots camés", 1977.

final.
combinatoire Ω Omega

variations-combinatoires-permutations sans fin...
 $\Omega = e[n^{n+1} + (n+1)! + 1]^n \rightarrow \infty$
 e : variations d'énergie-expression autonomes.
 n : éléments à combinaisons-permutations avec répétitions possibles.

1) parole haute formelle irréductible à toute notation. Mouvement graphique analogique illimité:


2) solo de pantophone à sons continus-discontinus et 2 orchestres de séries alternées de fréquences:
 exemple de fréquences alternées - voir intégrale hyperbolique $\frac{1}{x^2}$.


3) peinture isomorphe à pulsions-rejets;
 4) dynamo-plastique:
 5) doubles-dames:


autres devoirs:
 travail: poésie, métapoésie, arguments, métaphores, plethophones, ensembles sonores, direction d'ordre à tous variables, peinture métamorphique, exercices figuratifs, hyperchécs; pour danseurs autonome illimité, naturel, gros plans et surimpressions... et film - 1965-

ALTAGOR
 poète, musicien,
 peintre, plasticien
 transformel,
 Inventeur des hyperchécs
 et des doubles dames.
 PARIS - 588-75-09

ALTAGOR
 inventeur-exprimant :
 pantophones, métaphones,
 peinture isomorphe
 (1963)
 hyperchécs, doubles dames
 (1973)
 PARIS - 588-75-09

ALTAGOR
 transformel
 le dynam ou 0 mégiste:
 $\Omega = e[(2^n - 1)!] \rightarrow \infty$
 auditions-expositions:
 PARIS, téléphone: 588.75.09

à la recherche des mutants
 pour une race transhumaine,
ALTAGOR
 et d'exploration :
 par... et des opérations
 absolues.
 démonstrations provisoires :
 13, rue Valette, PARIS (Ve)

figura 92 - lettrismo: Altagor, "Omega final", 1965.

picture 92 - lectrism: Altagor, "Omega final", 1965.

Ayme, quo longe scapolas, Zanina?
Ayme, cur schenam, traditora, voltas?
Ayme, sta mecum, soror, et codognum
accipe pomum.

Barbaros vincis feritate Turcos,
Bistonas, Moros, Sviceros, Todescos,
bestias, serpos, quot habet diablos
Belzebub Orco.

Curre planinum, tibi saxa rumpunt

cuncta scarparum sparamenta, solas;
cancar ortighis veniat, quod ipsae
crura cruentant.

Deh, quid indarnum sequor hanc ribaldam?

Deh, quid istius sub amore ladrae
ducor ad forcarn? Mihi troppa lazzum
doia parecchiat.

Ecce non longe video cavallam:
est ei pro me misero cavezza;
ergo cornacchis laqueo picatus

esca manebo.

Forca sit nostrae medicina poenae,
forca tot guaiois penitus sconibit,
forca me picchet pariterque ladram
forca Zaninam.

Gratias caelo, quia nunc trovavi
gaudium, quo me fugient afanni;
guardiam campis faciam securam
guttore pesus.

Haec salix, aut haec erit apta quercus
hanc meae vitae satiare voiam.

Heu, quid expecto miser? Est adessum
hora picandi.

Ito nunc, ito, Zoanina cruda,
ito: qui semet picat est Tonellus,
ibis ad stuvam sine quo, nimisque
indusiasti.

Laude mancabis, mea namque stanca
lingua non maium veniebat, ut te
laeta cantaret, faciente piva
'lilili blirum'.

Muta tu semper precibus fuisti,
matta quapropter reputaris esse,
mortus at postquam fuerit Tonellus,
maesta crepabis.

Non dabo non plus tibi poma, figos,
non rosas, mentam, ricolam, basecchiam,
non dabo non plus lepores, columbos,
non dabo non plus.

O mihi giornus maledictus ille,
ossa cum pro te mihi tota sensi
obteri dardis ab Amore iactis,
o furor, o mors!

Possit ad terram rigolare caelum,
possit ad centrum ruinare terra,
possit in flammis simul omnis ire
pontus et aër;
quin simul cunctae pereant puellae,
quin simul vacchae moriantur istae:
quaeque donnarum meritat picari,
quaeque brusari.

Rumor et lites veniunt ab illis,
rixa cum femnis pariter creatur,
riccus est mundus diabolabus istis,
ricchior Orcus.

Semen est mendax muliebre, vanum,
semen ingratum, petulans, malignum,
sordibus plenum, putridum, diabli
stercore plenum.

Troia per solam cecidit bagassam,
totus it mundus simul ad brodetum,
tuque per puttam modo iam, Tonelle,
temet apicca.

Vado piccari, locus iste non est
vistus: en sogam iugulo tacavi,
vado iam supra salicem... Sed, ah, quis
volgitur istuc?

figura 93 - linguaggio maccheronico: Teofilo Folengo, saffica da "Zanitonella", 1521.

picture 93 - macaronic language: Teofilo Folengo, saffica from "Zanitonella", 1521.

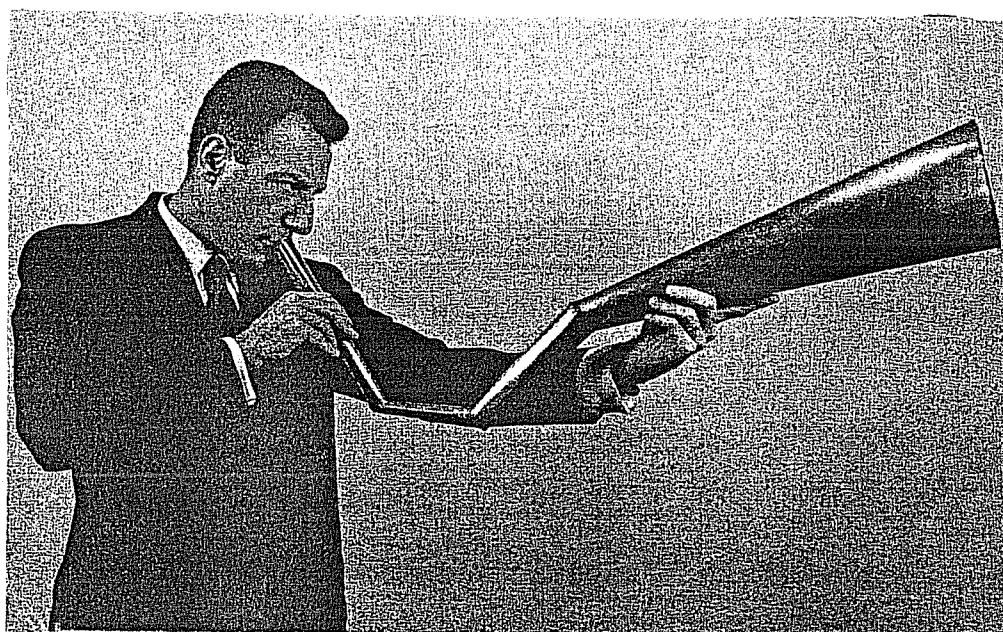


figura 94 - poesia liquida: A.Lora Totino con l'idromegafono, 1968.

picture 94 - liquid poetry: A.Lora Totino with his idromegafono, 1968.

VERBALIZZAZIONE astratta di SIGNORA

<i>sensazioni filamentose:</i>	<i>riccioli:</i>	<i>masse:</i>	<i>essa è nevastenica — luminosità degli sguardi e scatti nevrotici:</i>
capelli			
simpili	liri biri	CHIAMOLLE	ROSLUCI
carilli	ciri billiri	MOCOLLE	ACUCI
billi	riiri	OLLOME	VIDICIP
occhilli	biciriri	OLLO	CILOPIC
mirilli	ciriri ri	ELLE	SPRIZZZZZ
ollichi	pirilliri	MELLECO	LUCIZZZZZ
	ri ri ri ri	NECLOLLE	SBRIZICIZZZ
			pic 555 PIZZZZ
			pic 555 PIZZZZ
			SGUIC 555 PIZZZZ
			FISS 555 PIZZZZ
			555 PIZZZZ

Essa è ben fatta — mi piace assai — dentro di me nasce e si sviluppa un dialogo — vago — intimo — confuso:

CHE-BE! AMA CHI BA! NOBI..... PERSICOSI'... NO MAI TE!..
COSTI.... MANO.... SI CHE VOI SI.... NO CHE SE.... PER.... IO.... MI
CHE SI PER PER PER SI-SI-SI..... PERSI'..... COSI'.....

Essa ha gli abiti adorni di pizzi — ricami — Mi è vicina, parla con l'amica mentre io di- Si allontana e l'ascolto sempre distrattamente:
gioielli e gingilli: strattamente la contemplo:

TRI BLI CRI	IO MI SA SI	SA	ESEORIALACAMI
RODRI NORIDLI ORINDI	SASI SASI GIÀ	MA	ONOEFIGICABALA
RIVLI clodoli CLODLO	POI SE FORSE		NOTIBACILOFRONICHI
CORINDILINDOLI	MA LA SETA il COTO		MISIBERONICO
BLO BLI	che so se poi essa	SI	LA MANISECHERO'
CODOL BIBLO	MI SA		chirullimaconi
	SASI SASI la seta		
	che se forse cheso cheso	SI	
	Se io MI SA		

Inoltre odo il fruscio della gonna:

aeffff-ifffff-uvofff-

BLO—CLONOBLO *novolovo* - *sovonosovvvvv*

COBLOVV—VLO—BLO—MNOLOVVLO zzzLOWOMMMO

ROMA 1916

figura 95 - onomalingua: Fortunato Depero, "Verbalizzazione astratta di signora", 1916.

picture 95 - onomalingua: Fortunato Depero, "Verbalizzazione astratta di signora", 1916

*Avevo un tale appetito che i sensi mi si elettrizzarono,
ed ebbi voracissimo desiderio di mangiare:*

qipun forchendere

POLITICHILLA nello
ESOFAMAGOSTO

ECCE BOMI-LENTEGIAMA-
CALEICELUCERE
BRILLI-NERVI-CIAIRE
DI.....GE.....RI.....RE.....

Ebbi sete tale da volermi sconvolmente ubbidire:

E' OE' OLLA E-I-A $\frac{1}{2}$ -1-50-1000

cobria
zamar titù capor ià
mală tem lucr

1-10 ancor-infinicobria!

glu-glu-glo	glu-ampa
glu-spen	glu-buon
glu-reden	glu-bodon

Ah! ci vuol **LECE-LEMO'**

INFINI-COBRIA

litritò tribon vin no sorons

ad un tratto mi ricordo d'un appuntamento alle 1.20 e pago il conto 10.50. Vado incontro al TRAM che saluta METALLICAMENTE:

TLEMMO TLA -

ti comm - Vi Emme iiiii

BICAROMM TRAMM
ME COM SAI TI STO?

RISSI COMISSI FUSSI

li to stei mei tleime vroiii sioiii
oiii... **SOMBOSOTRÀ**

Il tramme ferocemente macchinario in risponde:

**PLOMMO-PLAMMO-
AMMIZIR-**

Kin · LISSIN – VUISSI

STROMIRTI-TZING

ooqoolanqa - buli - tzi

BUM-TOM-SBRE!

COMUGANAL-TZINGHI-LONGA

**TAN-KLATAN
KLOGO-SOKRÀ**

MAK - TOKRA' - TIKRU' - TUKUISS
QUECC-LUCE

TZAUU-SOKRIPINK

pingh - fuingh - cocipingh

- zifinghi!

AUAAA! è morto!

Un passante venne schiacciato dal Tramval - eco lontana mingolante del iunurale:

Stee sobeom dominum pecoemuu uuuuuuuuuuuuu
foneum sabateumm mirobeeeeeeeeeeeeeeee vise
conte' gnau BEUMmmmmm

u u u u u u u
e e e e e e e

prisci - miserere - beatum misericordiam

tuuaaaa

era uscito:

„L'ITALIA“

„IL PICCOLO“

ed il grido si disperse in arabeschi vocali:

COLLI TIPICO	COCCHI
CUPOLI	ILLI
TI	PI
CO	

Roma, 1916.

figura 96 - onomalingua: F. Depero, "Tramvai", 1916.

picture 96 - onomalingua: F. Depero, "Tramvai", 1916.

VOORBIJTREKKENDE TROEP

Ran sel

Ran sel

Ran sel

Ran-sel

Ran-sel

Ran-sel

Ran-sel

Ran-sel

BLik - ken - trommel

BLik - ken - trommel

BLikken TRommel

RANSEL

BLikken trommel

BLikken trommel

BLikken trommel

RANSEL

Blikken trommel

Blikken trommel

Blikken trommel

RANSEL

BLikken trommel

Blikken trommel

Ransel

Blikken trommel

Ransel

Blikken trommel

RAN

Rui schen

Rui schen

Rui schen

Rui schen

Ruischen

Ruisch...

Rui...

Ru...

Ru...

R...

R...

r...

figura 98 - onomatopea: Theo van Doesburg, "Truppe in marcia", 1916.

picture 98 - onomatopoeia: Theo van Doesburg, "march troops", 1916.

glasslass

by dick higgins

assass
ss
ass
ass
ss
sss
sss
glassss
ass
assglass
ss

sslass
ss
ssglass
lassass
ssglass
asslass
sss
ssglass
ssass
sslass
ss
lasssss
glass
asslass
sslass
asssss
slass
ssass
asssss
assass
sslass
asss
glass
sss
s
sss
slass
glassass
glassglass
ss
glasslass
s
ssass
lasslass
sss
glassglass
glass
ssss
slass

glass

sass
ssss
lassglass
sss
sglass
lassss
sslass
sass
glass
glass
lassglass
ass
lass
glass
sss
asslass
sass
sglass
ss
lasslass
asss
lass
ass
slass
glassss
lasslass
lasslass
sss
asssss
ssass
sss
ssass
ss
lassass
ssglass
ss
ssass
lassglass
lassglass
glassglass
s
ass
sss
sss
sss
assass
lasslass
lass

for karen
barton vermont
july 17th 1970

figura 99 - onomatopea: Dick Higgins, "Glasslass", 1970.

picture 99 - onomatopoeia: Dick Higgins, "Glasslass", 1970.

DUBBI ESISTENZIALI DI UN'OCA FRANCESE

quoi?
quoi? quoi?
quoi? quoi? quoi? quoi?
quoi? quoi? quoi? quoi?
pourquoi? quoi? quoi?
quoi? quoi? quoi? quoi? quoi?
quoi? quoi? quoi? quoi?
quoi? quoi? quoi? quoi?
quoi? quoi? quoi? quoi?
quoi? quoi?
quoi? quoi?

figura 100 - onomatopea: Paolo Albani, "Dubbi esistenziali di un'oca francese", 1994.

picture 100 - onomatopeia: Paolo Albani, "Dubbi esistenziali di un'oca francese", 1994..

☞ Easter wings.

Lord, who createdst man in wealth and store,
Though foolishly he lost the fame,
Decaying more and more,
Till he became
Most poore:
With thee
O let me rise
As larks, harmoniously,
And sing this day thy victories:
Then shall the fall further the flight in me.

☞ Easter wings.

My tender age in sorrow did beginne
And still with sicknesses and shame
Thou didst so punish sinne,
That I became
Most thinne.
With thee
Let me combine,
And feel this day thy victorie:
For, if I imp my wing on thine,
Affliction shall advance the flight in me.

figura 101 - paegnion: George Herbert (1593-1633), "Ali di Pasqua".

picture 101 - paegnion: George Herbert (1593-1633), "Easter wings".

Nous ne pouvons rien trouver sur la terre
 Qui soit si bon, ni si beau que le verre.
 Du tendre amour berceau charmant,
 C'est toi, champêtre fougère,
 C'est toi qui sers à faire
 L'heureux instrument
 Ou souvent pétille,
 Mousse et brille
 Le jus qui rend
 Gai, riant,
 Content.
 Quelle douceur
 Il porte au cœur!
 Tôt,
 Tôt,
 Tôt,
 Qu'on m'en donne,
 Qu'on l'entonne;
 Tôt,
 Tôt,
 Tôt,
 Qu'on m'en donne,
 Qu'on m'en donne,
 Vite et comme il faut:
 L'on y voit sur ses flots chéris
 Nager l'alégresse et les ris.

figura 102 - paegnon: Charles François Panard (1694-1765), "Verre".

picture 102 - paegnon: Charles François Panard (1694-1765), "Verre".

BARBADICO-TRIVISANA Securis
Avaritiæ Inopieque mortifera
A Fortunio Liceto descripta.

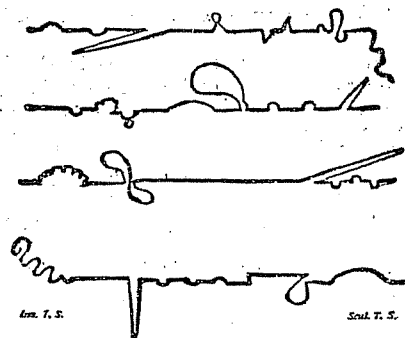
Adamantinam Securim auro celesti gemmisque à Vulcano reple
In æstuariis immane Philemonis monstrum occidit,
Stupente mundo gloriose ad necem trucidant,
Argo-lyncei virgili Cupidini
Gratus iuflati
Laudatum

Sacrumque Donarium Sospitalis Amicitiae Templo sopes ab Inopia suspendit.

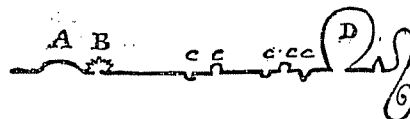
Beneficii memor
Sacramiti
Amantissimus ille TRIVISANVS
Mortuum AMICORVM meliori Turclari
Errunt in Tragicam præstanti viro infestissimam
Constitam, qua BARBADIOVS Heros ex Attica sibi obuium Hadrianus

figura 103 - paegnion: F. Liceti, paegnion a forma di bipenne, da "Imitationes figurati metri a Simia Rhodio inventi", 1627.

picture 103 - paegnion: F. Liceti, paegnion in the shape of an axe from "Imitationes figurati metri a Simia Rhodio inventi", 1627.



These were the four lines I moved in through my first, second, third, and fourth volumes.—In the fifth volume have been very good,—the precise line I have described it being this:



By which it appears, that except at the curve, marked A, where I took a trip to Navarre,—and the indented curve B, which is the short airing when I was there with the Lady Baussiere and her page,—I have not taken the least frisk of a digression, till John de la Casse's devils led me the round you see marked D;—for as for c c c c c they are nothing but parentheses, and the common ins and outs incident to the lives of the greatest ministers of state; and when compared with what men have done,—or with my own transgressions at the letters A B D—they vanish into nothing.

In this last volume I have done better still—for from the end of Le Fever's episode, to the beginning of my

Whilst a man is free,—cried the corporal, giving a flourish with his stick thus—



A thousand of my father's most subtle syllogisms could not have said more for celibacy.

figura 105 - la parola assente: Laurence Sterne, da "Vita e opinioni di Tristram Shandy", 1760-67.

picture 105 - the absent word: Laurence Sterne, from "The life and opinions of Tristram Shandy, gentleman", 1760-67.

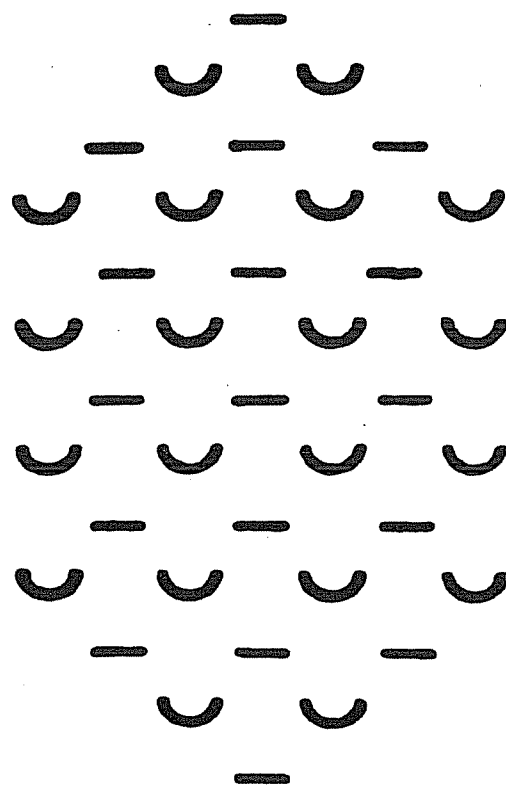


figura 106 - la parola assente: Christian Morgenstern, "Fisches Nachtgesang"
da "Galgenlieder", 1905.

picture 106 - the absent word: Christian Morgenstern, "Fisches Nachtgesang"
from "Galgenlieder", 1905.

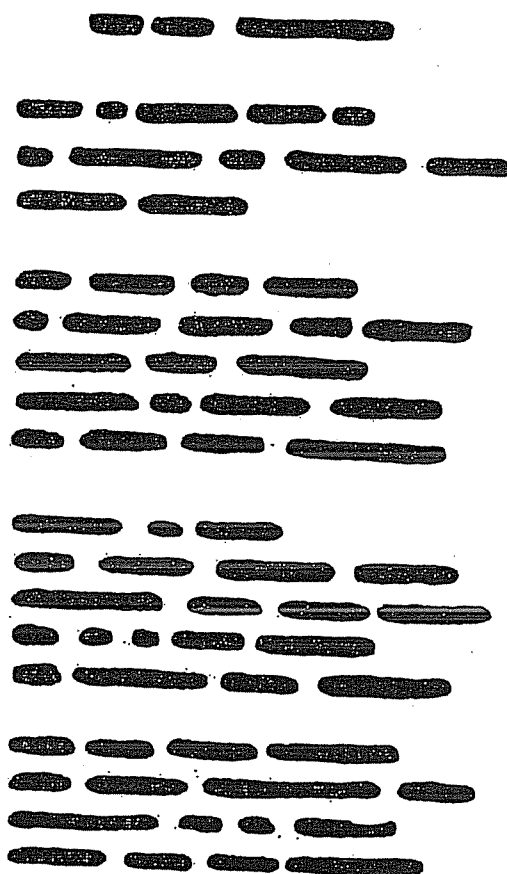


figura 107 - la parola assente: Man Ray, "Poesia sonora", 1920.

picture 107 - the absent word: Man Ray, "sound poem", 1920.

Absence bleue
 Voeux roses
 Sur
 Mais
 Pourtant
 préparent un formidable
 complot
 CAR
 d'ailleurs

Volonté Rouge
 A côté
 Mais
 les ténèbres
 trop rouge

Successivement
 Navrement gris
 c'est-à-dire
 vraisemblablement
 TROP NOIR

figura 108 - la parola assente: F.T. Marinetti, "Successivement", 1925.

picture 108 - the absent word: F.T. Marinetti, "Successivement", 1925

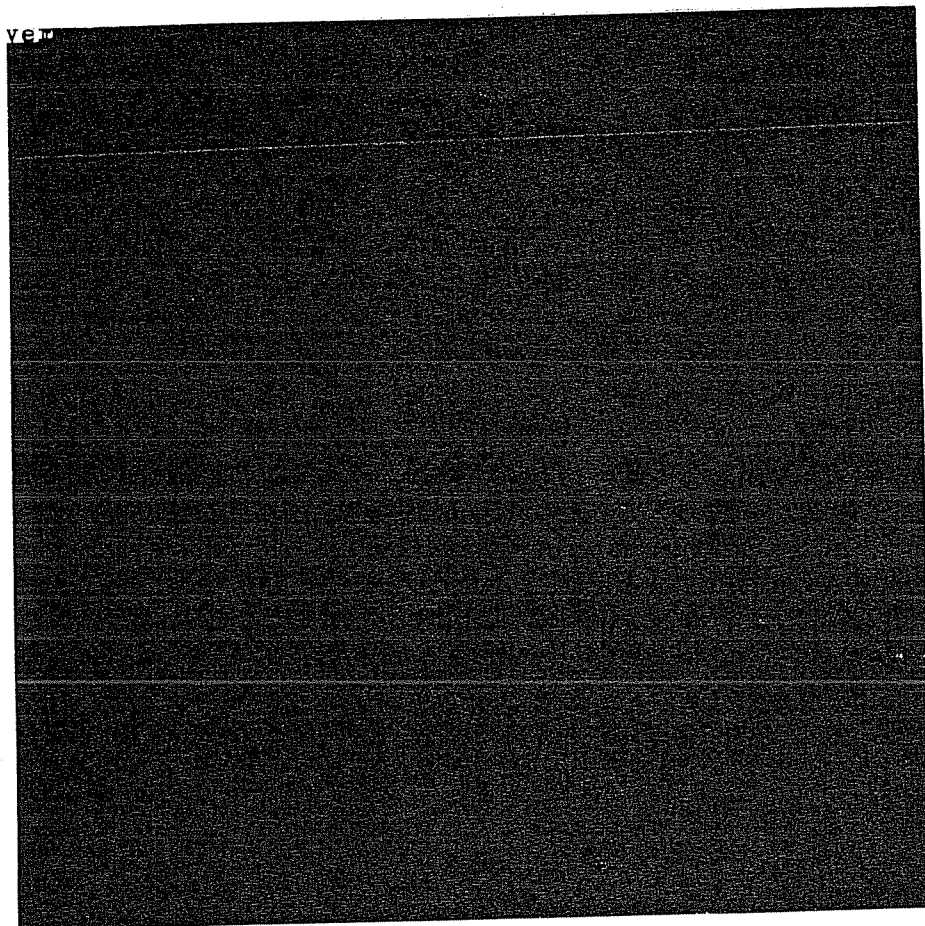


figura 109 - la parola assente: Heinz Gappmayr, "ver", 1966 (prefisso
che in tedesco significa 'deprivazione, sottrazione')

picture 109 - the absent word: Heinz Gappmayr, "ver", 1966 (prefix
that in German means 'deprivation, subtraction')

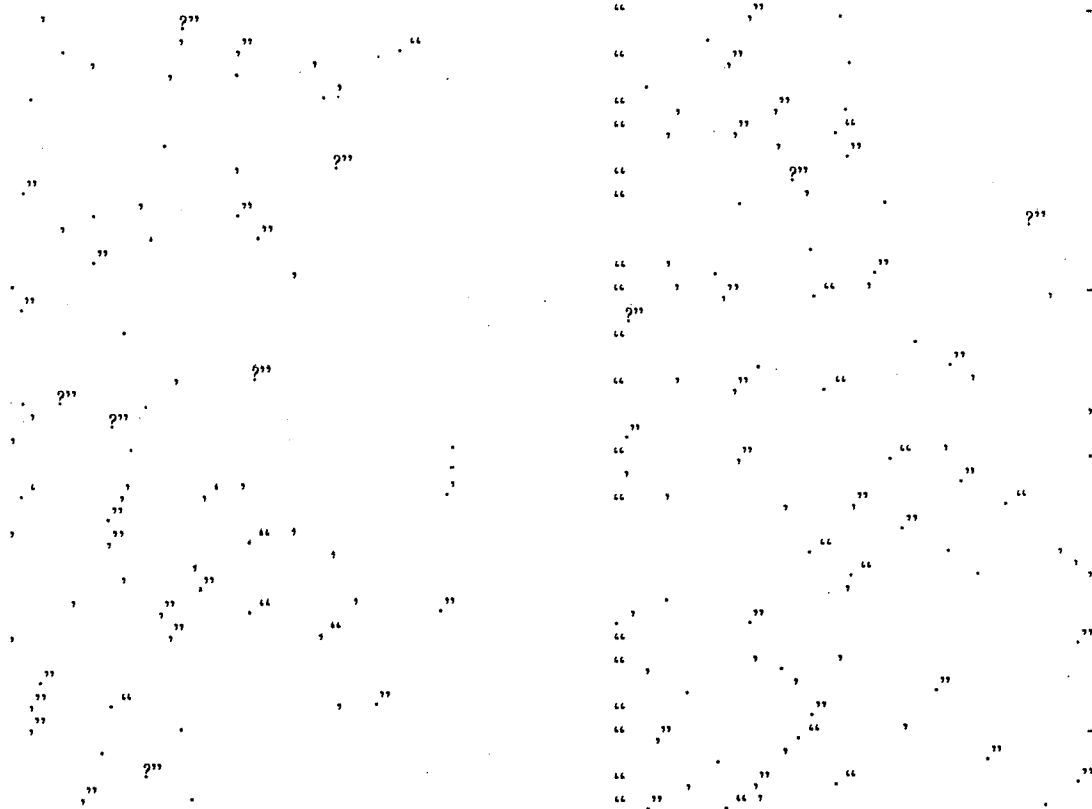


figura 110 - la parola assente: C.F. Reuterswärd, da "Prix Nobel", 1960.

picture 110 - the absent word: C.F. Reuterswärd, from "Prix Nobel", 1960.

LA FINE DEL PRINCIPIO

Topogramma, 1982

I L P R I N C I P I O D E L L A F I N E
 I L P R I N C I P I O D E L L F I N E
 I L P R I N I P I O D E L L F I N E
 I L P R I N I P I O E L L F I N E
 I L P R I N I P I O L L F I N
 I L P R I N I P I O L L I N
 L P R N P O L L N
 P R N P O N
 P R P O
 P R P
 R

 P
 P R P
 P R P O
 P R N P O
 L N L P R N P O
 L I N L P R I N I P I O
 L F I N L P R I N I P I O
 L F I N E E L P R I N I P I O
 L F I N E D E L P R I N I P I O
 L F I N E D E L P R I N C I P I O
 L A F I N E D E L P R I N C I P I O

figura 111 - la parola assente: Sergio Cena, "La fine del principio", 1982.

picture 111 - the absent word: Sergio Cena, "La fine del principio", 1982.

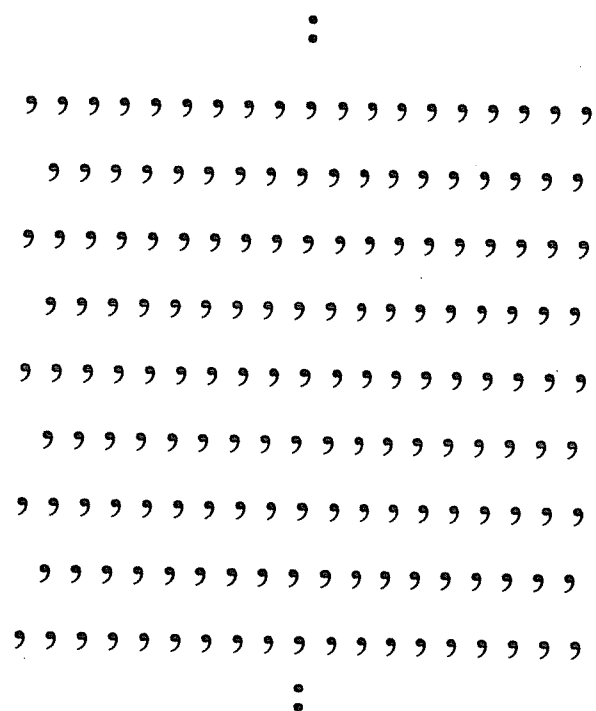


figura 112 - la parola assente: A.Lora Totino, "testo assoluto", 1985.

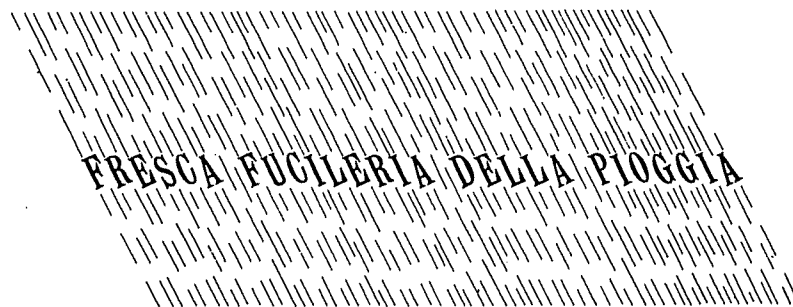
picture 112 - the absent word: A.Lora Totino, "testo assoluto", 1985

CASTEL D'APPIO

muri neri rovine con intonachi
verdi d'edera che ha cuore del passato e ginestre fiori senza foglie 100 quintali
d'odore tutti i lemuri della valle le notti di tempesta vengono ad ululare a
prova con il mare

Uuuuuh Uuuuuh UUUUUUUUUUH Uuuuuh Uuuuh
UUUUUUUH UUUUUUUUUUH HUH UUUH

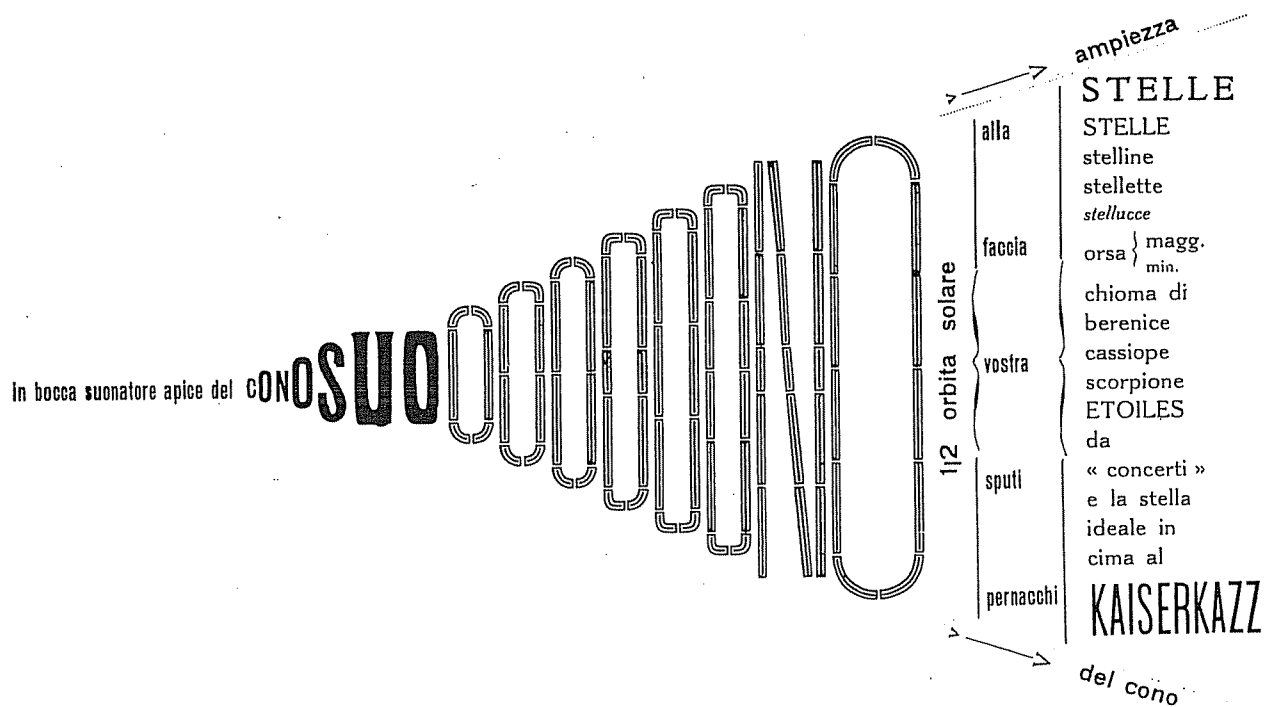
funerale in ordine sparso di seminaristi passeggiata boccata d'aria. nera nubi
giorno di vacanza frutta doppia pietanza poi fuga gambe
levate moltiplicate corsa d'un ponte poi laggiù cordata d'alpinisti
violinisti futuristi equilibristi ciclisti magri intrepidi attraverso dorso
altissimo monte dei pali telegrafici e treni treni cubi lava che un insetto
fischiante fumante trascina velocemente nelle sue tane gallerie correndo su gambe
lucide diritte infinite binari nuvole sopra nuvole tosatura pecore tutto
il mondo il sole pastore con le forbici di un aeroplano ammassamento tutto
cotone mercerizzato cotone Judia verso porto lunare crolli
sansoniani colonne fiorite bagnate rugiada fresche come donne che danzano
mostrando gambe appetenti promettenti tamburo tuono ventriloquo
boato un lampo bandiera spiegata una scarica elettrica allarme di
sentinella avanzata



(dolcezza coricarsi morire) alberi ~soldati verdi sparare sparare in, piedi, inginocchiati
trincee burroni siepi case donne masticare cordite
fulmini con gronde mitragliatrici ad acqua raffica vento avanzare
terribile cavalleria bianca onde assalti assalti assalti travolgere
accampamento spiaggia capanne bagni cipressi-ufficiali dirigere battaglia su vetta
monte carneficina torrenziale stupri umidi saccheggi liquidi

figura 114 - parole in libertà: Corrado Govoni, da "Rarefazioni e parole in libertà", 1915.

picture 114 - parole in libertà: Corrado Govoni, from "Rarefazioni e parole in libertà", 1915



TARANTELLA estensione TUTTA ITALIA

figura 116 - parole in libertà: Francesco Cangiullo, da "Piedigrotta", 1916.

picture 116 - parole in libertà: Francesco Cangiullo, from "Piedigrotta", 1916.

Quei quai mi ferno, forno a sano seno,
Degni d'ogni lontan da morto merto
Che pesto e posto m'han qui a porto aperto
Ch'io parti e porti il foco insano in seno.

Nel concorso del corso carrozzabile
Roma un uomo denoma derisibile,
Che va in carrozza sozza e despettibile,
Nuca di testa buca immedicabile.

figura 117 - paronomasia: G.Musici, sonetto da "Rime diverse ingegnose", 1566 ;
L. Leporeo, da "Centuria di leporeambi alfabetici", 1652.

picture 117 - paronomasia: G. Musici, sonetto from "Rime diverse ingegnose", 1566 ;
L. Leporeo, from "Centuria di leporeambi alfabetici", 1652.

MARIA STELLA

CELEBRATA LABYRINTHO
CONTINENTE

Disticha retrograda, 69, 902: 227, 514; 727, 040. id est uersus simplices, 279, 608; 910, 057; 708, 160.

Ideam [- u u - u u -] - - - [- u u] - - - [- u u] - - - [- u u - u u -] inuenit I. Caramuel anno 1615.

Voces addidit R. P. Nicolaus Lucensis Capucinus, Theologus, Concionator, Vir eruditissimus, anno 1649.

R. P. HIPPOLYTO MARRACCIO LUCENSIS, E CONGR. CLER. REGULARIUM
MATRIS DEI PARTHENIARUM LAUDUM ENCOMIASTAE, &c.

Obsequantiz gratia Satrianenses Alumni consecrabant anno 1662.

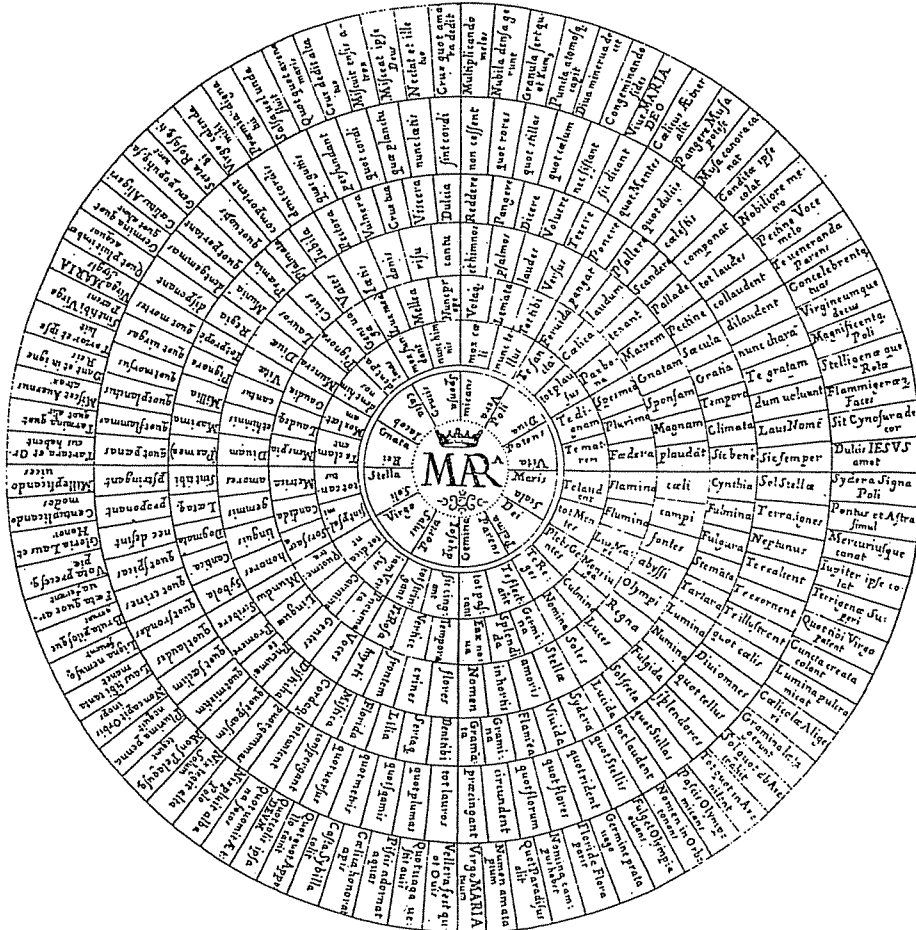


figura 118 - permutazione: G. Caramuel, distici retrogradi in struttura circolare radiante da "Metametrica" cit.

picture 118 - permutation: G. Caramuel: retrograde couplets in a circular radiating structure, from "Metametrica" cit.

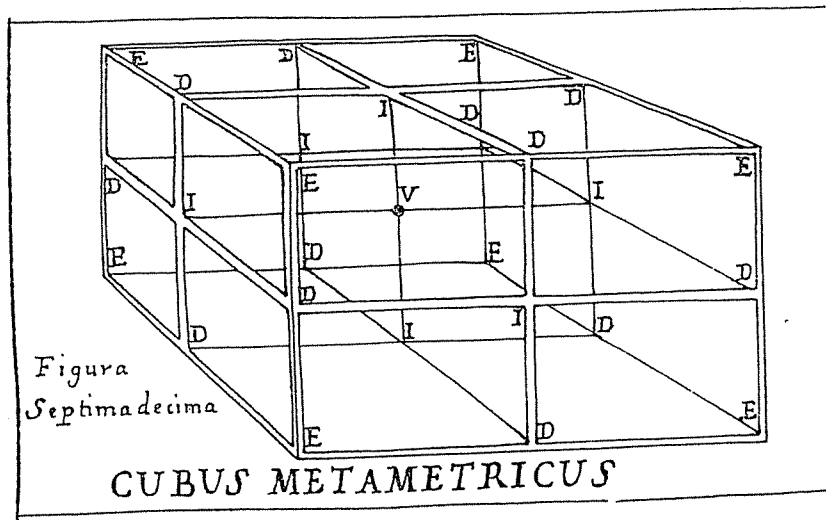
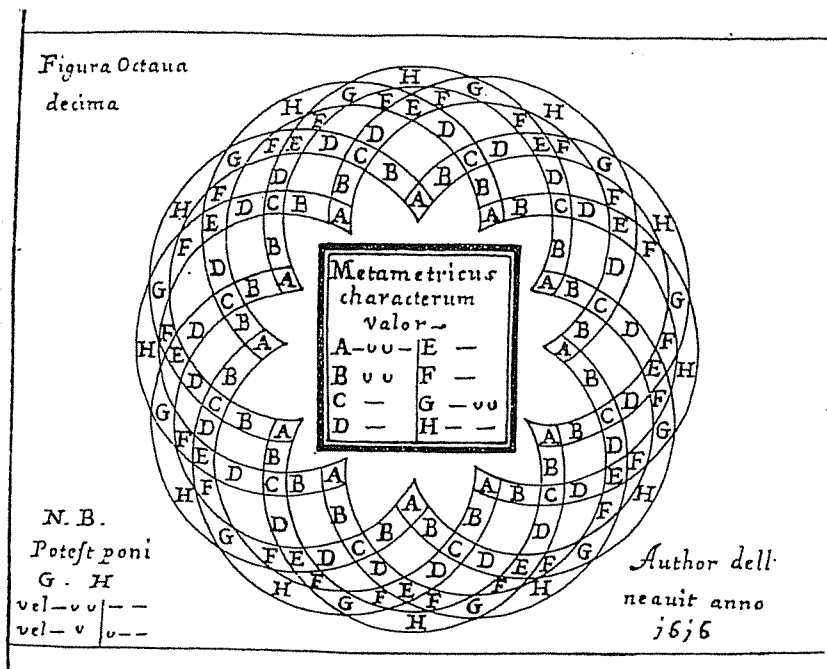


figura 119 - permutazione: G. Caramuel, modulo per la composizione di carmi circolari e modulo per carme a tre dimensioni in forma di cubo, da "Metametrica" cit.

picture 119 - permutation: G. Caramuel: module for the composition of circular poems and for a tridimensional poem in cubic shape, from "Metametrica" cit.

Octava.									Nona.									Decima.								
9	8	7	6	5	6	7	8	9	5	4	3	2	1	2	3	4	5	A	I	R	I	A				
8	7	6	5	4	5	6	7	8	4	3	2	1	2	3	4	5		I	R	R	I					
7	6	5	4	3	4	5	6	7	3	2	1	2	3	4	5		I	R	A	R	I					
6	5	4	3	2	3	4	5	6	2	1	2	3	4	5	6		R	A	A	R						
5	4	3	2	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	6	7		R	A	M	A	R					
6	5	4	3	2	3	4	5	6	3	2	1	2	3	4	5		R	A	A	R						
7	6	5	4	3	4	5	6	7	4	3	2	1	2	3	4		I	R	A	R	I					
8	7	6	5	4	5	6	7	8	5	4	3	2	1	2	3		I	R	R	I						
9	8	7	6	5	6	7	8	9	5	4	3	2	1	2	3		A	I	R	I	A					

Undecima					Duodecima														
S	U	S	U	S	F	A	F	E	A	D	E	A	D	E	C	D	C		
U	S	E	S	U	F	B	F	G	E	B	D	G	E	B	D	E	E	D	E
S	E	I	E	S	E	A	E	B	G	A	B	B	G	A	B	B	G	B	C
U	S	E	S	U	D	B	C	B	B	A	B	B	A	B	B	A	E		
S	U	S	U	S	E	A	E	B	G	A	B	B	G	A	B	B	G	C	B
					D	B	C	B	B	A	B	B	A	B	B	A	E		
					E	A	E	B	G	A	B	B	G	A	B	B	G	C	B
					D	B	C	B	B	A	B	B	A	B	B	A	E		
					E	C	E	E	G	C	B	E	G	C	B	E	G	F	B
					D	C	D	E	B	C	A	E	B	C	A	E	B	F	A

Sexta decima						Tertia decima					
K	A	K	B	L	A	M	B	L	C	M	C
K	D	K	F	L	D	M	F	L	G	M	G
N	A	N	B	O	A	P	B	O	C	P	C
S	D	S	F	Q	D	R	F	Q	G	R	G
N	E	N	H	O	E	P	H	O	I	P	I
S	E	S	H	Q	E	R	H	Q	I	R	I

K	A	K	B	I	A	H	B	I	C	H	C
K	B	K	D	I	B	H	D	I	F	H	F
L	A	L	B	N	A	O	B	N	C	O	C
M	B	M	D	P	B	Q	D	P	F	Q	F
L	C	L	E	N	C	O	E	N	G	O	G
M	C	M	E	P	C	O	E	P	G	O	G

figura 120 - permutazione: G. Caramuel, moduli per la trascrizione di stichi intercambiabili e di carmi quadrati, da "Metametrica" cit.

picture 120 - permutation: Caramuel: modules for the transcription of interchangeable lines and of square poems, from "Metametrica" cit.

I AM THAT I AM
 AM I THAT I AM
 I THAT AM I AM
 THAT I AM I AM
 AM THAT I I AM
 THAT AM I I AM
 I AM I THAT AM
 AM I I THAT AM
 I I AM THAT AM
 I I AM THAT AM
 AM I I THAT AM
 I AM I THAT AM
 I THAT I AM AM
 THAT I I AM AM
 I I THAT AM AM
 I I THAT AM AM
 THAT I I AM AM
 I THAT I AM AM
 AM THAT I I AM
 THAT AM I I AM
 AM I THAT I AM
 I AM THAT I AM
 THAT I AM I AM
 I THAT AM I AM
 I AM THAT AM I
 AM I THAT AM I
 I THAT AM AM I
 THAT I AM AM I

I AM AM THAT I
 AM I AM THAT I
 I AM AM THAT I
 AM I AM THAT I
 AM AM I THAT I
 AM AM I THAT I
 I THAT AM AM I
 THAT I AM AM I
 I AM THAT AM I
 AM I THAT AM I
 THAT AM I AM I
 AM THAT I AM I
 AM THAT AM I I
 THAT AM AM I I
 AM AM THAT I I
 AM AM THAT I I
 THAT AM AM I I
 AM THAT AM I I
 I AM I AM THAT
 AM I I AM THAT
 I I AM AM THAT
 I I AM AM THAT
 AM I I AM THAT
 I AM I AM THAT
 I AM AM I THAT
 AM I AM I THAT
 I AM AM I THAT
 AM I AM I THAT

figura 121 - permutazione: Brion Gysin, "I am" poesia sonora, 1958.

picture 121 - permutation: Brion Gysin, "I am" sound poem, 1958.

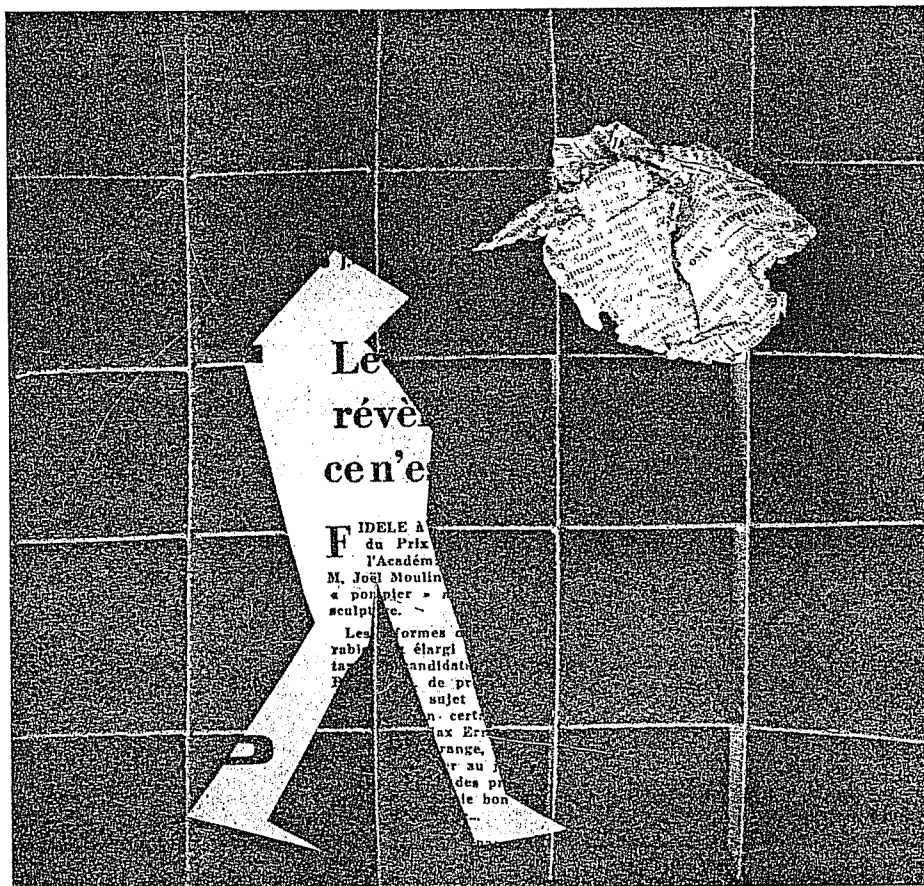


figura 122 - plastic-poem: di Kitasono Katué, 1960.

picture 122 - plastic poem: Kitasono Katué, 1960.



figura 123 - plastic-poem: Joan Brossa, "burocrazia", 1967.

picture 123 - plastic-poem: Joan Brossa, "bureaucracy", 1967.

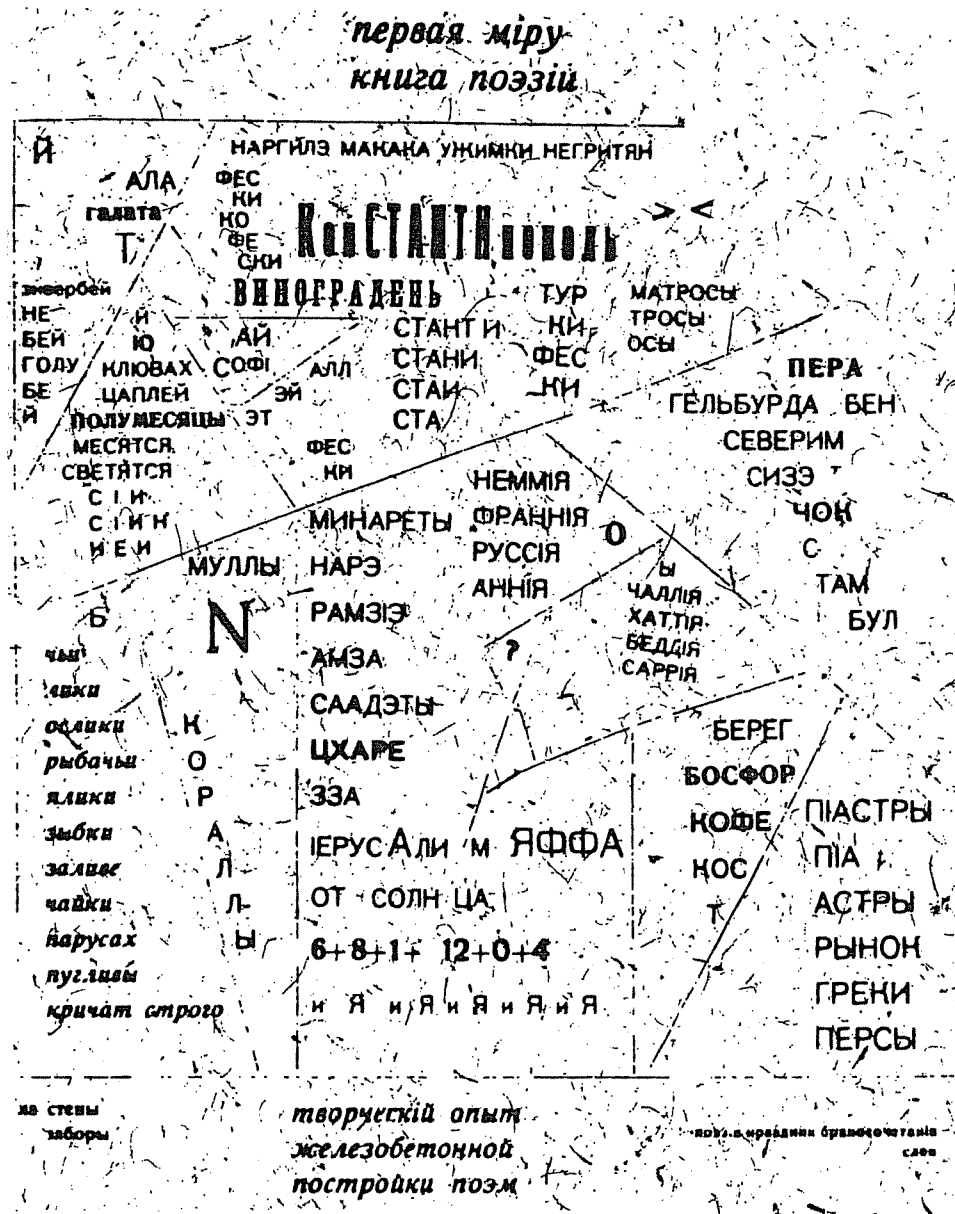


figura 124 - poema in cemento armato: Vasilij Kamenskij, "Costantinopoli", 1914.

picture 124 - reinforced-concrete poem: Vasilij Kamenskij, "Costantinopoli", 1914.

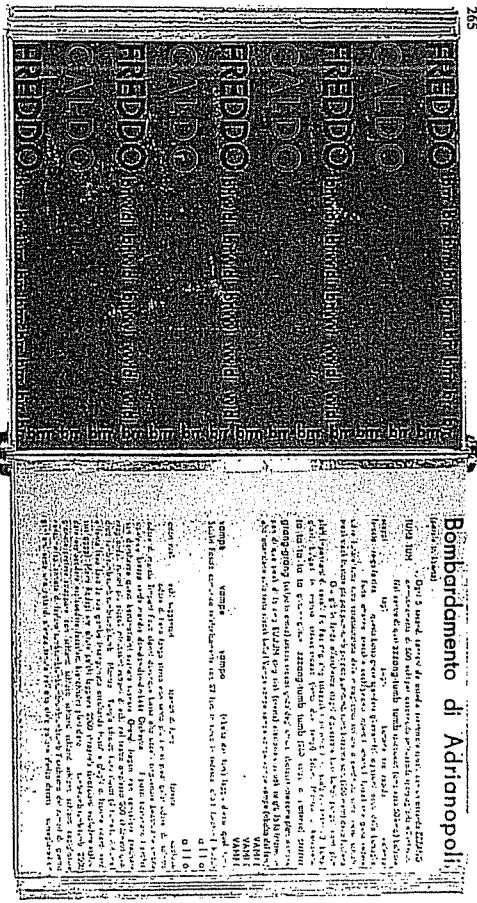
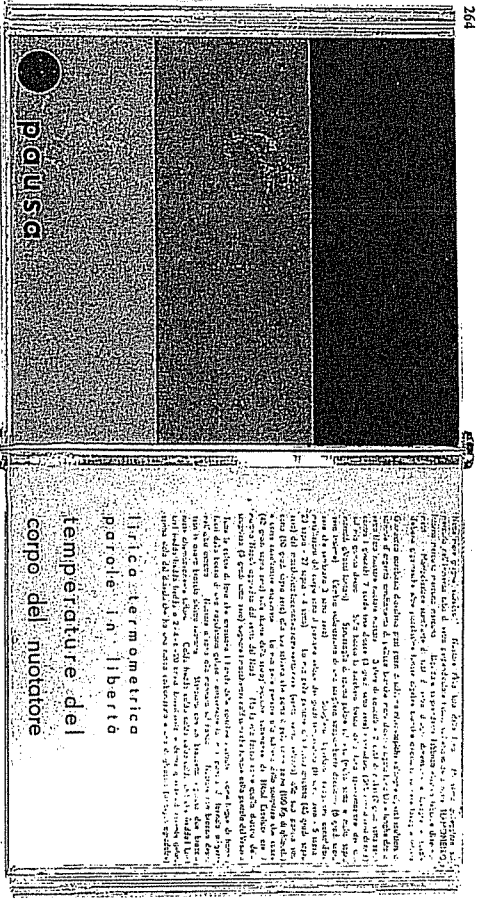
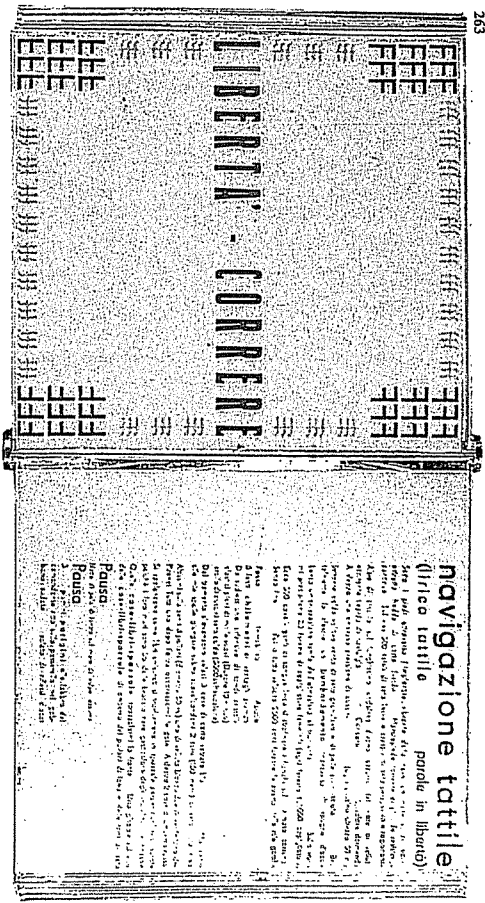
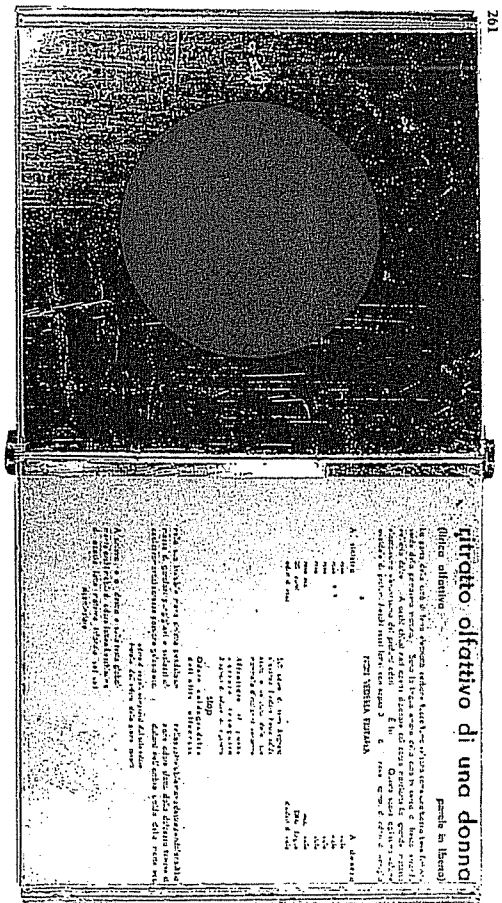
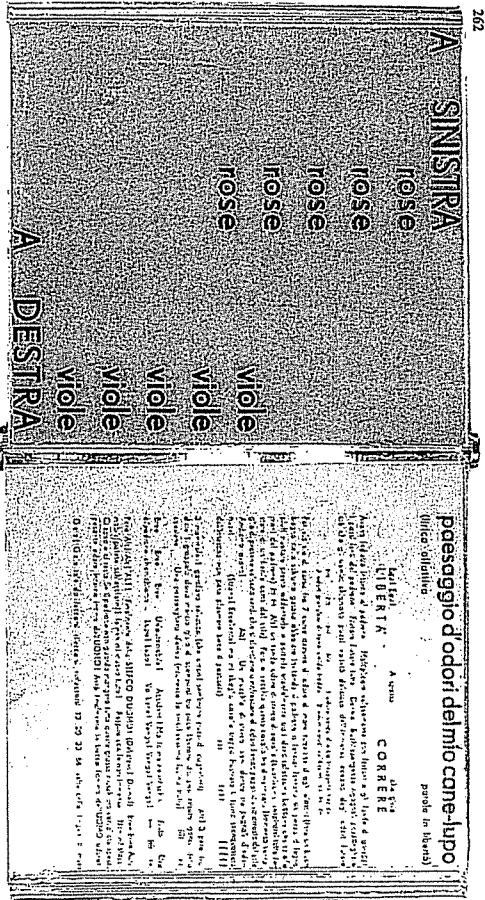
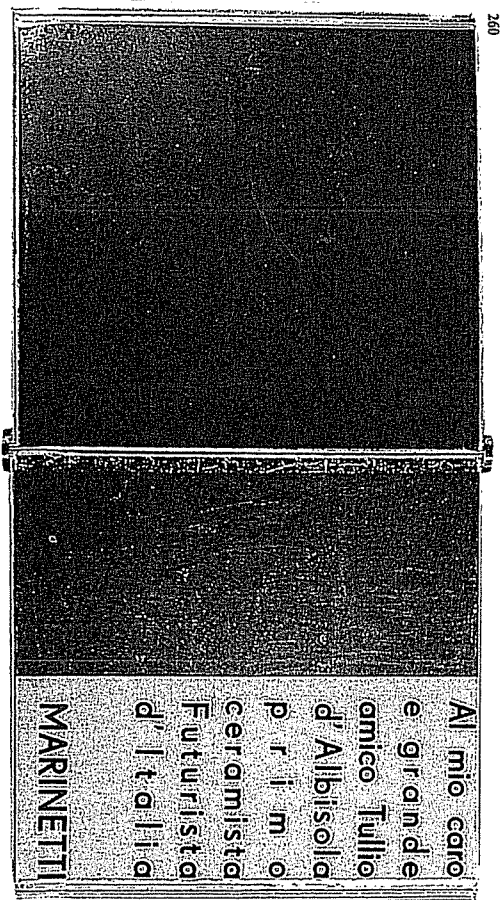
i
 ju
 j u
 z z
 e n z u
 ču t' ešč
 tum an it o
 al'n aejtam
 trepe t veliči
 v yšče go rod sin' ju
 vi raž ks olncu jar ny
 gor izont y rastut sve
 polo sy pol ej begut vyše
 vdrug legko zemlja uk atila
 veter v zdrog nulikry l'jazz
 kontakt est' z avelpro peller
 AEROdrom TOLPA MECHANIK SUETITSJA

figura 125 - poema in cemento armato: Vasilij Kamenskij, "Aerodrom", 1914.

picture 125 - reinforced-concrete poem: Vasilij Kamenskij, "Aerodrom", 1914.

figura 126 - poema preciso: F.T. Marinetti, da "Parole in libertà olfattive tattili termiche" litolatta, 1932.

picture 126 - precise poem: F.T. Marinetti, from "Parole in libertà olfattive tattili termiche", litolatta, 1932

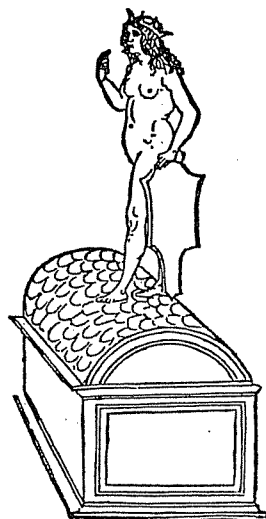


Statua supra stante di tutto, quale l'altra, Senõ che era regina, Laquale sub-
leuato il dextro bracio cum l'indice signaua la parte retro le sue spalle, &
cum l'altro teniua una tabella ritinuta cum il coperto & cum la mano sua
indiuuifa. Nella òle etiam iscripto era tale epigramma in tri idiomi.

היה מי שתורה קץ בן הארץ זה כאות יפסד
אכל אזהר אותך חסר הראש ואל תיגע בנפץ

ΟΣΤΙΣ ΕΙ. ΛΑΒΕ ΕΚ ΤΟΥΔΕ
ΤΟΥΘΗΣΑΥΡΟΥ, ΟΣΟΝ ΑΝ Α
ΡΕΣΚΟΙ. ΠΑΡΑΙΝΩΔΕΩΣ ΛΑ-
ΒΗΣ ΤΗΝ ΚΕΦΑΛΗΝ. ΜΗ Α
ΠΤΟΥΣΩΜΑΤΟΣ.

QVISQVIS ES, QVANTVN
CVNQVE LIBVERIT HV-
IVS THESAURI SVME AT-
MONEO. AVFER CAPVT.
CORPVS NE TANGITO.



Di tanta nouitate digna di relato mirabõdo, & degli ænigmati præle-
gendoli s'apicule, dil tutto io restai ignaro, & dilla interpretatione & sophis-
mo significato molto ambiguo. Non era auso percio alcuna cosa perten-
tare. Ma quasi incusso da timore in questo loco tetro & illumino, quan-
tunque gli fusse il lucernale lume. Nientedi manco il solcito desiderio
di contemplare la triumphante porta stimulante, piu legitima causa fue
che quiui non dimorasse, che altro. Di que scencia altro fare, cum pensie-
ro & proposito per omni modo dapo la contemplatione di essa porta mi-
rabile, un'altra fiata quiui ritornare, Et piu tranquillamente specular tale
magnificentia de inuento dagli humani ingegni, citissimo all'apertura
perueni. Et descendando uscuii fora dil exuiscerato monstro, Inuentio-
ne inexcogitabile, & scencia existimatione, excesso di fatica, & temerario
auso humano, quale Trepano terebrare tanta durezza & contumacia di
petra, & euacuare tanta durezza di materia, ouero altre fabrile machi-
ne poteron? Concordemente conueniendo il cauato introrso cum la for-
ma exteriore. Finalmète sopra la piacia ritornato, uidi in questo porphy-
retico

figura 127 - linguaggio polifileasco: Francesco Colonna, da "Hypnerotomachia Poliphili", 1499.

picture 127 - polyphileic language: Francesco Colonna, from "Hypnerotomachia Poliphili", 1499.

XXV

- I Ardua componunt felices carmina Musae
- II dissona conectunt diversis vincula metris
- III scrupaea pangentes torquentes pectora vatis
- IV undique confusis constabunt singula verbis.

Ardua componunt felices carmina Musae
dissona conectunt diversis vincula metris
scrupaea pangentes torquentes pectora vatis
undique confusis constabunt singula verbis.

Carmina felices componunt ardua Musae
vincula diversis conectunt dissona metris
pectora torquentes pangentes scrupaea vatis
singula constabunt confusis undique verbis.

Ardua constabunt torquentes carmina Musae
dissona componunt conectunt vincula metris
scrupaea confusis diversis pectora vatis
undique felices pangentes singula verbis.

Carmina torquentes constabunt ardua Musae
vincula conectunt componunt dissona metris
pectora diversis confusis scrupaea vatis
singula pangentes felices undique verbis.

Undique conectunt constabunt singula Musae
scrupaea torquentes componunt pectora metris
dissona confusis felices vincula vatis
ardua pangentes diversis carmina verbis.

Singula constabunt conectunt undique Musae
pectora componunt torquentes scrupaea metris
vincula felices confusis dissona vatis
carmina diversis pangentes ardua verbis.

Carmina diversis felices ardua Musae
vincula pangentes conectunt dissona metris
pectora torquentes componunt scrupaea vatis
singula confusis constabunt undique verbis.

Ardua felices diversis carmina Musae
dissona conectunt pangentes vincula metris
scrupaea componunt torquentes pectora vatis
undique constabunt confusis singula verbis.

Singula confusis pangentes undique Musae
pectora diversis felices ardua metris
vincula conectunt constabunt scrupaea vatis
carmina componunt torquentes dissona verbis.

Undique pangentes confusis singula Musae

ardua felices diversis pectora metris
scrupea constabunt conectunt vincula vatis
dissona torquentes componunt carmina verbis.

Dissona torquentes constabunt vincula Musae
undique conectunt componunt singula metris
ardua diversis confusis carmina vatis
scrupea pangentes felices pectora verbis.

Pectora felices pangentes scrupea Musae
carmina confusis diversis ardua metris
singula componunt conectunt undique vatis
vincula constabunt torquentes dissona verbis.

Dissona	vincula Musae
undique	singula metris
ardua	carmina vatis
scrupea pangentes	conectunt pectora verbis.

Pectora	conectunt pangentes scrupea Musae
carmina	ardua metris
singula	undique vatis
vincula	dissona verbis.

Scrupea felices diversis pectora Musae
ardua conectunt pangentes carmina metris
undique componunt torquentes singula vatis
dissona constabunt confusis vincula verbis.

Vincula confusis constabunt dissona Musae
singula torquentes componunt undique metris
carmina pangentes conectunt ardua vatis
pectora diversis felices scrupea verbis.

Vincula componunt conectunt dissona Musae
singula constabunt torquentes undique metris
carmina felices confusis ardua vatis
pectora pangentes diversis scrupea verbis.

Scrupea diversis pangentes pectora Musae
ardua confusis felices carmina metris
undique torquentes constabunt singula vatis
dissona conectunt componunt vincula verbis.

Pectora pangentes confusis scrupea Musae
carmina felices diversis ardua metris
singula constabunt conectunt undique vatis
vincula torquentes componunt dissona verbis.

Dissona componunt torquentes vincula Musae
undique conectunt constabunt singula metris
ardua diversis felices carmina vatis
scrupea confusis pangentes pectora verbis.

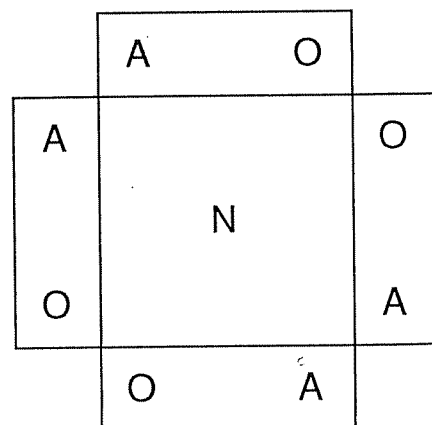
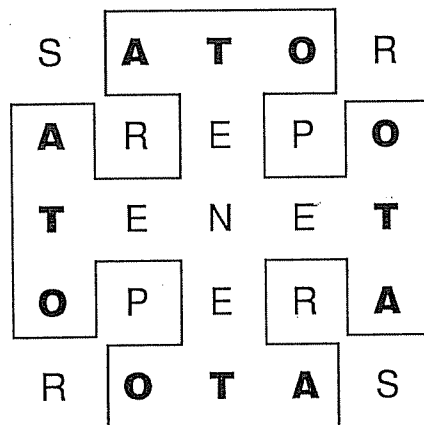
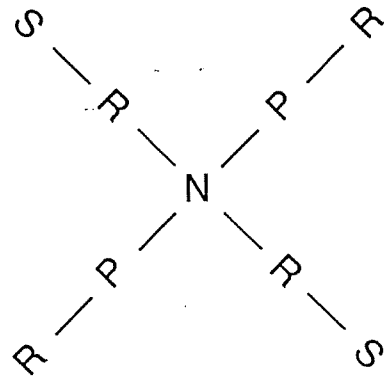
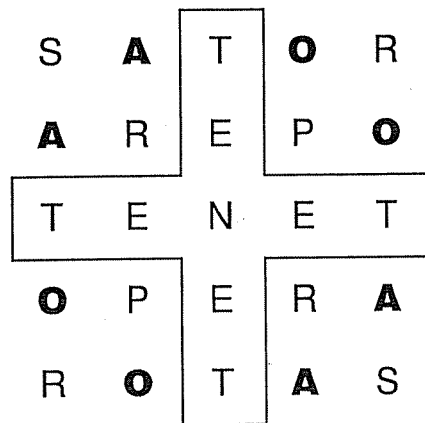


figura 130 - quadrato magico: SATOR, I sec. d.C.

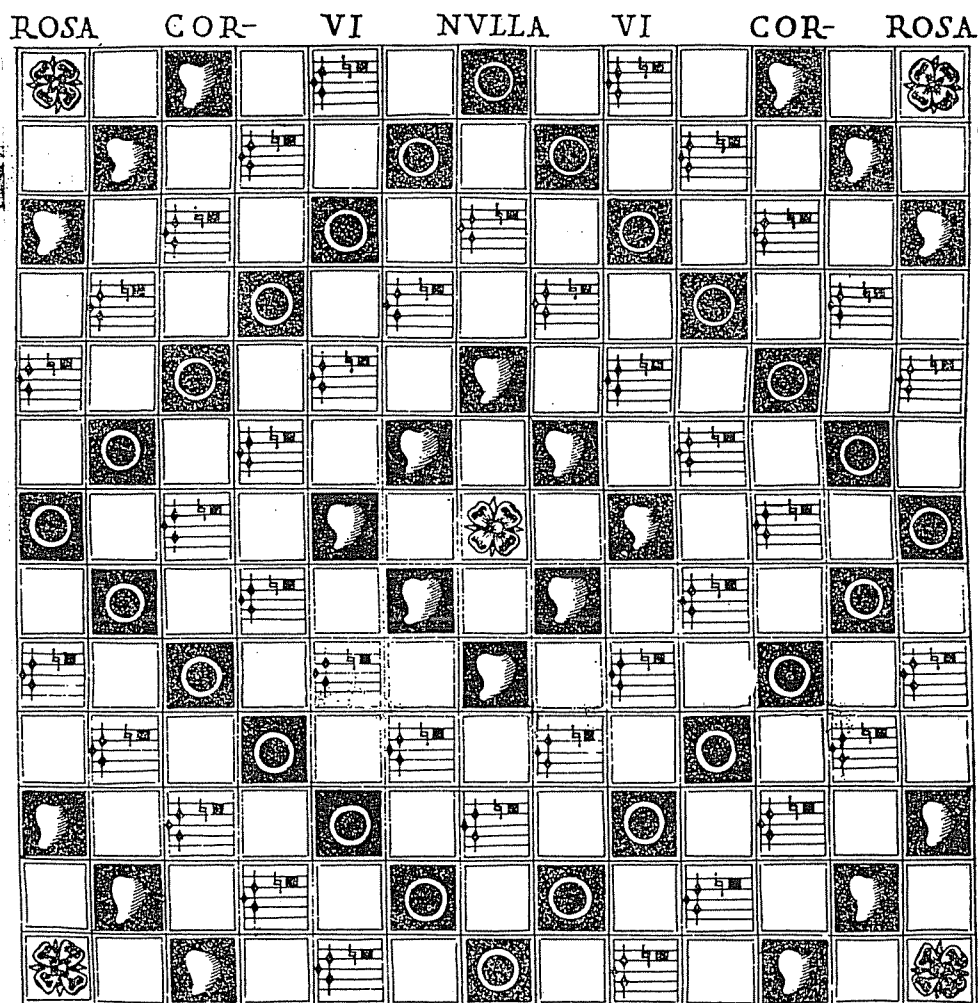
picture 130 - magic square: SATOR, I century A.D.

A^1 A^2 A^3 B^1 B^2 B^3
 Non punse arse legò stral fiamma o laccio
 C^1 C^2 C^3
 D'amor giamai sì duro e freddo e sciolto
 D^1 D^2 D^3
 Cor, quanto il mio ferito, acceso e 'nvolto
 Misero, pur nell'amoroso impaccio.
 E^1 E^2 F^1 F^2
 Saldo e gelido più che marmo e ghiaccio
 E^3
 Libero e franco, i' non temeva, stolto,
 G^1 G^2 G^3
 Piaga, incendio o ritegno: e pur m'ha colto
 H^1 H^2 H^3
 L'arco e l'esca e la rete in ch'io mi giaccio.
 I^1 I^2 I^3
 E trafitto e distrutto e preso in modo
 J^1 J^2 J^3
 Son, ch'altro cor non apre, avampa o cinge
 K^1 K^2 K^3
 Dardo, face o catena oggi sì forte.
 L^1 L^2 L^3
 Né fia, credo, ch'il sangue, il foco, il nodo
 M^1 M^2 M^3
 Che 'l fianco allarga e mi consuma e stringe
 N^1 N^2 N^3
 Stagni, spenga o rallente altri che morte.

figura 131 - rapportatio: D.Venier, da "Rime", 1751.

picture 131 - rapportatio: D.Venier, from "Rime", 1751.

S A N C T U S
Monachorum Occidentalium Pater Et Dux
B E N E D I C T U S
Homo verè Parthenius;
speciali Benedictæ fauore fuit



ILLVSTRISSIMO D-D. EMANVELI DEL YERRO, EQVITI MILITARIS ORDINIS
 de Alicantara, nec non D-Sebastiano, et D'Augultino eiusdem Fratribus.

Licet veteres Paves corui symbolo intellexerit Damonem, qui tentationibus cor humano obnubiliat, hoc præcipue in S-Benedicto
 verificatur, nam in Sublacensi ualle Deo uacante sub cornici specie aggressus Damon, generosissimi repulsus est. Ut huius Par-
 thenia uictoria celebrem memoria Benedictæ Rosæ inter spinas intacta et illibata dilaudemus, Rosæ uidelicet nullo Damonis astu, nec
 illa uolentia corrodatur, aut lededecoratur hoc Pigma Metrametrico labore eliminuim, deducimusq. Vg'ris Ill-Dominationib' quib' Benedictus
 colitus benedicat.

*Sic optant uenena Videri Illu'ssij. Deum
 humillimi Serui, Rethores Scala Satran.*

figura 132 - rebus: G.Caramuel, carne-rebus senza parole, da "Metametrica" cit.

picture 132 - rebus: G. Caramuel, wordless rebus-poem, from "Metametrica", cit.

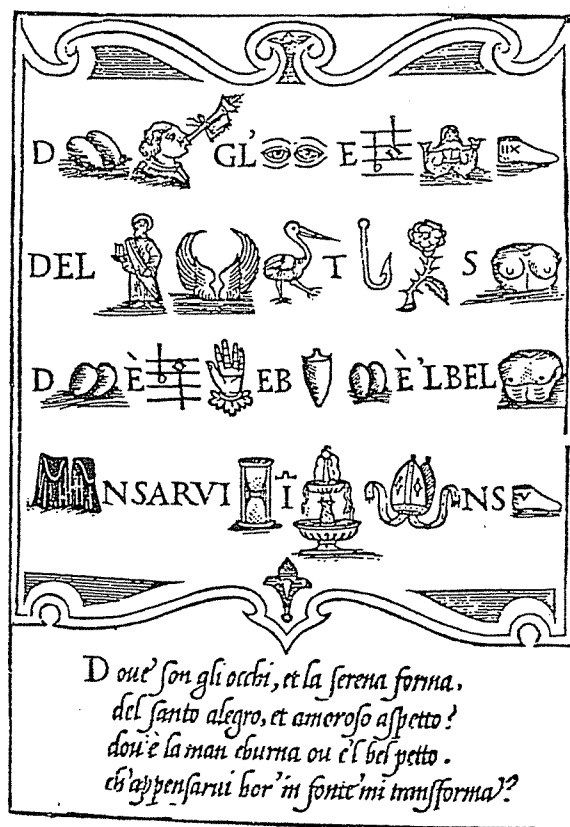


figura 133 - rebus: G.Palatino, prima quartina del "Sonetto figurato", 1545.

picture 133 - rebus: G.Palatino, first quatrain of the "Sonetto figurato", 1545.



Leidensgeschichte unsers Herrn Jesu Christi.



Als an den kam, Ist er in's gegangen; Dort hat er voller Furcht und Gram Sein Leiden angefangen. Er schrie vor Angst und hat: Der mehr von ihm gehen. „Doch, Vater! ist es möglich nicht, So mag dein Will' geschehen!“ Sieh da! ein bracht ihm Treß; Doch Judas kam von ferne Mit einer großen Judenschaar, Mit und . Dem war sein Meister lieb — Er jog sein mit Eilen Und hieb das dem Hals ab; Nur kennt' es heilen. Dies aber sollt' die Judenrott' Viel grausamer noch machen. Sie banden ihn mit fest, Verhüllten ihn mit Lachen. So bracht' man ihn zur Stadt hinaus, Wo ihn die fragen; Ein mit der wagt gar, Ihn ins zu schlagen. Der folgt dem Meister nach, Was ihm nun werd' geschehen; In Kaiphas Hof' halt' die Wagt Dein ihn geisthen, Wo er sich wärd' seine , Und fing gleich an zu fragen: Ob er wohl die'n Menschen kenn'? Wenn's wahr wär, sollt' er's sagen. Doch sagt: „Ich kenn' ihn nicht!“ Und fing auch an zu schmähen; Der Heiland sah ihn gnädig an; Schon ließ der sich hüten. Als man ihn zum Pilatus bracht, Kenn't er kein' Schuld nicht finden; Jedoch befahl er, daß man ihn An eine sollt' binden. Man gab ihm und Streich, Vom bis zu den , Daß er ohnmächtig an der hat niederstinken müssen. Als nun vorbei das Geschehn war, Wodurch sein Leid zersetzt, Da hat man einen Dornen Ihn häßlich aufgesetzt. Statt eines mußte er Wie einer wollen. Pilatus sprach das Urtheil aus Und brach den vor allen. Da brachte man ein schweres , Das er selbst mußte tragen, Und führte ihn zur Stadt hinaus Mit Stößen und mit Schlägen. Die hörete man nunmehr An allen Orten schallen, So mit dem schweren Erbe oft zur Erde fallen. Man bracht' das blut'ge Marterzeug, Als: ; Ein Nagel war auch dabet. O schreckenvoller Janwar! Als auf den Nischel lag kam, Legt man auf' ihn nieder, Und heftet dann mit an sein' blutgefärbten Glieder. Drei volle Stunden, Christ! Liest du die größten Schmerzen. Darum, o Sünder! denk' daran, Und nimme es tief zu ! Durch's Loos der theiltest sich Die in die Klander, Wie's in der berichtet und St. Lucas und so weiter. In seinen sieben Worten er Dem bittern Durst uns klaget; Mit Gall' und Essig gefüllt ein , Hat seinen Durst gelabet. Die nun verlor den Glanz, Als Jesus wollte sterben; Der war ganz mit gefärbt, Dem zum Verderben. Es wollte selbst der auch Die Traurigkeit beweisen: Von sah den mitten durch Von selbst nun gar zerreißen. Nachdem nun alles war vollbracht, Sein Leiden bald zu Ende, Empfahl er seinen lieben Geist In seines Vaters . Nach diesem ruhet er sein , Kein Wort konnt' er mehr sprechen; Der mit aller Bitterkeit Das ihm nun that brechen. Langinus kam mit seinem , That ihm das durchstoßen, Woraus sein kostbar Herzog. Zu unserm Heil gekostet. hatte diese Pein Im tief empfunden, Und, stehend nächst dem da, Fühlt sie selbst alle Wunden. Man nahm ihn nun vom herab, Thränen fließen; O siehe, Christ! die Zähren an, Die sie dabet vergossen! Man hat ihn in ein gelegt, Von ausgehauen; Mit Colben und mit Speeren'n Konnt' ihn die heiligen Frauen. Schon aber war im Grabe nicht Der Leichnam mehr vorhanden. Ein dort verkündet ihn. Er sey vom Grabe erstanden. Aus Lieb' für uns ist Gottes Den Kreuzestod gestorben. Und hat uns nun die Himmels Durch seinen erworben. Amen.

figura 134 - rebus: di anonimo (1820).

picture 134 - rebus: by anonymous (1820).

	1.	2.	3.	4.	5.	6.
	X ¹	A ¹	A ²	A ³	A ⁴	A ⁵
1. Lumen		sanctorum,	spes	mitis,	regia	mater,
	A ¹	X ²	B ¹	B ²	B ³	B ⁴
2. Sanctorum		requies,	trepidi	dux,	vitis	honorum.
	A ²	B ¹	X ³	C ¹	C ²	C ³
3. Spes		trepidi,	miseri	reparatrix,	semita	pacis,
	A ³	B ²	C ¹	X ⁴	D ¹	D ²
4. Mitis		dux,	reparatrix	mundi,	iuris	origo,
	A ⁴	B ³	C ²	D ¹	X ⁵	E ¹
5. Regia		vitis,	semita	iuris,	gloria	dulcis,
	A ⁵	B ⁴	C ³	D ²	E ²	X ⁶
6. Mater		honorum,	pacis	origo	dulcis,	aveto.

Traversalmente si legge: « Lumen, requies miseri, mundi gloria, aveto ».

		1	2	3	4	5
	X ¹	A ¹	A ²	A ³	A ⁴	A ⁵
1	A ¹	X ²	B ¹	B ²	B ³	B ⁴
2	A ²	B ¹	X ³	C ¹	C ²	C ³
3	A ³	B ²	C ¹	X ⁴	D ¹	D ²
4	A ⁴	B ³	C ²	D ¹	X ⁵	E ¹
5	A ⁵	B ⁴	C ³	D ²	E ¹	X ⁶

figura 135 - versi reticolati: Eberardo Alemanno, da "Laborintus", in E. Faral, "Les arts poétiques du XII et du XIII siècle", 1923 .

picture 135 - reticulate lines: Eberardo Alemanno, from "Laborintus", in E. Faral, "Les arts poétiques du XII et du XIII siècle", 1923.

ORATIO CONSVLIS AVSONII
VERSIBVS RHOPALICIS

SPES,	DEVS,	AETERNAE	STATIONIS	CONCILIATOR:
Si	castis	precibus	ueniales	inuigilamus,
His,	pater,	oratis	placabilis	adstipulare.
Da,	Christe,	specimen	cognoscier	inreprehensum,
Rex	bone,	cultorum	famulantum	uiuificator,
Cum	patre	maiestas	altissima	ingenerato.
Da	trinum	columen	paraclito	consociante,
Vt	longum	celebris	deuotio	continuetur:
Ad	temet	properant	uigilatum	conuenienter.
Nox	lucem	reuehet	funalibus	anteferendam,
Nox	lumen	pariens	credentibus	indubitatum,
Nox	flammis	operum	meditatrix	sidereorum.
Tu	mensis	dirimis	ieiunia	relligiosa,
Tu	bona	promittens	surgentia	concelebraris:
Da,	rector,	modicos	effarier	omnipotentem.

figura 137 - versi ropalici: Decimo Magno Ausonio (310-395 d.C.), da
"Technopaegnia".

picture 137 - rhopalic lines: Decimo Magno Ausonio (310 - 395 A. D.), from
"Technopaegnia".

Di produr perle Arabia non si vanti
 Più, né più 'l Gange onde il sol novo ascende,
 Né il Tago più che di fin oro splende,
 Né di alabastri pien l'Egeo si canti,
 Né Libia, ove l'avorio han gli elefanti,
 Né l'Arcadia, che latte ogni ora apprende,
 Né l'India, che il pregiato ebano rende,
 Né Pesto, ove hanno ogn'or rose gli amanti;
 Sol Adria tutti questi onor giunti abbia,
 Che perle, sole, oro, alabastro, avorio,
 Latte, ebano produce insieme e rose,
 Onde le membra di colei compose,
 (Per cui languisco e del languir mi glorio),
 Denti, occhi, crin, sen, man, piè, ciglia e labbra.

I fior pigliano odor, s'ivi t'abbassi,
 Le fronde a l'andar tuo rendono onore,
 L'erbe al tuo apparir prendon colore,
 L'ombre luce si fan, se tra lor passi;
 Gli antri, se suoni, empion di gioia i sassi,
 L'acque, se canti, accendonsi d'ardore,
 L'aure, se ridi, ardon di dolce amore,
 L'onde nel tuo mirar fermano i passi;
 L'aere, se parli, acqueta i nemi e i tuoni,
 L'arte, col tuo pensare, ornando viensi.
 Così senton le grazie in te cosparte
 S'abbassi, vai, ridi, appari, suoni,
 Se canti, ridi, miri, parli, pensi,
 Fior, fronde, erbe, ombre, antri, acque, aure, onde,
 [aer, arte.

figura 138 - schema additivo: L. Groto, da "Rime" op. cit.

picture 138 - accumulative diagram: L. Groto, from "Rime" op. cit.

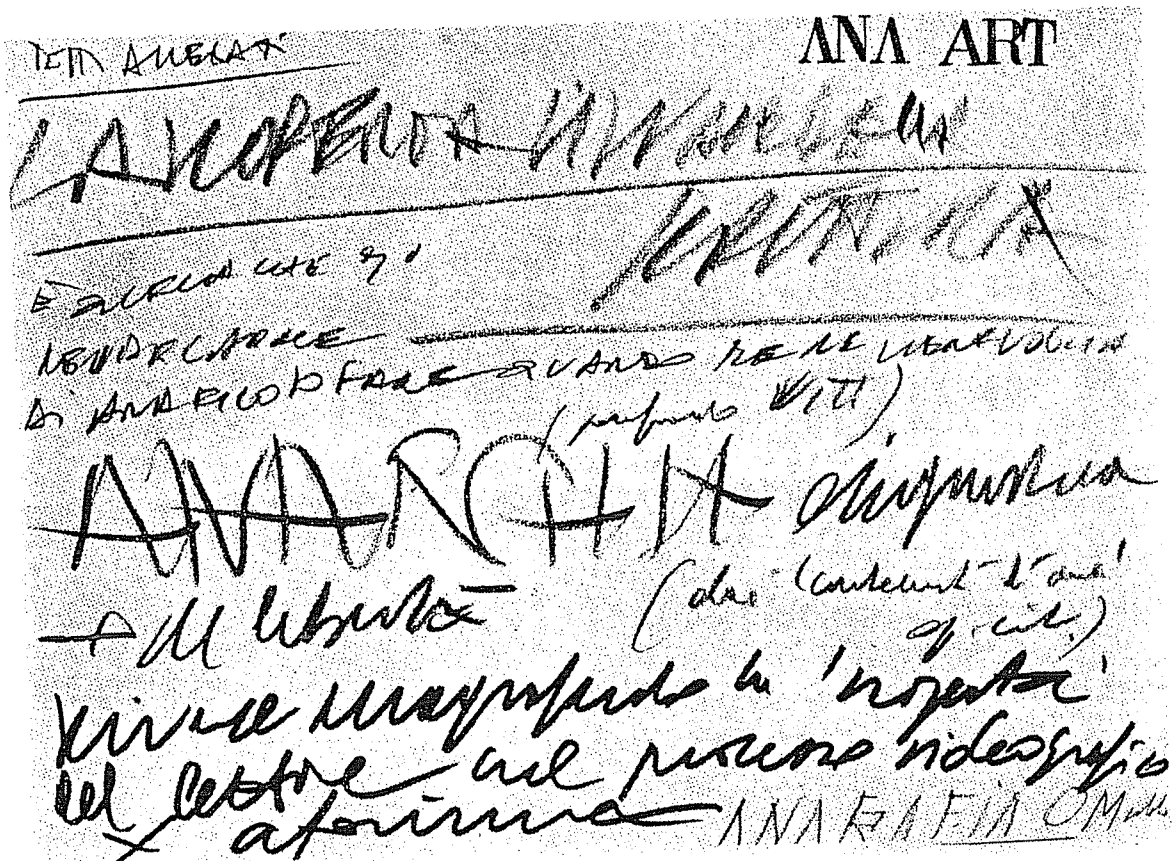


figura 139 - scrittura amanuense: Martino Oberto, "Anagrafica", 1974.

picture 139 - chirographic poetry: Martino Oberto, "Anagrafica", 1974 .

SIBILLE
(syllabes)
styl labans

d'une GRAVITE
IMAGINAIRE

et la syllabe ^{frisotée} qui
monte
tuo ~~trahis~~ ~~le~~ ~~ni~~ ~~pp~~
~~note~~ ~~son~~
(tine de la nuit
de ton sang
du ~~pro~~ ~~gr~~ ~~de~~ ~~ta~~ ~~fo~~ ~~le~~
~~éclatera~~

frondeuse ^{ricieuse} sur
C Bille C Belle ^{ta} ^{primace}
mort t'adine ^{frusket} ^{dane}
mort l'adelle ^{des aux livres} ^{somnambule} ^{substantive}

et l'hirondelle des fous
sur spirale des fous

figura 140 - scrittura amanuense: Emilio Villa, "Sibylla syllabe sullabans", 1980.

picture 140 - chirographic poetry: Emilio Villa, "Sibylla syllabe sullabans", 1980.

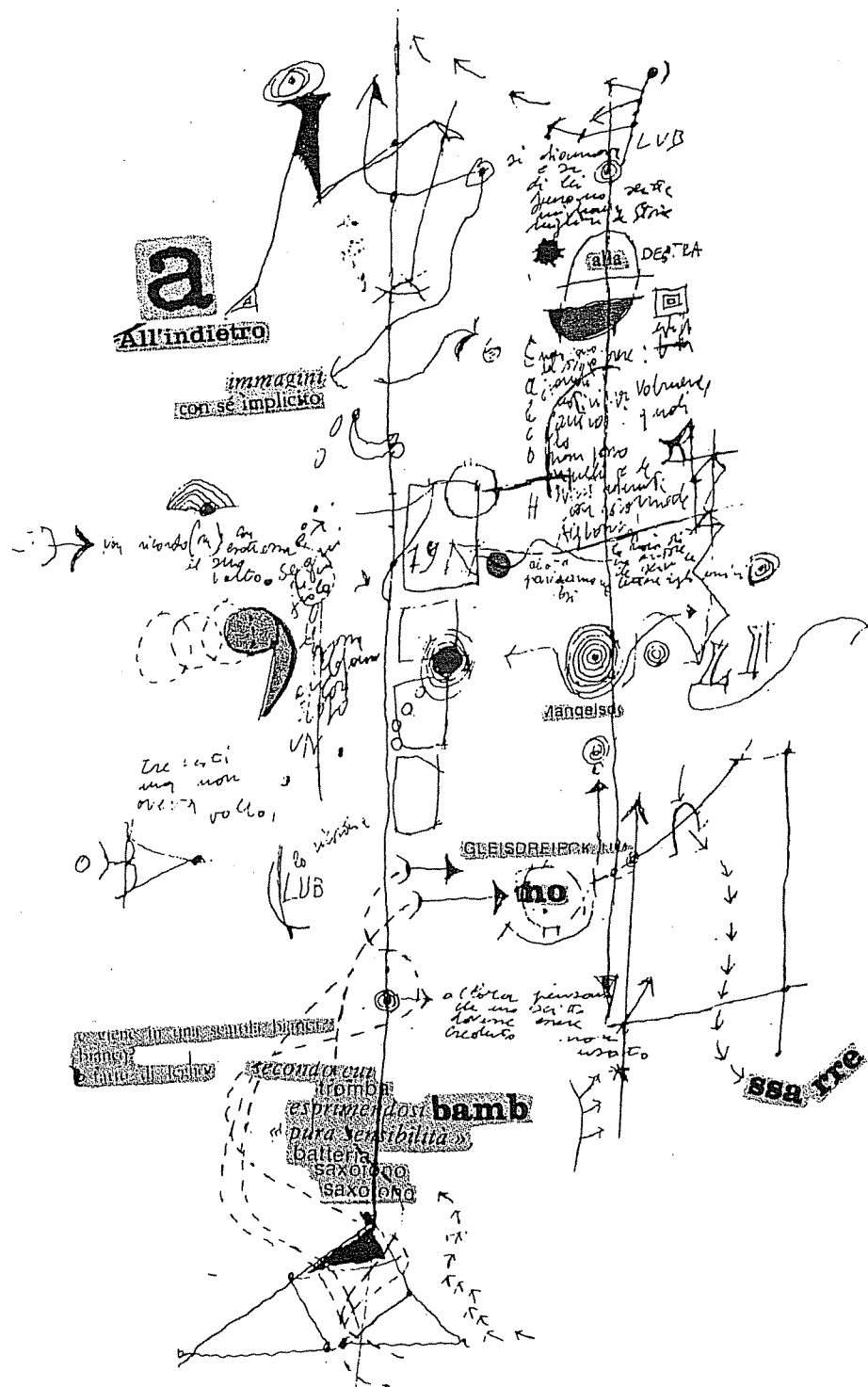


figura 141 - scrittura amanuense: Magdalo Mussio, "Scrittura", 1966.

picture 141 - chirographic poetry: Magdalo Mussio, "Scrittura", 1966.

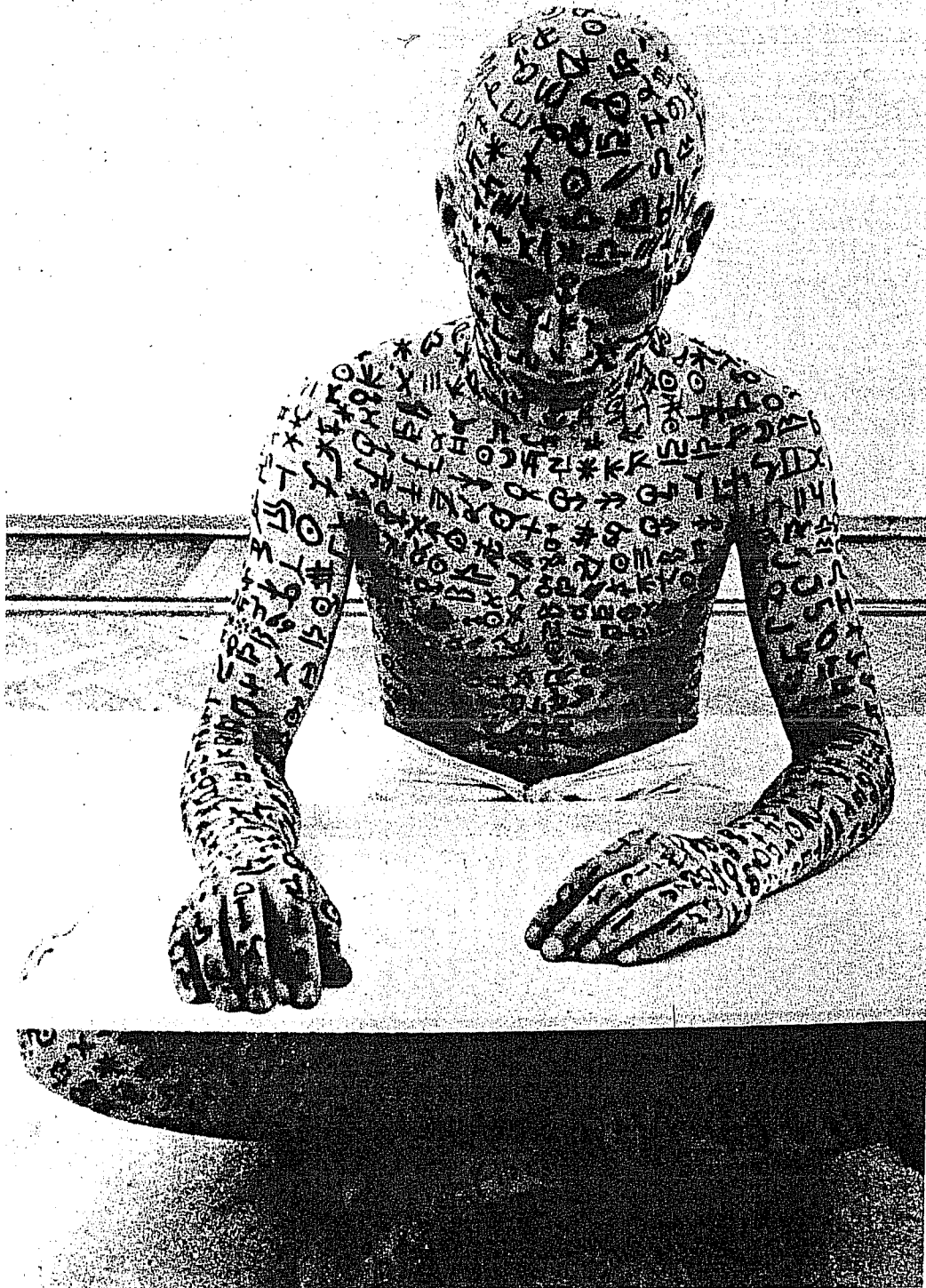


figura 142 - scrittura amanuense: Claudio Parmiggiani, "Deiscrizione", 1972.

picture 142 - chirographic poetry: Claudio Parmiggiani, "Deiscrizione", 1972.

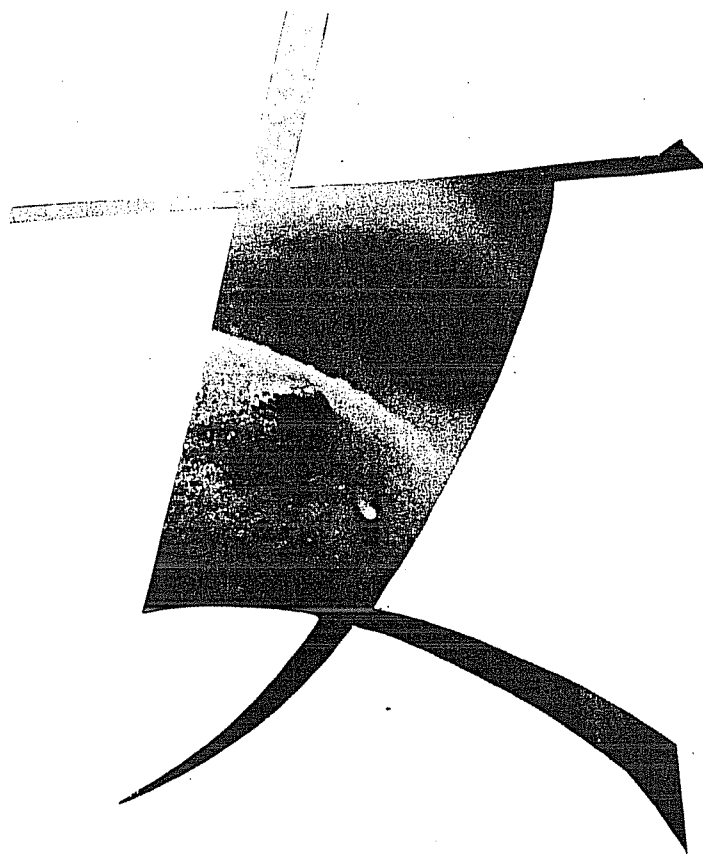


figura 143 - poesia semeiotica: Jean-François Bory, "Femme", 1968.

picture 143 - semeiotic poem: Jean-François Bory, "Femme", 1968.

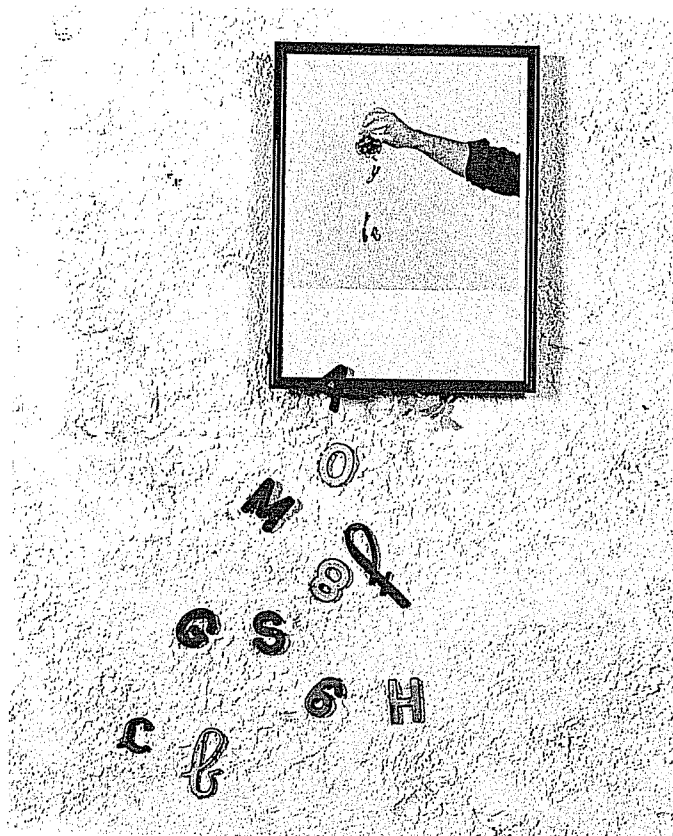


figura 144 - poesia semeiotica: Julien Blaine "Breuvage epandu", 1966.

picture 144 - semeiotic poem: Julien Blaine, "Breuvage epandu", 1966.

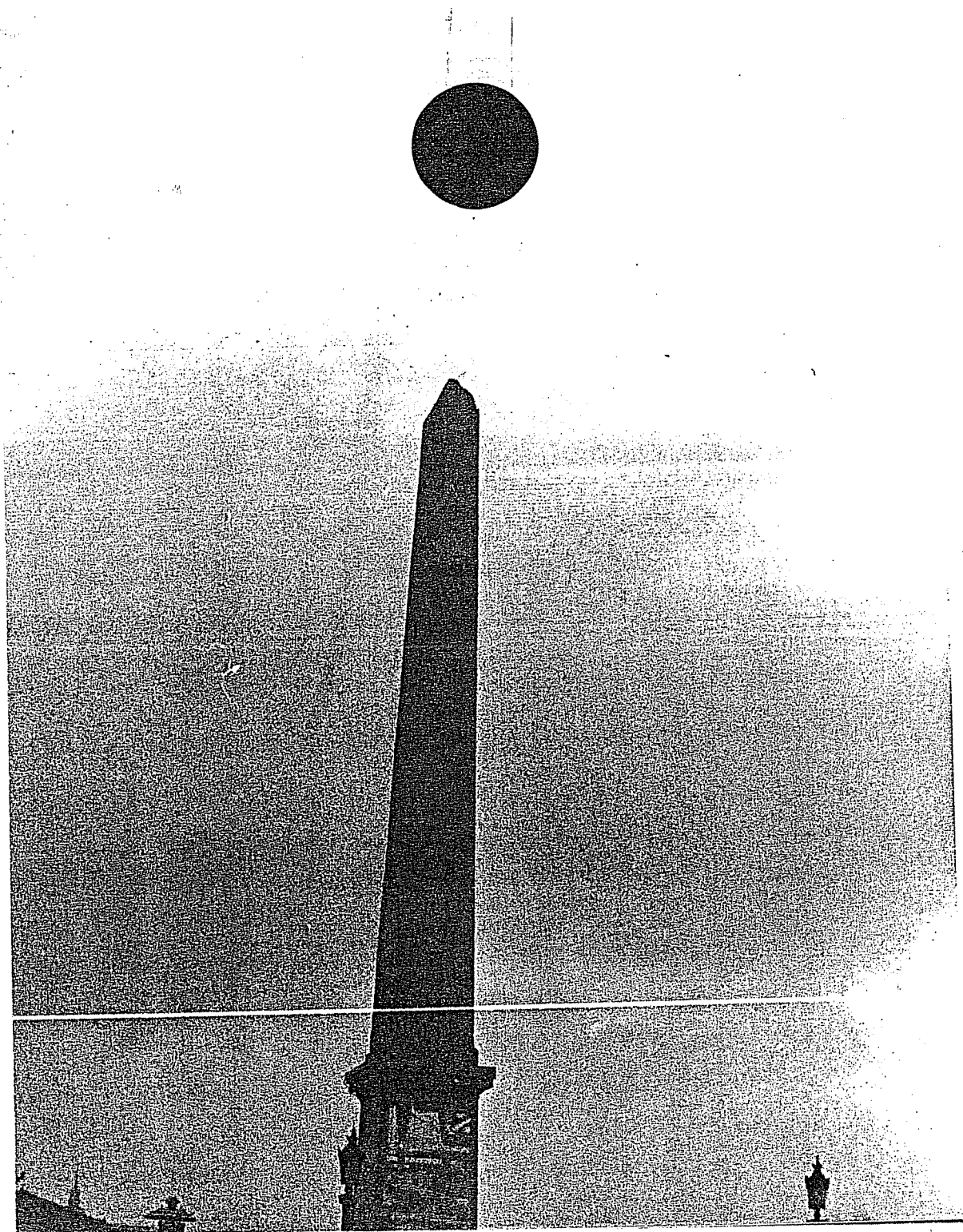


figura 145 - poesia semeiotica: J.Blaine, "Le fabricant de 'i' ", 1968.

picture 145 - semeiotic poem: J.Blaine, "Le fabricant de 'i' ", 1968.

Filia flecte patrem natum materque precare
Pro natis Evae, *filia flecte patrem*.
Praevia stella maris de mundi redde procella
Tutos, succurre, *praevia stella maris*.

figura 146 - versi serpentine: E.Alemanno, da "Laborintus" cit.

picture 146 - serpentine lines: E.Alemanno, from "Laborintus" cit.

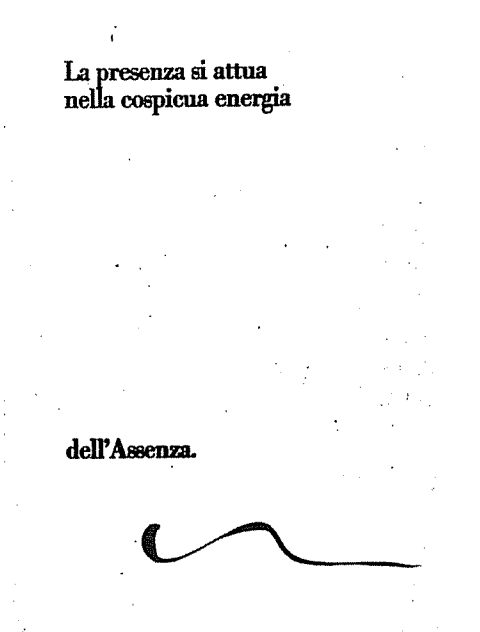
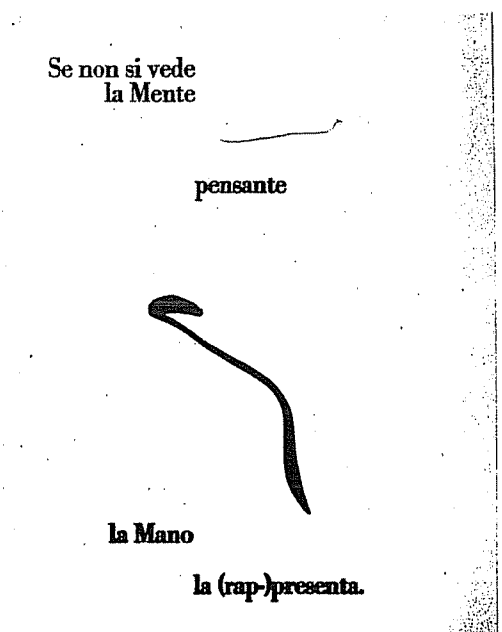
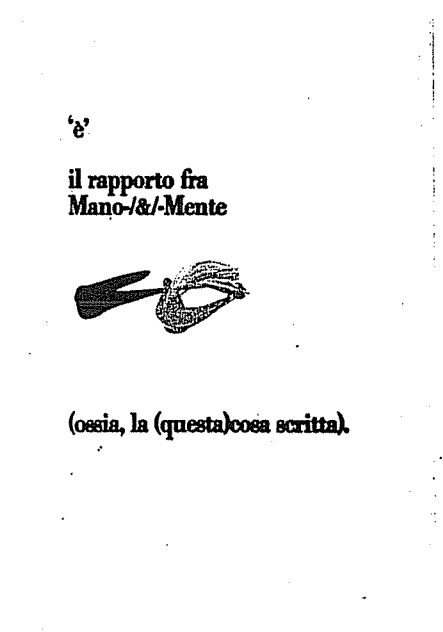
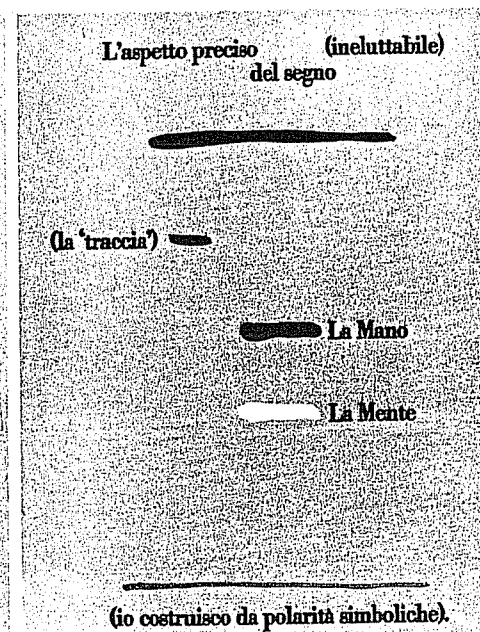
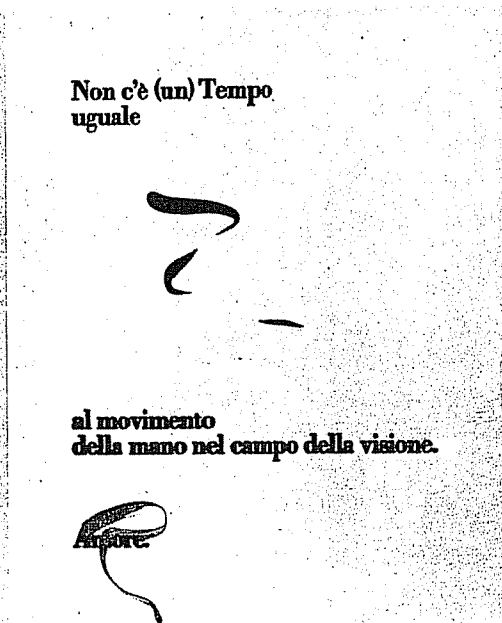
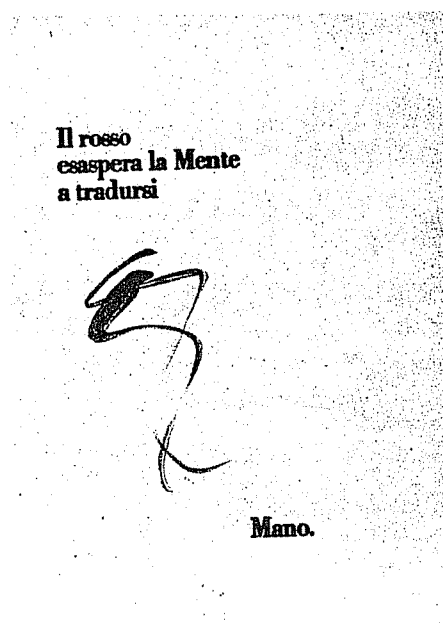


figura 147 - poesia simbiotica: Ugo Carrega, "La mano liberata", 1978.

picture 147 - symbiotic poem: Ugo Carrega, "La mano liberata", 1978.

he hoooooooo ol
 héhooo eoeoe e el
 ou whou ou whoo hooooo
 whou hououo ahouou ououo o o
 o ooo ooooo
 O Nature O Séductrice
 oo oooo oooooooooaaaauuuu ou whou hououo ehuuuo uouou u u
 whoo hioooo
 hiiuuui iiiuiui i i
 hihoooooooo

figura 148 - simultaneismo: Henri Martin Barzun, da "Orphéide", 1914-1923.

picture 148 - simultaneism: Henri Martin Barzun, from "Orphéide", 1914-1923.

eueueursssss
 huuuuuu
 hohoeere
 heho eh hooo drr
 heho
 haaa ssslll
 uh haaall
 whououou whou thou
 oooo ouwhoo
 O m'abolir en Toi Mère de toutes les splendeurs ah
 oooo houooo
 hioououo oooo hiou
 ih haaa
 ohio eeopll
 hoo u haaohi thoo dss
 oooooooo
 haaaaaa
 ssssssserssss

figura 149 - simultaneismo: Henri Martin Barzun, da "Orphéide", 1914-1923.

picture 149 - simultaneism: Henri Martin Barzun, from "Orphéide", 1914-1923.

tri
 tri tri
 tri tri tri
 tri tri

houou

aaho ha lla houich

aaaa

Mère adorable de la vie planétaire

eee hououich eh reu

ohaaeeee

houou

figura 150 - simultaneismo: Henri Martin Barzun, da "Orphéide", 1914-1923.

picture 150 - simultaneism: Henri Martin Barzun, from "Orphéide", 1914-1923.

Das große Lalulā

Kroklok wafzi? Semēmemi!
Seiokrontro – prafriplo:
Bifzi, bafzi; hulalemī:
quasti bast bo . . .
Lalu lalu lalu lalu la!

Hontraruru miromente
zasku zes rü rü?
Entepente, Leiolente
klekwapufzi lü?
Lalu lalu lalu lalu la!

Simarar kos malzipempu
silzuzankunkrei (;)!
Marjomar dos: Quempu Lempu
Siri Suri Sei []
Lalu lalu lalu lalu la!

figura 151 - poesia sonora: Christian Morgenstern, "Das grosse Lalula" da
"Galgenlieder" cit.

picture 151 - sound poem: Christian Morgenstern, "Das grosse Lalula" from
"Galgenlieder" cit.

Kikakokú!
Ekoráláps!

Wîso kollipánda opolôsa.
Ipasátta îh fûo.
Kikakokú proklínthe petêh.
Nikifilí mopaléxio intipáschi benakáffro – própsa
pî! própsa pî!
Jasóllu nosaressa flípsei.
Aukarótto passakrússar Kikakokú.
Núpsa púsch?
Kikakokú bulurú?
Futupúkke – própsa pî!
Jasóllu

figura 152 - poesia sonora: Paul Scheerbart, “kikakoku!” da “Ich liebe dich! ein eisebahnroman”, 1897.

picture 152 - sound poem: Paul Scheerbart, “kikakoku!” from “Ich liebe dich! ein eisebahnroman”, 1897.

A A ak agh akh!! où très-ou-mais-y mais-on
 bee dlin mm gazon - gazou - zou
 mm zouillis - pas - ou où

? ? ? ? ? !...

MINOU

mignonet coconet nenet net
 memenette miette menunette
 MIMI BA - MM MM W!
 kr trh / ni ni / wr! WRR
 aa

figura 153 - poesia sonora: Anatol Stern, "Conversazione di amanti", 1920.

picture 153 - sound poem: Anatol Stern, "Loving talk", 1920 .

50

Old Angel Midnight the swan of
heaven fell & flew cockmeek, Old Angel Midnigh the
night onta twelve Year Tart with the long bing bong
& the big ding dong, the boy on the sandbank blooming
the moon, the sound wont let me sleep & since I found
out time is silence Manjusri wont let me hear the swash
of snow no mo in ole no po—O A M, Oh Om, the Old Mid-
nacker snacker tired a twit twit twit the McTarty long
true—the yentence peak peck slit slippymeek twang
twall I'd heerd was flip the hand curse lead pencil in the
shaky desk ah Ow HURT!—Tantapalii the silken tont
retchy swan bent necky I wish I had enuf sense to swim
as I hear, o lousy tired gal—One more! Choired ar-
ranged silence singers imbibing belly blum

51

Wreck the high charch chichipa
& get firm juicy thebest thebest no other oil has ever
heard such peanut squeeze—On top of which you yold
yang midnockitwatter lying there in baid imagining
casbah concepts from a highland fling moorish beach
by moonlight medallion indicative spidergirls with sand
legs waiting for the Non Christian cock, come O World
Window Wowf & BARK! BARK! BARK for the girls
of Tranatat—because by the time those two Mominuan
monks with girls & boys in their matted hair pans sense
wind in the flower the golden lord will turn the imbecile
himself into slip paper—Or dog paper—or that pipe
blend birds never peck because their bills are too hard
—that window paper

figura 154 - poesia sonora: Jack Kerouac, da "Old angel midnight", 1964.

picture 154 - sound poem: Jack Kerouac, from "Old angel midnight", 1964.

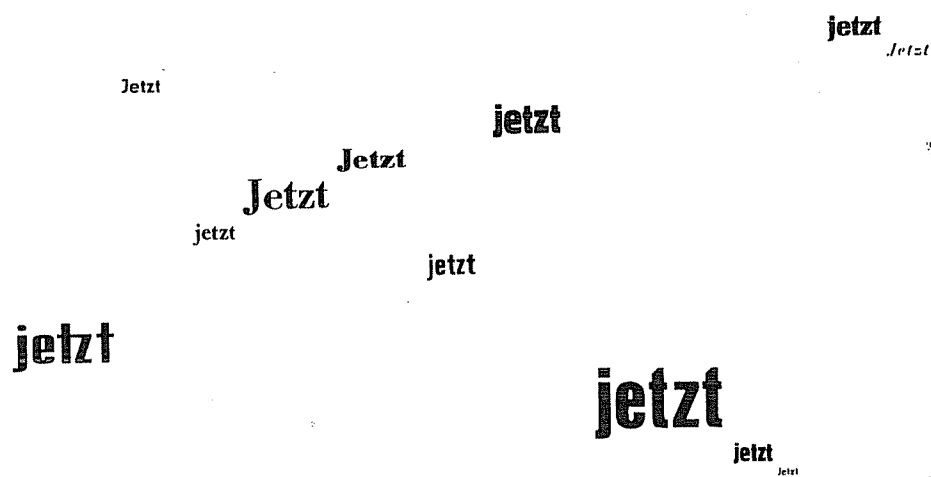


figura 155 - poesia sonora: Gerhard Rühm, “jetzt” (ora), 1958.

picture 155 - sound poem: Gerhard Rühm, “jetzt” (now), 1958.

já :ty já :ty já :ty já :ty já!
 já :ty já :ty já :ty já? tyty!
 já? ty! já? ty! já? ty! ty!
 já! já! já! ty? já! ty? já!
 ty ty! ty ty! ty ty ty! já?
 já! já! já! ty? já? ty? ty?
 já? já? ty ty ty! já :ty já!
 já :ty já :ty já :ty já :ty já!
 já?! já?!! ty! ty! tytyty!
 já? tytytytytyty!!!!!!!!!!!!!!

JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ
 JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ
 JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ
 JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ
 JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ
 JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ
 JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ
 JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ
 JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ JÁ ty

figura 156 - poesia sonora: Joseph Hirsal e Bohumila Grögerova, "Lite" ;
 "Egoismo" da "Jobboj", 1967.

picture 156 - sound poem: Joseph Hirsal e Bohumila Grögerova, "quarrel" ;
 "egoism" from "Jobboj", 1967.

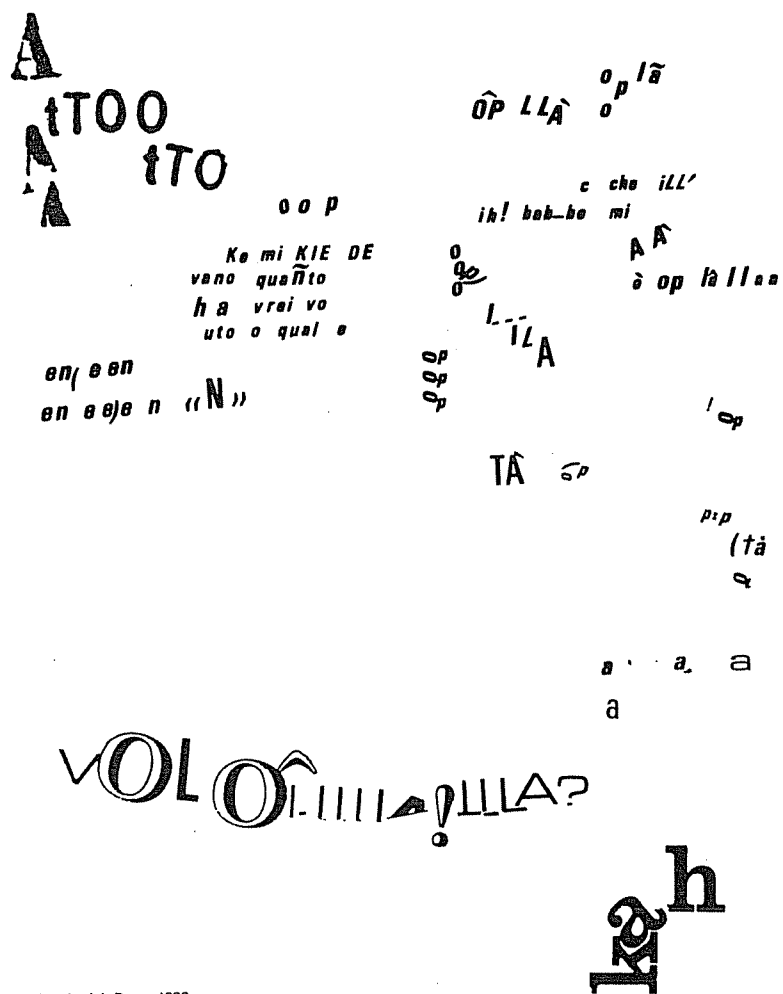


figura 157 - poesia sonora: Patrizia Vicinelli , da "à,a,A", 1966.

picture 157 - sound poem: Patrizia Vicinelli , from "à,a,A", 1966

THE EVENING IS SINGING

THE EVENING IS SINGING

THE EVENING IS SINGING

THE EVENING.....IS SINGING

THE EVENING IS SINGING SINGING SINGING SINGING

SINGING

VOH⁰⁰ K⁰⁰ L⁰⁰ VOH⁰⁰ K⁰⁰ L⁰⁰

VOH⁰⁰ K⁰⁰ L⁰⁰

K⁰⁰ V⁰⁰ L⁰⁰ K⁰⁰ V⁰⁰ L⁰⁰ K⁰⁰ V⁰⁰ L⁰⁰

N⁰⁰ H⁰⁰ K⁰⁰ N⁰⁰ H⁰⁰ K⁰⁰ N⁰⁰ H⁰⁰ K⁰⁰ N⁰⁰ H⁰⁰ K⁰⁰ N⁰⁰ H⁰⁰ K⁰⁰ N⁰⁰ H⁰⁰ K⁰⁰

KOH⁰⁰ L⁰⁰

VOH⁰⁰ L⁰⁰

THE EVENING IS SINGING

figura 158 - poesia sonora: Ernest Robson, da "Prosodynes", 1969.

picture 158 - sound poem: Ernest Robson, from "Prosodynes", 1969.

DUET

art of my dart
arrow of my marrow
 butter of my abutter
bode of my abode
 cope of my scope
curry of my scurry
 den of my eden
do of my ado
 ember of my member
eel of my feel
 fort of my effort
flexibility of my inflexibility
 go of my ego
gain of my again
 hence of my whence
him of my whim
 inky of my dinky
inter of my hinter
 jog of my ajog
johnny o of my o johnny o
 kipper of my skipper
kin of my skin
 lick of my flicker
lapstick of my slapstick
 mission of my emission
motion of my emotion
 nip of my snip
now of my enow

oiler of my toiler
orpheus of my morpheus
 port of my sport
patter of my spatter
 quash of my squash
quiescence of my acquiescence
 raving of my craving
ream of my cream
 scent of my ascent
swan of my aswan
 tiff of my stiff
top motion of my stop motion
 unction of my function
urging of my purging
 vent of my event
vocative of my evocative
 well of my swell
wallow-tail of my swallow-tail
 x-factor of my ex-factor
x of my ax
 ye of my aye
y of my my
 zip zap zoff of my o zip o zap o zoff
zim zam zoom of my o zim o zam o zoom

figura 159 - poesia sonora: Emmett Williams, "Duet", 1950-1970.

picture 159 - sound poem: Emmett Williams, "Duet", 1950-1970.

CRACKERS AND CHECKERS

Scrackers And Checker
Rek cehc dnas rek carcs
Srek cehc dnas rek carc

Rackers and checkers
Scrackers and check
Kceh C dna srek carcs
Srek ceh C dna srek C a

Ckersand Checkers
Scrackers and che
Eh C dna srek carcs
Srek cehc dna srek

Ers and checkers
Scrackers and C
Cdnas Rek carcs
Srek ceh C dnasr

Sand crackers
Scrackers an
Nasr ek carc S
Srek cehc dna

Nd checkers
Scrackers
Srek cars
Srek cehcd

Checkers
Scracke
Ek Carcs
Srek ceh

Ec kers
Scrac
Carcs
Srekc

Cers
Scr
Rcs
Sr
S

figura 160 - poesia sonora: Beth Anderson, "crackers and checkers", 1979.

picture 160 - sound poem: Beth Anderson, "crackers and checkers", 1979.

Donna da Dio discesa, don divino,
Deidamia, donde duol dolce deriva,
Debboti donna dir, debbo dir diva,
Dotta, discreta, degna di domino?

Datane da destrissimo destino,
Destatrice del dì dove dormiva,
Delle doti donateti descriva
Demostene, dipingati Delfino.

Distruggemi dolcissimo desio
Di divulgarti, disperol dapoi
Diffidato dal dur depresso dire.

Dunque da che dicevol detti Dio
Dinegami, discolpami; dipoi
Dimostra di degnarti del desire.

Marmorei marmorar Mentorei Mastri
puliti Porfiretici Pilastri;
Alabastrini architettaro Alpestri
Sassi scagliando, stipiti silvestri:
riquadrati rilussero registri,
scettri, statue scolpir, Siriacci Sistri;
commessi Corinthiaci colostri,
ringhiere rinovar, Romani Rostri;
incisi incastri, istoriati, industri,
istromenti immortali, ingegni illustri.

figura 161 - tautogramma: L. Groto, da "Rime", 1577 e L. Leporeo, "Decadario per papa Innocenzo X", 1652.

picture 161 - tautogram: L. Groto, from "Rime", 1577 and L. Leporeo, "Decadario per papa Innocenzo X", 1652

UN COUP DE DÉS

JAMAIS

QUAND BIEN MÊME LANCÉ DANS DES
CIRCONSTANCES ÉTERNELLES

DU FOND D'UN NAUFRAGE

figura 162 - teatro della parola: Stephane Mallarmé, "Un coup de dés", 1897.

picture 162 - word-theatre: Stephane Mallarmé, "Un coup de dés", 1897.

LE MAÎTRE
 hors d'anciens calculs
 où la manœuvre avec l'âge oubliée
 surgi
 inférant
 jadis il empoignait la barre
 de cette conflagration
 à ses pieds
 de l'horizon unanime
 que se prépare
 s'agite et mêle
 au poing qui l'étreindrait
 comme on menace un destin et les vents
 le nombre unique qui ne peut pas en être un autre
 esprit
 pour le lancer
 dans la tempête
 en reployer l'âpre division et passer fier
 hésite
 tout chenu
 cadavre par le bras écarté du secret qu'il détient
 plutôt
 que de jouer en maniaque la partie
 au nom des flots
 un envahit le chef
 coule en barbe soumise
 naufrage cela direct l'homme
 sans nef
 n'importe
 où vaine

figura 163 - teatro della parola: Stéphane Mallarmé, "Un coup de dés", 1897.

picture 163 - word-theatre: Stéphane Mallarmé, "Un coup de dés", 1897.

SOIT

que

l'abîme

blanchi

étale

furieux

sous une inclinaison
plane désespérément

d'aile

la sienne

par avance retombée d'un mal à dresser le vol
et couvrant les jaillissements
coupant au ras les bords

très à l'intérieur résume

l'ombre enfouie dans la transparence par cette voile alternative

jusqu'adapter
à l'envergure

sa béante profondeur en tant que la coque

d'un bâtiment

penché de l'un ou l'autre bord

figura 164 - teatro della parola: Stéphane Mallarmé, "Un coup de dés", 1897.

picture 164 - word-theatre: Stéphane Mallarmé, "Un coup de dés", 1897.

COMME SI

Une simple insinuation
enroulée à tout le silence
ou précipité
d'ironie
hurlé
dans quelque proche tourbillon d'hilarité et d'horreur
voltige
autour du gouffre
sans le joncher
ni fuir
et en berce le vierge indice

COMME SI

plume solitaire éperdue
sauf
que la rencontre ou l'effleure une loque de minuit
et immobilise
au velours chiffonné par un esclaffement sombre
cette rigide blancheur
dérisoire
en opposition au ciel
trop
pour ne pas marquer
exiguïté
quiconque

figura 165 - teatro della parola: Stéphane Mallarmé, "Un coup de dés", 1897.

picture 165 - word-theatre: Stéphane Mallarmé, "Un coup de dés", 1897.

c'était

issu stellaire

le nombre

EXISTÂT-IL

autrement qu'hallucination éparse d'agonie

COMMENÇAT-IL ET CESSÂT-IL

sourdant que nié et clos quand apparut

enfin

par quelque profusion répandue en rareté

SE CHIFFRÂT-IL

évidence de la somme pour peu qu'une

ILLUMINÂT-IL

ce serait

pire

non

d'avantage ni moins

mais autant indifféremment

LE HASARD

(Choit

la plume

figura 167 - teatro della parola: Stephane Mallarmé, "Un coup de dés", 1897.

picture 167 - word-theatre: Stephane Mallarmé, "Un coup de dés", 1897.

picture 168 - word-theatre: Stephane Mallarmé, "Un coup de dés", 1897.

EXCEPTÉ

à l'altitude

PEUT-ÊTRE

aussi loin qu'un endroit
fusionne avec au delà

hors l'intérêt
quant à lui signalé
en général
selon telle obliquité par telle déclivité
de feux

vers

ce doit être
le Septentrion aussi Nord

UNE CONSTELLATION

froide d'oubli et de désuétude

pas tant

qu'elle n'énumère

sur quelque surface vacante et supérieure

le heurt successif

sidéralement

d'un compte total en formation

veillant

doutant

roulant

brillant et méditant

avant de s'arrêter

à quelque point dernier qui le sacre—

Toute Pensée émet un Coup de Dés

figura 169 - teatro della parola: Stephane Mallarmé, "Un coup de dés", 1897.

picture 169 - word-theatre: Stephane Mallarmé, "Un coup de dés", 1897.

rhythmique
suspens du sinistre
s'ensevelir
aux écumes originelles
naguères d'où sursauta leur délire jusqu'à une cime
flétrie
en la neutralité identique du gouffre)

RIEN

de la mémorable crise
ou se fut l'évènement accompli
en vue de tout résultat nul
humain

N'AURA EU LIEU

une élévation ordinaire verse l'absence

QUE LE LIEU

inférieur clapotis quelconque comme pour disperser l'acte vide
abruptement qui sinon
par son mensonge
eût fondé
la perdition

dans ces parages
du vague
où toute réalité se dissout

figura 170 - teatro della parola: Stéphane Mallarmé, "Un coup de dés", 1897.

picture 170 - word-theatre: Stéphane Mallarmé, "Un coup de dés", 1897.

VERSUS MONOSYLLABIS ET COEPTI ET FINITI ITA
VT A FINE VERSVS AD PRINCIPIVM RECVRRANT.

RES	hominum fragiles alit et regit et perimit	FORS
FORS	dubia aeternumque labans: quam blanda fouet	SPES
SPES	nullo finita aevo: cui terminus est	MORS
MORS	auida, inferna mergit caligine quam	NOX
NOX	obitura uicem, remeauerit aurea cum	LVX
LVX	dono concessa deum, cui praeuius est	SOL
SOL,	cui nec furto in Veneris latet armipotens	MARS
MARS	nullo de patre satus, quem Thraessa colit	GENS
GENS	infrena uirum, quibus in scelus omne ruit	FAS
FAS	hominem mactare sacris: ferus iste loci	MOS
MOS	ferus audacis populi, quem nulla tenet	LEX
LEX	naturali quam condidit inperio	IVS
IVS	genitum pietate hominum, ius certa dei	MENS
MENS,	quae caelesti sensu rigat meritum	COR
COR	uegetum mundi instar habens, animae uigore et	VIS:
VIS	tamen hic nulla est: tantum est iocus et nihili	RES.

figura 171 - technopaegnon-anadiplosi: Decimo Magno Ausonio (310 -395 d.C.)

picture 171 - technopaegnon - anadiplosis: Decimo Magno Ausonio (310 - 395 A.D.)

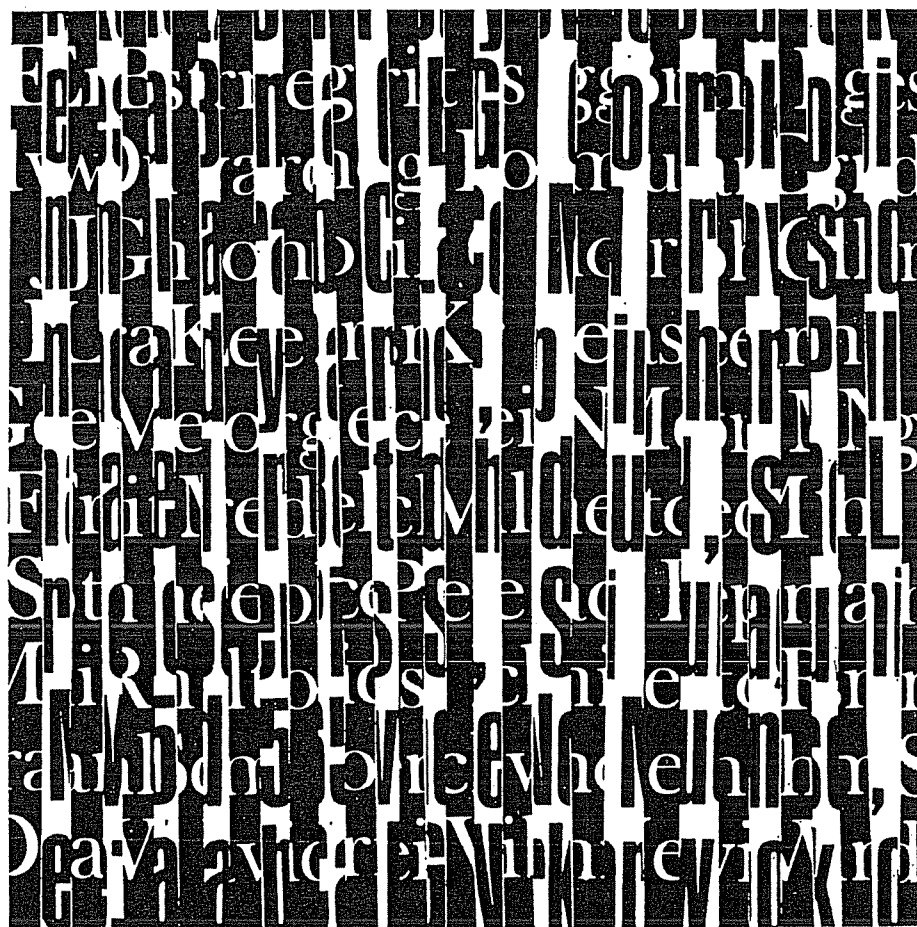


figura 172 - testo-superficie: Franz Mon, 1963.

picture 172 - surface-text: Franz Mon, 1963.

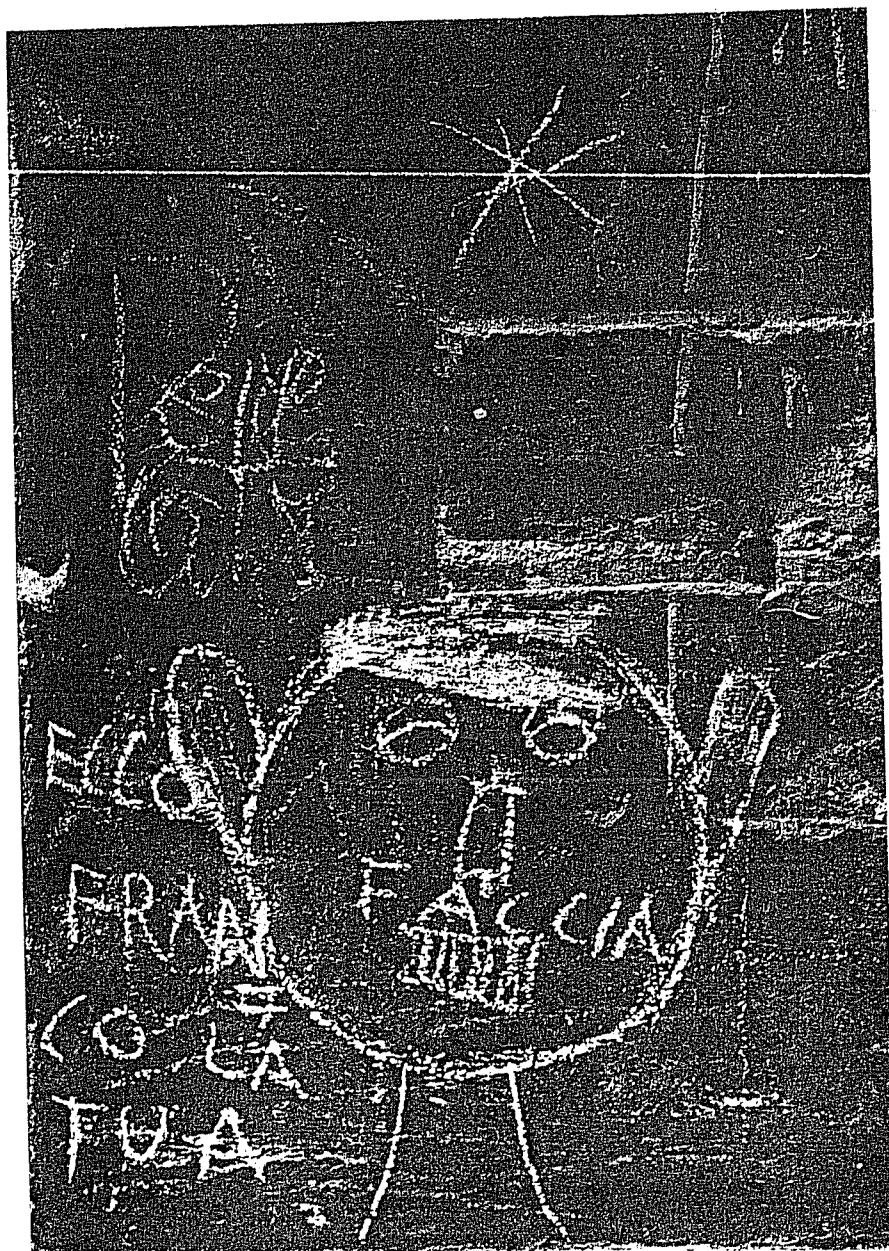


figura 173 - poesia trovata: Franco Vaccari, da "Le tracce", 1966.

picture 173 - chance poetry: Franco Vaccari, from "Le tracce", 1966.

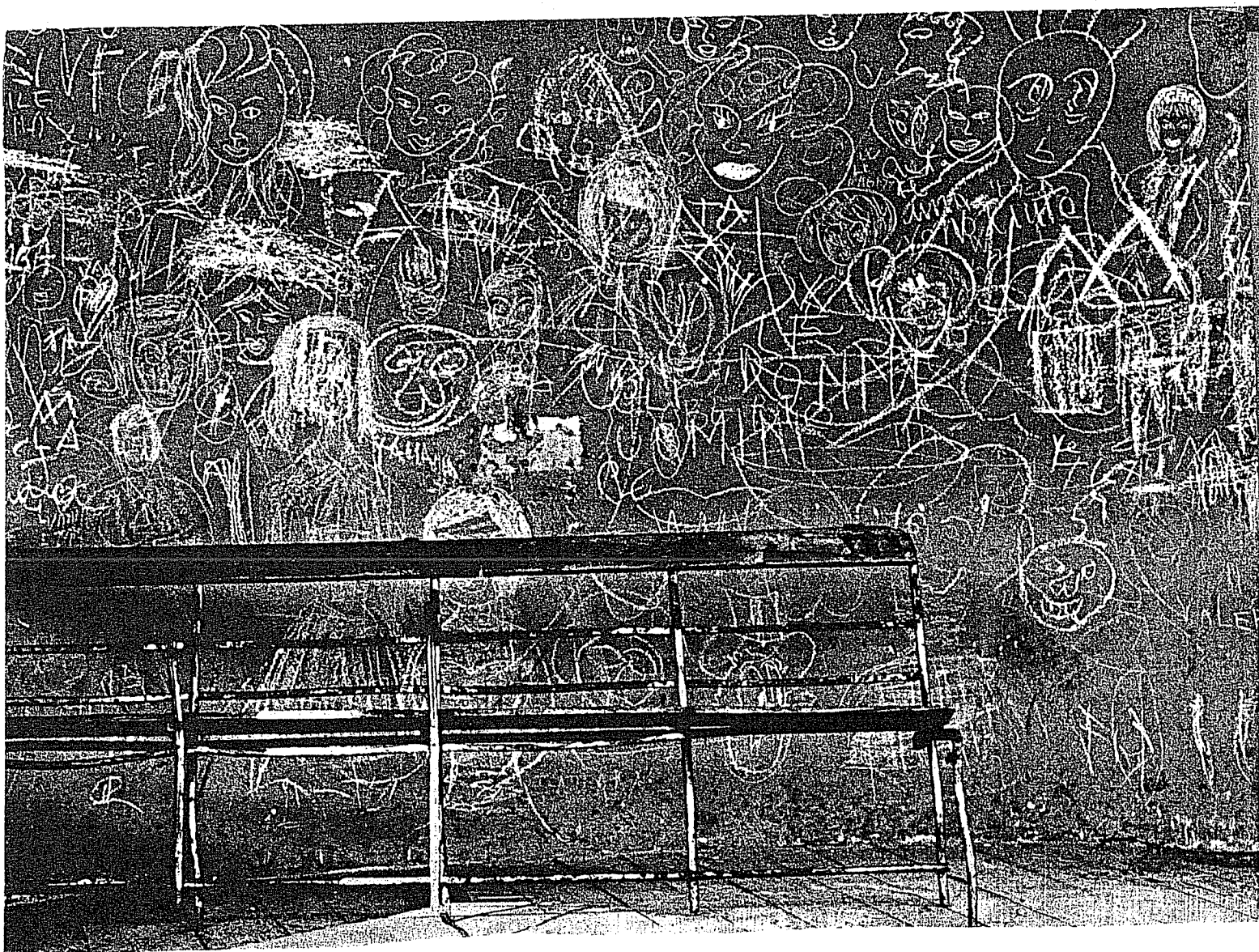


figura 174 - poesia trovata: FrancoVaccari, da "Le tracce", 1966.

picture 174 - chance poetry: FrancoVaccari, from "Le tracce", 1966.

tempo tempo tempo tempo tempo
tempo tempo tempo tempo tempo
tempo tempo tempo tempo tempo
odwæt odwæt odwæt odwæt odwæt
odwæt odwæt odwæt odwæt odwæt
odwæt odwæt odwæt odwæt odwæt
oqmæt oqmæt oqmæt oqmæt oqmæt
oqmæt oqmæt oqmæt oqmæt oqmæt
oqmæt oqmæt oqmæt oqmæt oqmæt
fɛwbo fɛwbo fɛwbo fɛwbo fɛwbo
fɛwbo fɛwbo fɛwbo fɛwbo fɛwbo
fɛwbo fɛwbo fɛwbo fɛwbo fɛwbo
tɛhɥɛq tɛhɥɛq tɛhɥɛq tɛhɥɛq tɛhɥɛq
tɛhɥɛq tɛhɥɛq tɛhɥɛq tɛhɥɛq tɛhɥɛq
tɛhɥɛq tɛhɥɛq tɛhɥɛq tɛhɥɛq tɛhɥɛq
bɛɪmɛd bɛɪmɛd bɛɪmɛd bɛɪmɛd bɛɪmɛd
bɛɪmɛd bɛɪmɛd bɛɪmɛd bɛɪmɛd bɛɪmɛd
bɛɪmɛd bɛɪmɛd bɛɪmɛd bɛɪmɛd bɛɪmɛd
pɛɪmɛd pɛɪmɛd pɛɪmɛd pɛɪmɛd pɛɪmɛd
pɛɪmɛd pɛɪmɛd pɛɪmɛd pɛɪmɛd pɛɪmɛd
pɛɪmɛd pɛɪmɛd pɛɪmɛd pɛɪmɛd pɛɪmɛd

figura 175 - verbotettura: Arrigo Lora Totino, "tempo", 1965.

picture 175 - verbotettura: Arrigo Lora Totino, "tempo", 1965.

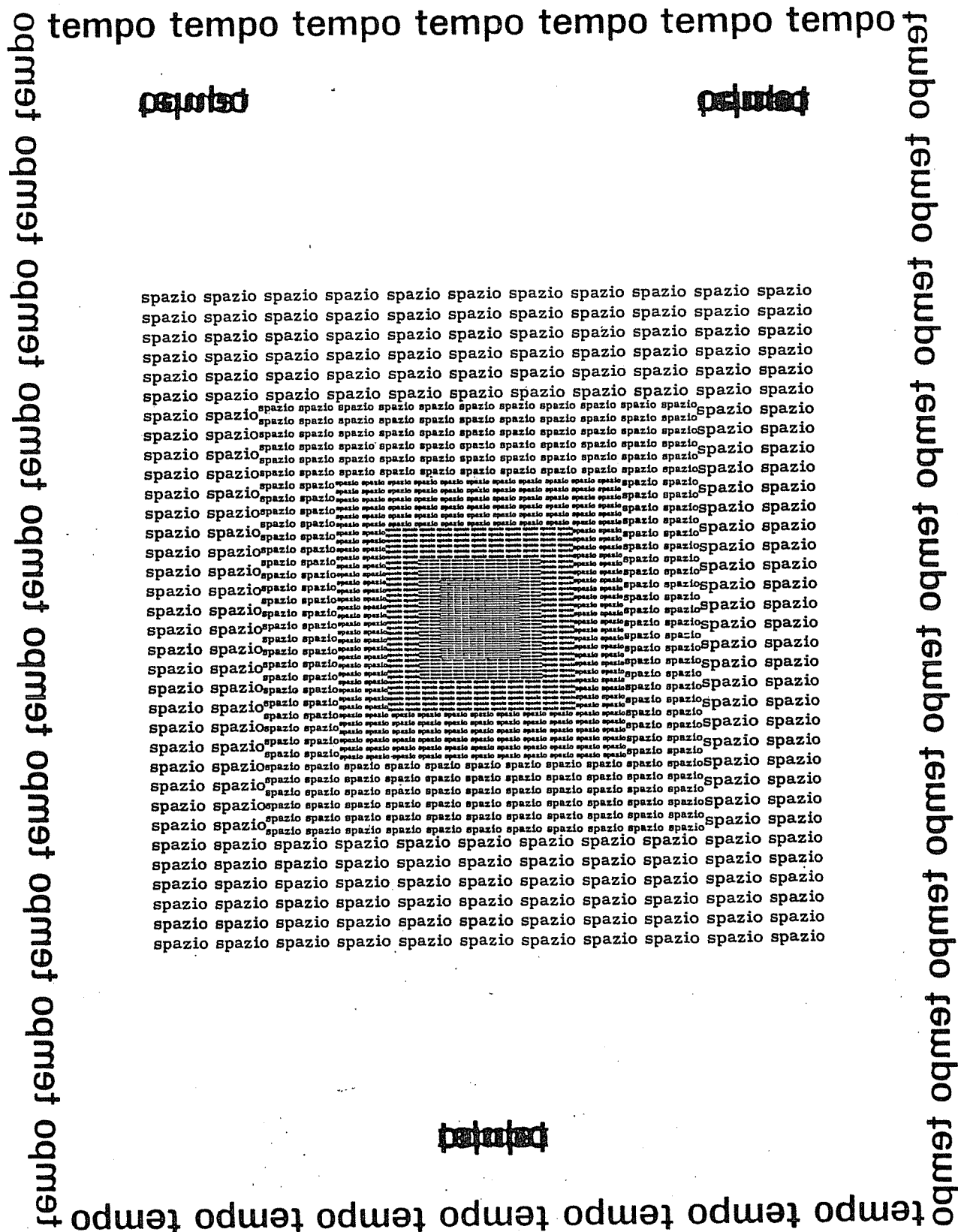


figura 176 - verbotettura: Arrigo Lora Totino, "spazio-tempo", 1967.

picture 176 - verbotettura: Arrigo Lora Totino, "spazio-tempo", 1967.

ella lei voi essi ella lei loro tu egli lui lei noi ella loro egli lui ella esse lei essi loro ella egli lui
 lei loro esse ella lei esse ella tu egli lui lei essi lei loro esse ella esse lei noi voi essi loro ella lei voi
 tu egli loro essi loro tu esse lui noi voi ella loro tu esse lui lei voi essi loro essi loro ella tu egli lui lei
 ella loro essi loro esse ella noi voi essi esse tu egli lui noi lei essi loro ella tu esse lei
 noi lei essi loro tu ella lei noi voi essi loro tu egli lui noi tu esse lui tu egli lui noi voi esse lei
 essi loro tu esse essi loro tu esse lei noi voi essi loro tu esse ella lei lei esse tu egli
 egli lui lei esse loro esse lei noi voi essi ella lei esse tu egli lui noi voi esse lei
 ella lei essi loro egli ella esse essi loro tu esse ella lei lei esse lei
 loro noi voi ella esse essi loro tu esse ella lei lei esse lei egli ella essi loro tu esse
 lei lei
IO essi loro
 lei ella
 lei lei

figura 177 - verbotettura: Arrigo Lora Totino, "io e gli altri", 1970.

picture 177 - verbotettura: Arrigo Lora Totino, "io e gli altri", 1970.

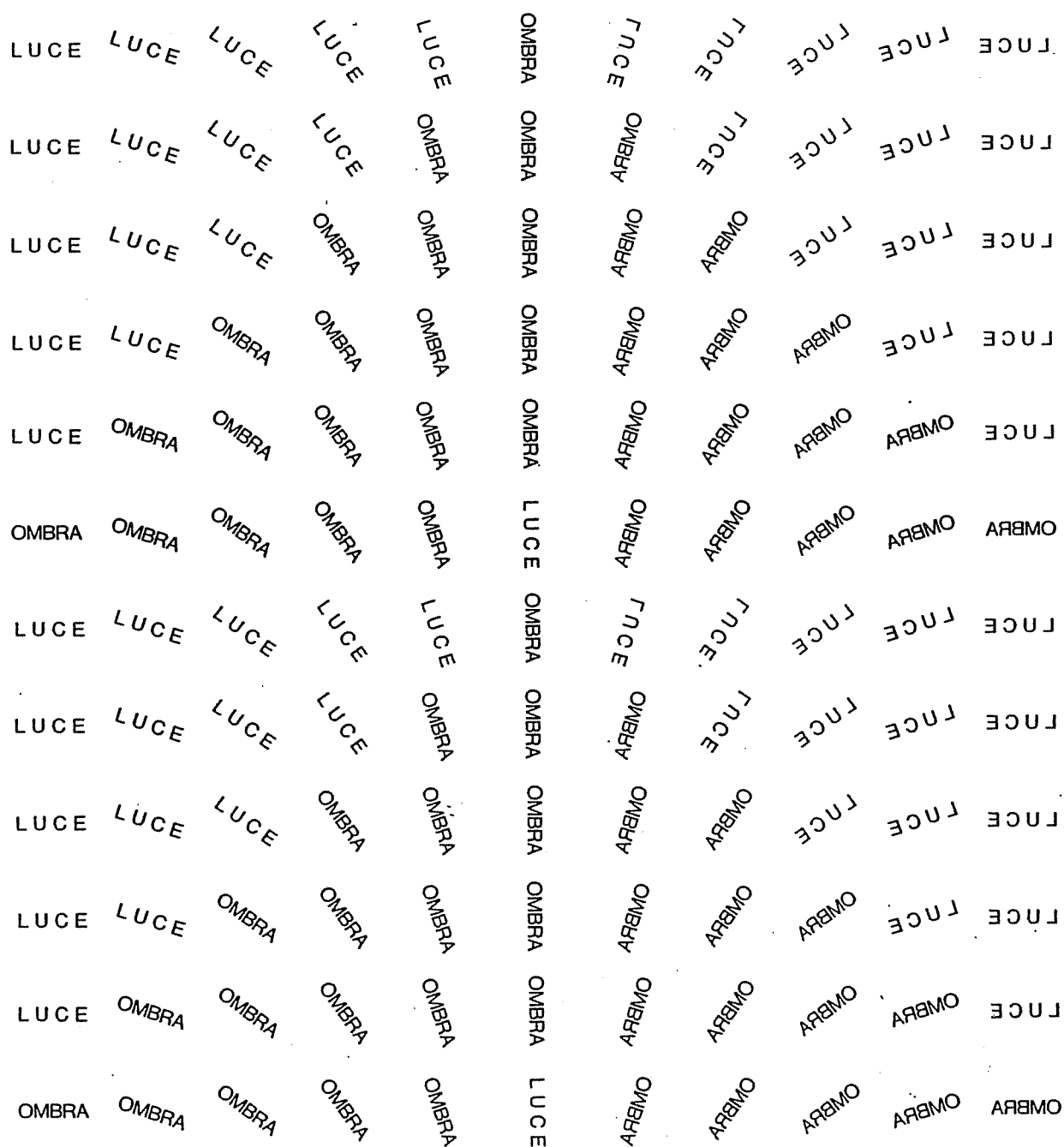


figura 178 - verbotettura: Arrigo Lora Totino: "ombra-luce", 1972.

picture 178 - verbotettura: Arrigo Lora Totino, "ombra-luce", 1972.

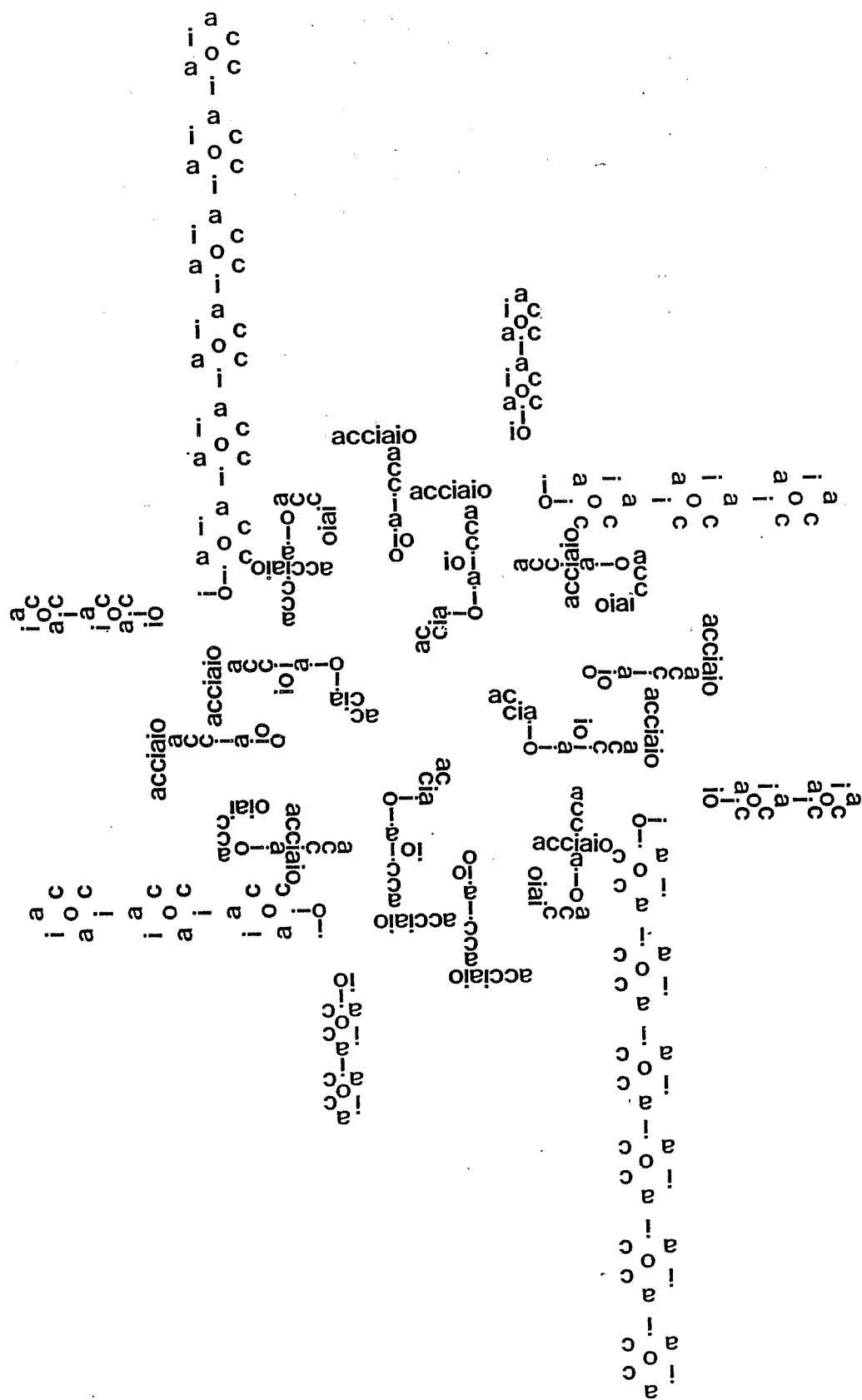


figura 179 - verbotettura: Arrigo Lora Totino, "acciaio", 1974.

picture 179 - verbotettura: Arrigo Lora Totino, "acciaio", 1974.

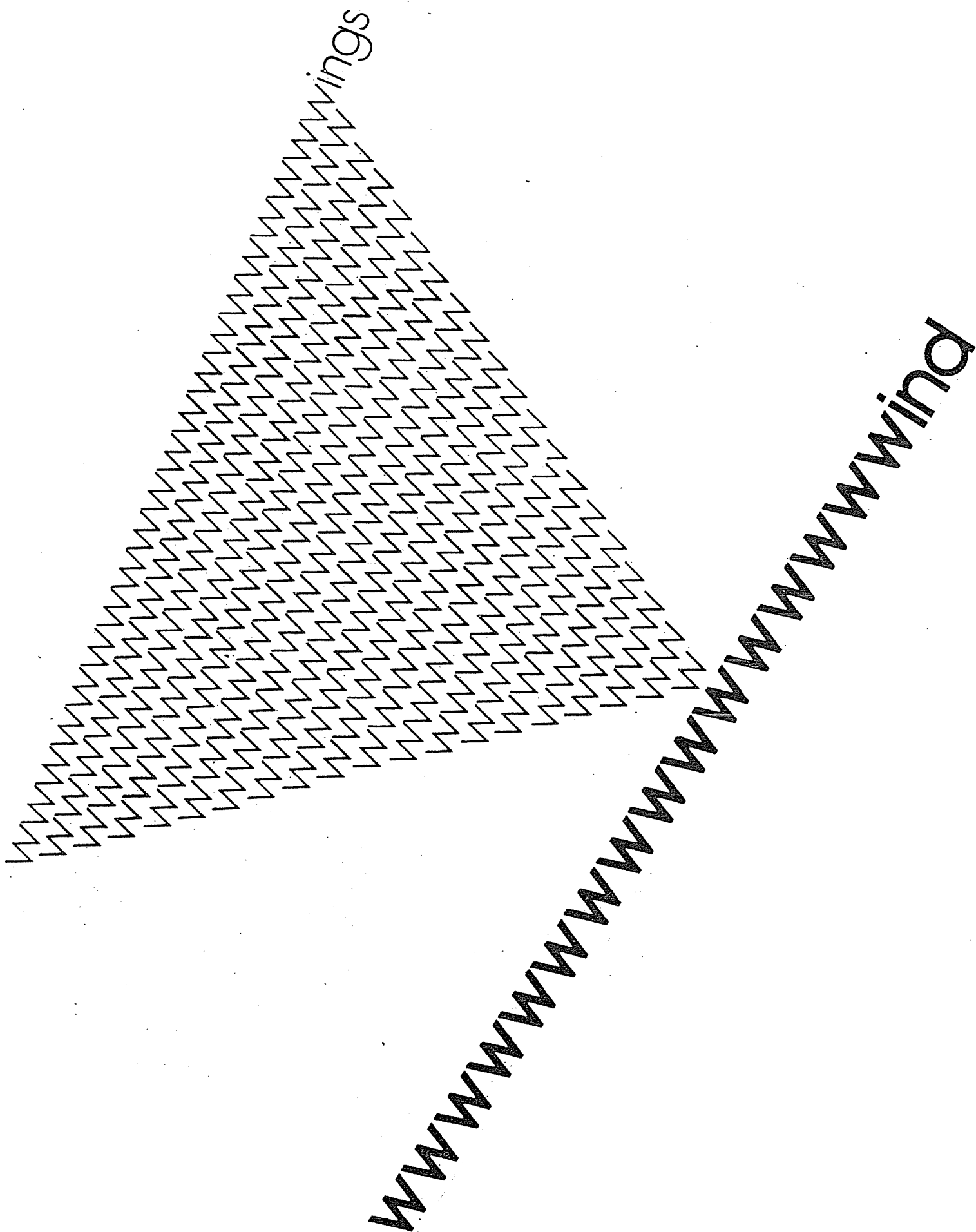


figura 180 - verbotettura: Arrigo Lora Totino, "wings", 1976.

picture 180 - verbotettura: Arrigo Lora Totino, "wings", 1976.

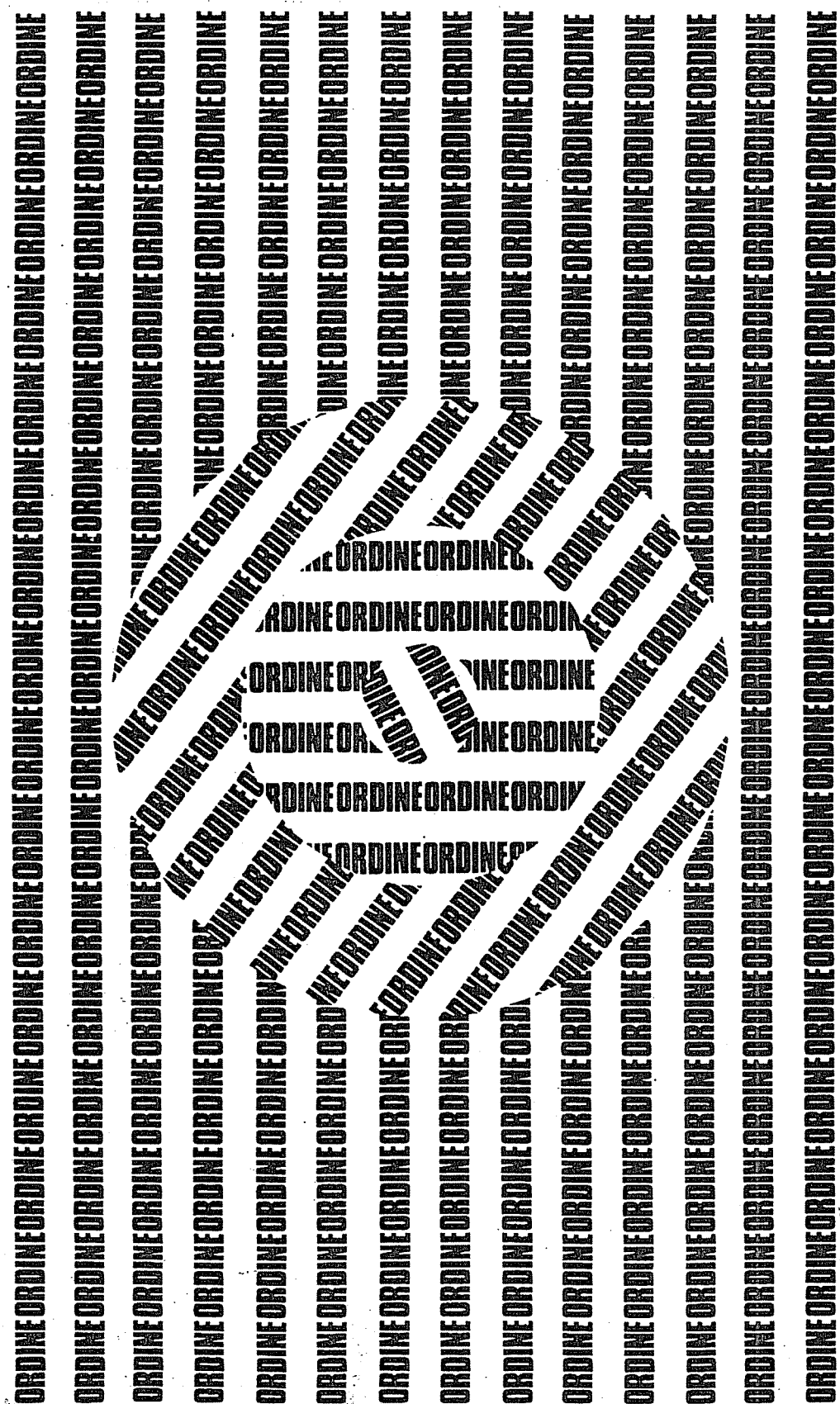


figura 181 - verbotettura: Arrigo Lora Totino, "dis-ordine", 1980.

picture 181 - verbotettura: Arrigo Lora Totino, "dis-ordine", 1980.

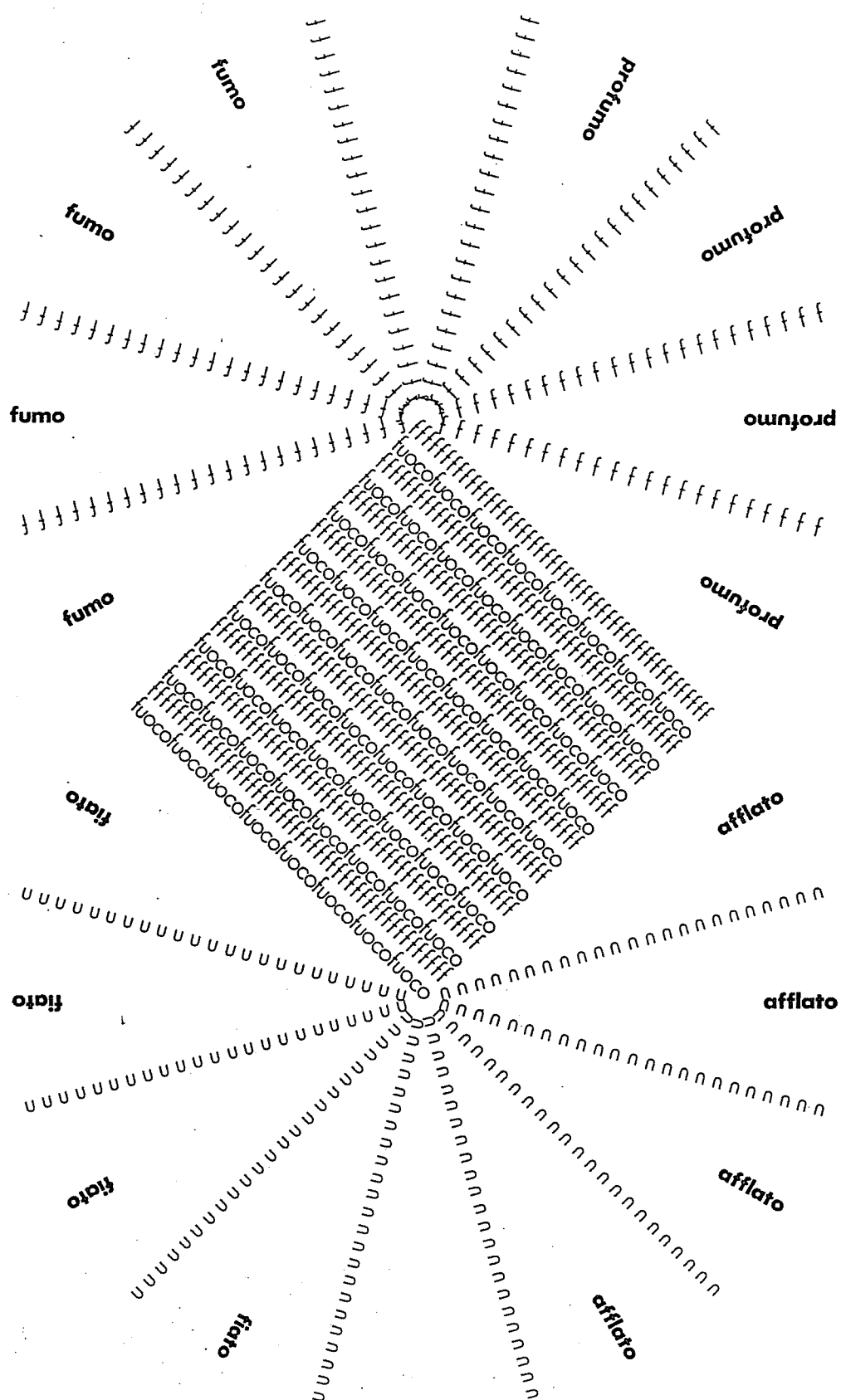


figura 182 - verbotettura: Arrigo Lora Totino, "fuoco", 1980.

picture 182 - verbotettura: Arrigo Lora Totino, "fuoco", 1980.

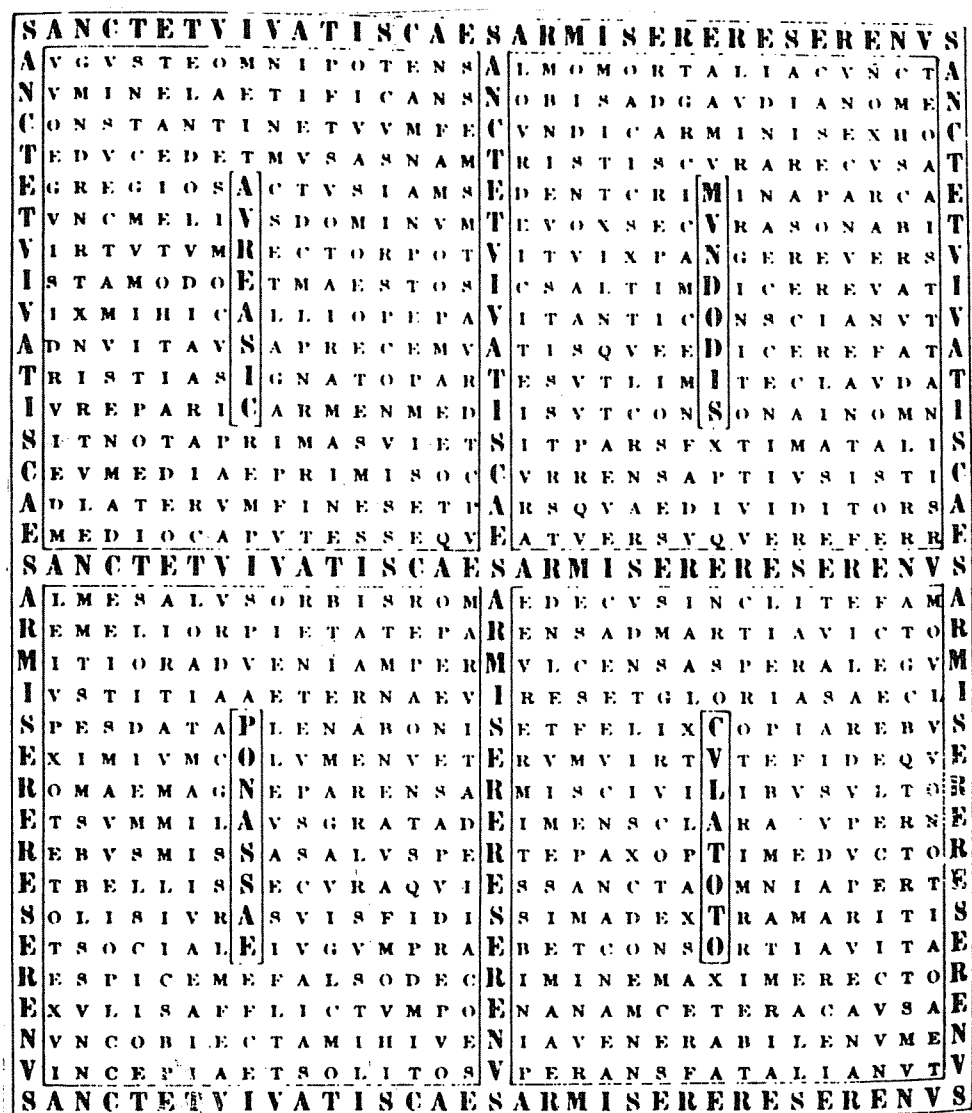


figura 183 - versus intexti: P.O. Porfirio, tavola II da "Panegirico" cit.

picture 183 - versus intexti: P.O. Porfirio, table II, from "Panegirico" cit.

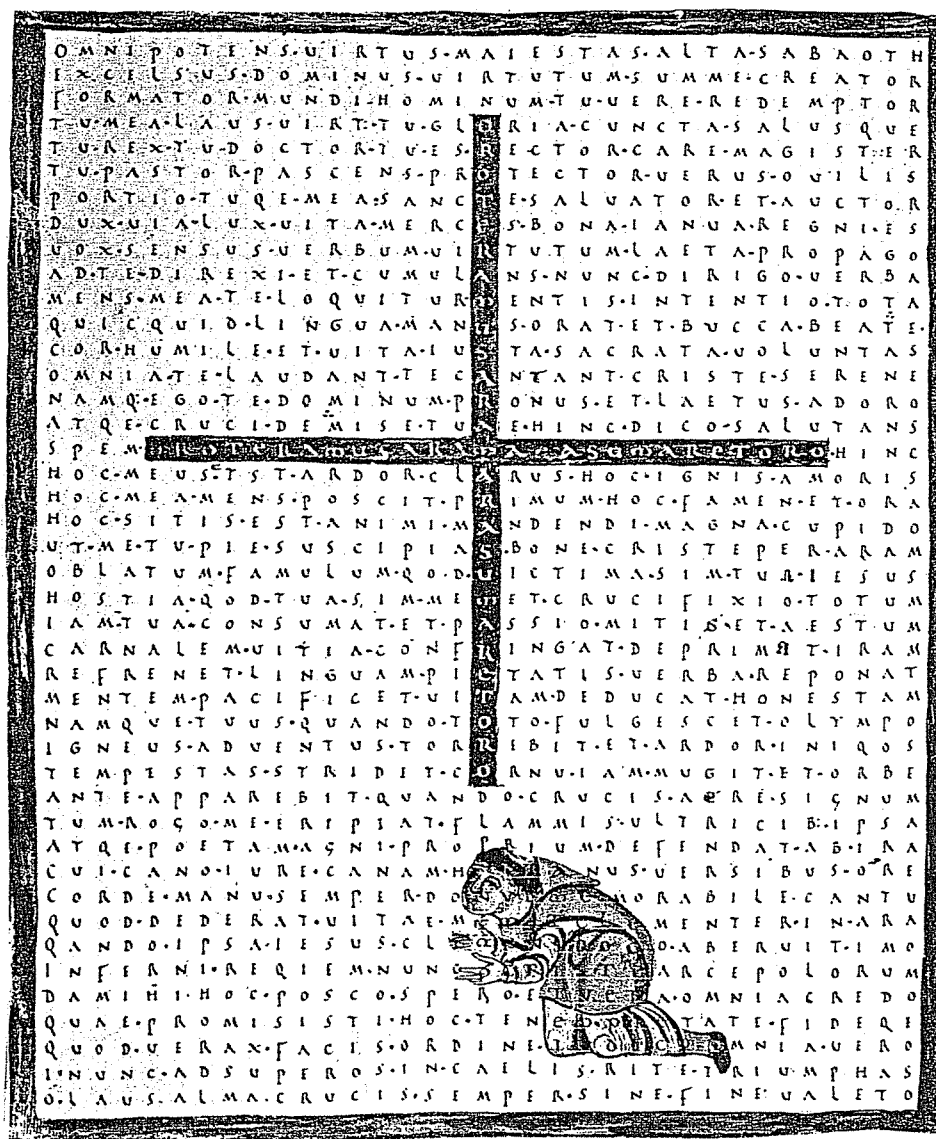


figura 184 - versus intexti: Rabano Mauro, da "De laudibus sanctae crucis", 850 d.C.

picture 184 -versus intexti:Rabano Mauro,from"De laudibus sanctae crucis",850 A.C.

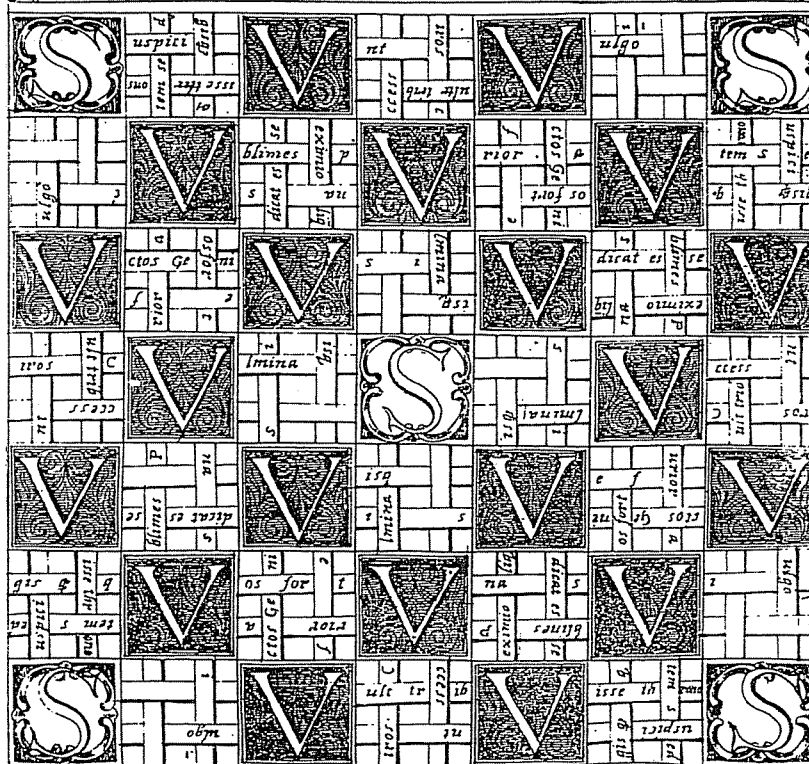
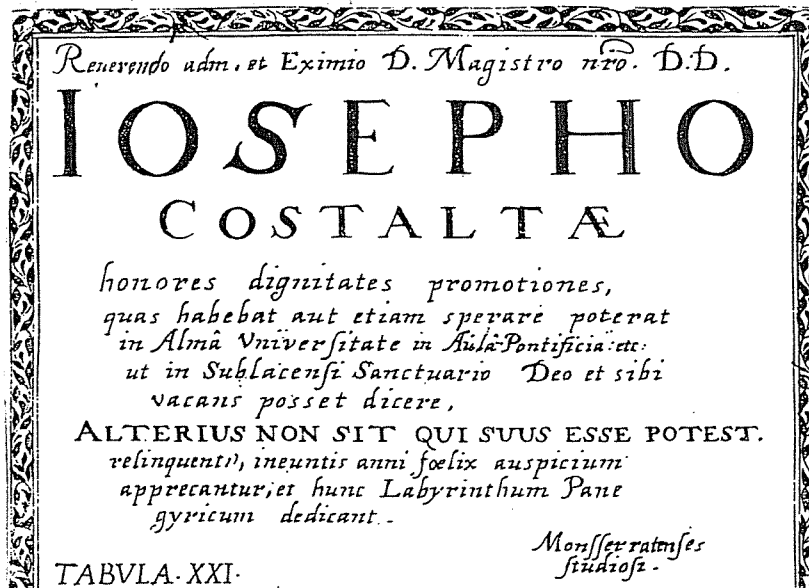


figura 185 - versus intexti: G. Caramuel, carne quadrato a versus intexti da leggersi in senso verticale e orizzontale, da "Metametrica" cit.

picture 185 - versus intexti: G. Caramuel, versus intexti square poem to be read vertically and horizontally from "Metametrica" cit.



figura 186 - poesia visiva: Eugenio Miccini, "calligrammi", 1971.

picture 186 -visual poem: Eugenio Miccini, "calligrammi", 1971.



figura 187 - poesia visiva: Eugenio Miccini, "panta rei" – "il sole", 1983.

picture 187 - visual poem: Eugenio Miccini, "panta rei" – "il sole", 1983.



figura 188 - poesia visiva: Lamberto Pignotti, "poema visivo", 1971.

picture 188 - visual poem: Lamberto Pignotti, "poema visivo", 1971.

picture 189 - visual poem: Carlo Belloli, "texte poème – poème texte", 1961.

BOBEOBI PIELISI GUBY
VEEOMI PIELISI VZORY
PEEEEO PIELISI BROVI
LIEEEI PIELSIA OBLIK
CHLEBNIKOV

POMIRAL MORIENI MORIMYI MORITSIEI
VIERIENI V VIERIMOIE VIERITSY
UMIRAL V MORILIAKH MORIENI
VIERIENI V VIEROTCHA VIERNI
OBMIRAL MORIELA MORIENI
VIERIEN VIERITVAM VIERANY
PRIOBMIER MORIAJSKI MORIENI
VIERIENI VIEROVI VIERIAZIA

figura 190 - zaum: Velemir Chlebnikov, "bobeobi", 1912 – "litania", 1913.

picture 190 - zaum: Velemir Chlebnikov, "pščečina", 1912 – "pomizal", 1913.

<i>Eros:</i>	<i>Eros:</i>
Mára-róma,	Émci, Ámci, Úmci!
bíba-búl!	Dúmci, dámci, dómci,
Uks, kuks, el!	Makaráko kiocérk!
Rededídi dididí!	Tzitzilítzi tzitzítzi!
Piri-pépi, pa-pa-pí!	Kukaríki kikikú.
Cióghi gúna, ghéni-gan!	Ríci, cíci tzi-tzi-tzí.
Al, El, Il!	Ólga, Elga, Alga!
Ali, Éli, Íli!	Pitz, páci, póci! Echamcí!
Ek, ak, uk!	
Gámci, ghémci, ió!	<i>Giunone:</i>
—Rpi! Rpi!	Pirarára-pirurúru!
	Léo lólo buaroó!
<i>Gli dei:</i>	Viceólo sesesé!
(risposta)	Víci! Víci! íbi bí!
Nà-no-na!	Zizazíza izazó!
Éci, úci, óci!	Eps! Aps! Eps!
Kézi, nézi, dzigagá!	Múri-gúri rikokó!
Nizarízi ozirí.	Mío, máo, mum!
Meamúra zimoró!	Ep!
Pips!	
Mezacíci-cimoró!	<i>Unkulunkulu:</i>
Pljágn!	Rapr, grapr, apr! zhaj
	Kaf! Bzuj! Kaf!
<i>Veles:</i>	Zhrab, gab, bōkv —kuk
Brúvu rú ru ru rú!	rtupt! tupt!
Pítze tzáne se se sé!	(.)
Brúvu rúru ru-ru-rú!	
Sítzi, lítzi tzi-tzi-tzí!	
Pénci, pánci, pégnici!	

figura 191 - zaum: Velemir Chlebnikov, "Il linguaggio degli dei", da "Zangezi", 1922.

picture 191- zaum: Velemir Chlebnikov, "gods speech", from "Zangezi", 1922.

Canto di uno sciamano
(*Pesn' šamana*)

Kotero
pero
biaso
muro
koro
poro
ndoro
ro

figura 192 - zaum: Aleksej Kručënych, "Canto di uno sciamano", 1914.

picture 192 - zaum: Aleksej Kručënych, "shaman song", 1914.

Janko redalbania

(...) *Janko (spaventato)*:

PapArino mAmmina
bAn'ka kakUjka vizIjka
budJUtit'ka vAs'ka mamUdja
uJUlja avAjka zIbity tJUška
ablJUjsja sjakavAka mukugigUnja
buzjubuzabzItit'ka djudibJUdja sUrja
mikujka kakAja
viskalEjka avalJAsja tuskundJUnja
zasjusju fAtju biJAdja uJUja
bAn'ka kakUjka mUjko (...)

figura 193 - zaum: Ilja Zdanevič, da "Janko, re d'Albania", 1918.

picture 193 - zaum: Ilja Zdanevič, from "Janko, Albanian king", 1918.

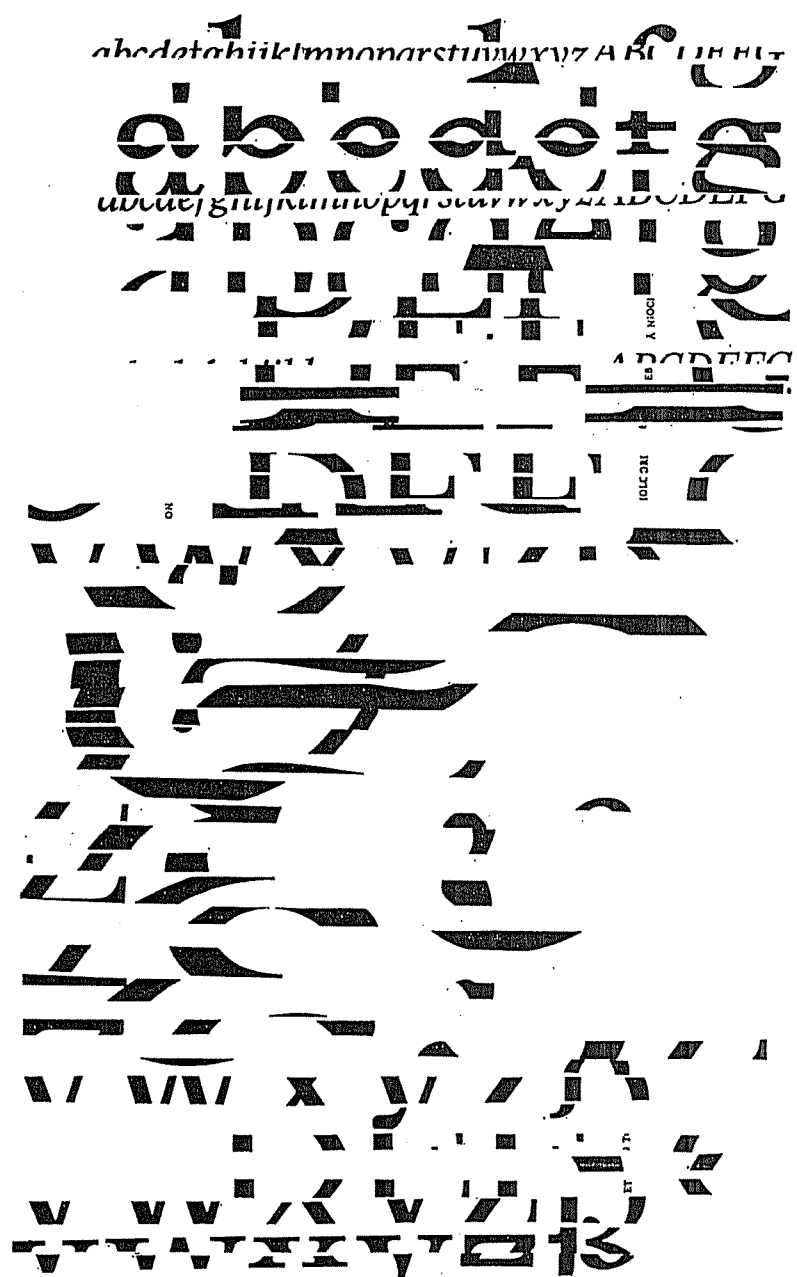


figura 194 - zeroglifico: Adriano Spatola, 1966.

picture 194 - zeroglyphic: Adriano Spatola, 1966.